IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE
FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 1,90

ANNO 128 - NUMERO 208
SABATO 5 SETTEMBRE 2009
€ 1,00

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

SCENARIO INTERNAZIONALE

USA, EUROPA, CINA I NODI AL PETTINE

di TITO FAVARETTO

Il primo semestre del 2009, che ha probabilmente registrato l'apice della crisi finanziaria ed economica mondiale, è stato caratterizzato dal tentativo dei maggiori attori internazionali di individuare regole e strumenti comuni per affrontare gli effetti più pericolosi della crisi globale e per prevenirne una futura manifestazione. I G7, G20, G8 che si sono succeduti, hanno emesso dichiarazioni, evidenziato compromessi, formulato proposte che attendono però di essere definite e confermate.

Nello stesso periodo, soprattutto per effetto dell'azione della nuova amministrazione Obama, il quadro internazionale, deteriorato da conflitti reali e potenziali, ha registrato nuove aperture di dialogo. Dopo l'accantonamento dell'unilateralismo dell'amministrazione Bush, le più caute relazioni con la Russia, l'attenta valutazione di interessi comuni con la Cina, l'apertura al mondo islamico, la riproposizione del dossier palestinese, la prudenza sul caso Iran e, nel contempo, la fermezza su Afganistan-Pakistan e sulla Corea del Nord, hanno contribuito ad attenuare la tensione internazionale. Questo nuovo approccio avrà presto bisogno di primi risultati e di una più visibile strategia politica.

In Europa, il primo semestre del 2009 ha confermato l'immobilismo e l'indebolimento dell'Unione europea. Dopo il fallimento dei tentativi di operare un più forte coordinamento comune, la crisi economica ha già accentuato gli squilibri strutturali tra i vari Stati membri. È continuata inoltre la crisi politico-istituzionale, la cui soluzione resterebbe legata a un secondo referendum in Irlanda sul Trattato di Lisbona, anche se molti osservatori non lo ritengono già più sufficiente per un adeguato sviluppo dell'Ue nel nuovo contesto mondiale.

Gran parte di queste azioni, proposte, speranze, avranno l'occasione di una prima verifica in tempi abbastanza vicini, tra la fine dell'estate e l'autunno prossimi.

Il G20, organizzato a Pittsburgh (24-25 settembre), dovrebbe decidere sulle proposte di massima, emerse nelle precedenti riunioni, per riuscire a tenere sotto controllo abusi e deformazioni del mercato internazionale. Ci hanno lavorato il Financial Stability Board e altre organizzazioni internazionali. La conferma dell'adozione di principi e regole internazionali di vigilanza sui mercati finanziari (dal contrasto a forme di evasione ed elusione fiscale coperte dai paradisi fiscali, alla corruzione, al riciclaggio, fino all'eventuale controllo di alcune attività finanziarie e di specifici strumenti come gli hedge funds, le agenzie di rating e alla severa limitazione dei bonus dei top manager delle istituzioni finanziarie) costituisce l'obiettivo prioritario in un momento in cui si assiste a un rallentamento della recessione e a primi segnali di ripresa. Nonostante il lavoro già portato avanti, il confronto non sarà facile e riguarderà in grande misura i Paesi occidentali. Anche se l'Ue tenterà di avere una posizione comune, pur con i distinguo della Gran Bretagna, le resistenze del mondo finanziario (che sembra aver ripreso a operare come prima della crisi), e, nonostante Obama, l'azione di forti lobby americane, potranno incidere più che sugli accordi formali, sulla loro attuazione.

● Segue a pagina 2

PRESSING SUL GOVERNO PER RECUPERARE I 500 MILIONI DELLA COMPARTECIPAZIONE

Tributi Inps, Roma nega i soldi alla Regione

Il vice di Tremonti: «Ne riparliamo nel 2011». Tondo spiazzato: «Non mi risultano rinvii»

TRIESTE Doccia gelata sulle speranze del Friuli Venezia Giulia di ottenere a breve i circa 500 milioni di euro provenienti dalla compartecipazione di tributi Inps. Il vice di Giulio Tremonti, il sottosegretario Giuseppe Vegas, spiega che «a causa di un problema di spesa complessiva» i soldi non ci sono. «Ne riparliamo nel 2011». Cade dalle nuvole il governatore Renzo Tondo, ieri a Roma per incontrare il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta: «Non so niente di un rinvio».

● **Ballico** a pagina 9

BERLUSCONI ATTACCA DOPO LA RESA DI BOFFO: «DISINFORMAZIONE»

«La stampa è bugiarda, povera Italia»

Il premier durante la conferenza stampa di ieri

BERLINGUER, RIZZARDI E URIZIO A PAGINA 3

AFGHANISTAN

Raid aereo della Nato fa strage. L'ira di Karzai: «Basta colpire i civili»

A PAGINA 5

INFLUENZA A

Napoletano muore stroncato dal virus Psicosi sotto il Vesuvio

A PAGINA 4

ECONOMIA

Fmi: il mondo è fuori dalla crisi, ma la ripresa sarà lenta e dolorosa

A PAGINA 7

COLF E BADANTI

L'ENNESIMA SANATORIA

di MAURIZIO AMBROSINI

È scatta la "fase due" della regolarizzazione di colf e assistenti domiciliari (alias badanti). Da cinque giorni si possono infatti presentare le domande di emersione. Perché alla fine ha prevalso la ragione.

● Segue a pagina 9 con un servizio a pagina 10

IL CONTESTATO IMPIANTO DI ZAULE

Salta il vertice con la Slovenia sul rigassificatore

Risposta al rigido "no" di Lubiana? Il governo italiano: nessuna rottura

TRIESTE Salta il confronto tra Roma e Lubiana sul tema del rigassificatore di Zaule. È stata rinviata *sine die* la riunione del Comitato interministeriale italo-sloveno fissata per mercoledì nella capitale della vicina Repubblica. Riunione programmata da mesi, che avrebbe dovuto affrontare il progetto del terminal di Gas Natural. La notizia della cancellazione del vertice è arrivata poche ore dopo le pesanti critiche espresse dal ministro sloveno dell'Ambiente Karl Erjavec, che ha definito «inaccettabile» l'impatto transfrontaliero del rigassificatore triestino. La Farnesina smentisce collegamenti tra il rinvio e il "no" sloveno all'impianto. Ma il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo (*nella foto*), intanto risponde per le rime all'omologo d'oltre confine.

● **Rebecca** a pagina 5

Letteratura
A Venezia la consegna del premio

Stasera il Campiello Loewenthal favorita

VENEZIA Elena Loewenthal (*foto*), con il libro "Conta le stelle se puoi", parte da favorita nella serata finale del Premio Campiello, che si terrà oggi al Teatro La Fenice di Venezia. A contenderle la vittoria Andrea Vitali, Margaret Mazzantini, Francesco Recami e Pierluigi Panza.

● **Toffoli** a pagina 22

Azzurri alla prova Georgia Lippi: basta con Mourinho

● A pagina 26

VALCANALE E CANAL DEL FERRO: STESSA ZONA DEL DISASTRO DEL 2003

Pioggia e frane, paura nell'Alto Friuli

Chiusa la Pontebbana, case allagate, centri isolati. Dispersa una donna

UDINE Il maltempo flagella l'Alto Friuli nella stessa area che nel 2003 conobbe morte e distruzione a causa di smottamenti e esondazioni dei torrenti. Un centinaio i volontari della Protezione civile regionale sono impegnati nella Valcanale e nel Canal del Ferro. La statale 13 Pontebbana è chiusa dal pomeriggio di ieri tra Pontebba e Resiutta a causa di una serie di frane piombate sull'asfalto; non è transitabile neanche la strada di Lisagno, in comune di Amaro. Alcuni alberi sono caduti nel Comune di Ragogna. Allagamenti alle abitazioni sono segnalati in particolare a Valbruna e a Chiusaforte. Danni al convento delle Clarisse di Moggio. Una donna di 50 anni è dispersa nella zona di Val Bartolo: era andata a funghi e non è tornata a casa.

● **Pellizzari** a pagina 3

STUDI DELL'ISTITUTO OCEANOGRAFICO DI TRIESTE

L'arte di Canaletto svela come cambia il clima

TRIESTE Capire i cambiamenti climatici studiando quadri, mosaici, registri mercantili antichi, scritti di filosofi e opere di carattere religioso.

L'apporto dell'arte può rivelarsi supporto fondamentale nella ricostruzione scientifica di fenomeni naturali. Alcuni dipinti del Canaletto svelano tracce di alghe su palazzi veneziani, segni che il livello del mare odierno - in oltre due secoli - ha coperto, confermando come la Serenissima sia sprofondata di almeno 60 centimetri. Tutto ciò è emerso alla summer school organizzata dall'Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste.

● **Unterweger** a pagina 16

Caccia al cinghiale: ore 5.30 si spara

Abbattuti 3 dei 100 esemplari "condannati". Una signora: «Assassini, gavè copà Toni»

TRIESTE Sono le cinque e mezzo del mattino e il sole non è ancora sorto quando i guardiacaccia si incontrano in via Commerciale alta per dare inizio alla terza giornata della caccia al cinghiale. Secondo i piani di abbattimento in deroga, stabiliti dalla Provincia di Trieste, che prevede di eliminare 100 esemplari. Carabina in spalla, il maresciallo della polizia ambientale territoriale Maurizio Rozza tende l'orecchio verso gli alberi dove, nelle ombre, si nascondono i cinghiali. Il branco si è stabilito nel canalone che dall'altipiano scende fin quasi a Roiano. Nei tre giorni precedenti sono stati abbattuti quattro esemplari, ieri altri tre. Una signora solidarizza con le bestie: «Assassini, gavè copà Toni».

Caccia al cinghiale

● **Tomasin** a pagina 13

Il caso
Ennesima rivoluzione-Tonon

Sgt, se vuole votare paga anche il socio benemerito

di PIERO RAUBER

TRIESTE Di nome "benemeriti", di fatto normalissimi. La selezione scientifica dei soci Sgt, quelli con diritto di voto in vista delle elezioni anticipate del 10 ottobre, a breve potrebbe lasciar cadere la propria mannaia anche su chi, quella tessera, l'ha avuta gratis grazie al suo passato di atleta. Il direttivo presieduto da Carmelo Tonon, infatti, sarebbe pronto a varare l'ennesima rivoluzione: far pagare anche ai soci benemeriti, almeno chi vuole partecipare alla prossima assemblea elettiva, la nuova quota associativa da mille euro all'anno.

● A pagina 15

LO SCONTRO SUI MEDIA

Il presidente del Consiglio interviene sul caso Boffo
Il capo dello Stato Napolitano invita alla moderazione

Berlusconi: «Stampa bugiarda, povera Italia»

Attacco del premier ai giornalisti: «Responsabili della disinformazione di cui siete protagonisti»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Un commento sulle dimissioni del direttore dell'Avvenire? Credo che possiate leggere sui giornali di oggi tutto il contrario della realtà. Abbeveratevi della disinformazione di cui siete protagonisti. Povera Italia che ha un sistema informativo come questo,...». Dopo essersi dipinto come «vittima», Silvio Berlusconi torna ad aggredire la stampa che osa criticarlo. La freccia avvelenata del premier parte in mattinata e riaccende le polemiche esplose in seguito alle dimissioni del direttore dell'Avvenire. Ma in serata, a rassenerare il clima, ci prova Giorgio Napolitano che nel pomeriggio incontra Berlusconi e fa sapere che nei prossimi giorni il Quirinale potrebbe farsi promotore di un appello per la ripresa di un dialogo in parlamento tra maggioranza e opposizione. «In questa fase occorre equilibrio e moderazione, è necessario abbassare i toni» e chiede il capo dello Stato «pensare ai problemi del paese».

A preoccupare il Presidente della Repubblica è la guerra continua tra il Cavaliere e la stampa non allineata. Sul risarcimento milionario chiesto da Berlusconi a l'Unità interviene Niccolò Ghedini. Il deputato e avvocato del premier spiega che «non tutto è frutto di astuzia politica» e precisa che ci sono anche mosse «dettate dal puntiglio e dall'orgoglio». Ragion per cui «Berlusconi è pronto ad andare in aula a spiegare che non solo non è un gran porco, ma nemmeno impotente».

La bufera politica sulla libertà d'informazione, insomma, non mostra segni di schiarita. Le opposizioni attaccano e chiedono uno stop ai «killeraggi mediatici» mentre la maggioranza fa quadrato intorno al premier, dice di non poter accettare «lezioni» sulla libertà d'informazione e accusa Pd e Idv di «doppiopesismo». Le parole del Cavaliere non sorprendono il segretario del Pd per il quale Berlusconi si dovrà «ricredere» perché la società italiana ha «radici democratiche robuste» e saprà «reagire» agli attacchi. Dario Franceschini spiega perché il premier è furioso: «La libertà di stampa che lui ammette è solo quella che passa dall'adorazione all'adulazione». Antonio Di Pietro torna invece sul caso Avvenire e attacca. «La velina non è altro che l'olio di ricino usato nel Ventennio. L'Italia dei Valori - precisa l'ex pm - insiste nel chiedere al Copasir di aprire un'istruttoria per verificare il dossier perché, con l'andata in porto delle dimissioni di Boffo, domani ce ne sarà un altro e un altro ancora, fino alla dittatura completa».

Sulla questione interviene anche Rocco Buttiglione per il quale Feltri è stato voluto alla direzione del Giornale da Berlusconi con il mandato attaccare a testa bassa: «Quando il cane morde la responsabilità è del padrone...». A difendere il Cavaliere ci pensa il portavoce del Pdl, Daniele Capezzone, per il quale la «violenza inaudita» di cui aveva parlato Boffo nel rassegnare le dimissioni è «quella usata da Repubblica contro Feltri». Italo Bocchino (Pdl) prova a rovesciare la questione e accusa Franceschini di volere una stampa «asservita all'antiberlusconismo». Il nervosismo della maggioranza è dovuto al fatto che le dimissioni di Boffo hanno allontanato il Vaticano da palazzo Chigi, offrendo alla Lega la possibilità di accorciare le distanze con le gerarchie di Oltre Tevere. Questione che innervosisce, e non poco, il Cavaliere.

Caso Boffo, così la stampa estera

International Herald Tribune (USA)
Il quotidiano cattolico perde un round nella battaglia sul sesso in Italia

WALL STREET JOURNAL (USA)
Il dimissionario Boffo è una vittima della violenta guerra mediatica che ha aperto una crepa tra il Vaticano e il premier

The Boston Globe (USA)
Si dimette il direttore di un quotidiano che ha criticato Berlusconi

THE INDEPENDENT (Gran Bretagna)
Il dibattito sugli scandali sessuali di Berlusconi costringe il direttore a dimettersi. Berlusconi è riuscito a rivendicare il primo scalpo nella battaglia, man mano più intensa, contro la Chiesa e i media

BBC (Gran Bretagna)
Un giornalista italiano si dimette nello scontro con il premier. Le dimissioni segnano un nuovo minimo nel rapporto tra Berlusconi e la Chiesa

EL PAIS (Spagna)
Berlusconi riesce ad obbligare il direttore del giornale dei vescovi alle dimissioni

Clarín (Argentina)
Il trionfo di Berlusconi: si dimette il direttore di un quotidiano che lo ha criticato

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Schulz alla festa del Pd di Genova: «Il Cavaliere è un pericolo per la democrazia in Europa»

GENOVA «Berlusconi diventa sempre più un pericolo per la democrazia in Europa ed è ormai necessaria una risposta europea». È durissimo Martin Schultz, capogruppo del Pse nel Parlamento europeo, a suo tempo bollato come «kapo» da Berlusconi. Di fronte alle vicende di questi giorni, non ha dubbi: il Cavaliere non va sottovalutato, rappresenta ormai un influsso negativo per tutta l'Europa e gli italiani, ma anche gli altri europei devono opporsi, «devono difendere la democrazia e la libertà di stampa». Schulz arriva al Porto antico di Genova, sotto il tendone di Renzo Piano che ospita la Festa democratica, subito dopo Renato Schifani. Poche le persone venute ad ascoltare il presidente del Senato. Pochissimi, e tiepidi, gli applausi riscossi.

INTERVISTA AL SONDAGGISTA

Piepoli: «Il premier anche con gli scandali guadagna consensi»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Noemi Letizia, Patrizia D'Addario, le schermaglie con l'Unione Europea sui clandestini, il caso Boffo fino alle querele a diversi giornali rei di averlo attaccato, tacciandolo anche di impotenza sessuale: Silvio Berlusconi sembra resistere a qualsiasi bufera. Per l'opinione pubblica, stando a quanto afferma il sondaggista Nicola Piepoli, «acqua passata non macina più ma in realtà questa è acqua che non ha mai macinato davvero». Secondo il sondaggio realizzato da Piepoli il 31 agosto scorso Berlusconi non solo non ha perso consensi ma, al contrario, nell'ultima settimana ha guadagnato un punto (dal 52% al 53%) salendo addirittura di 15 punti dall'inizio dell'anno e anche il governo, accreditato di un consenso del 54%, tiene bene.

In sostanza per gli italiani non è successo niente?

Praticamente sì, l'opinione pubblica non ha reagito a queste vicende. Monitoriamo settimanalmente l'andamento dell'opinione pubblica e nessuna delle ultime vicende ha davvero spostato gli equilibri. Al massimo abbiamo riscontrato oscillazioni di un punto percentuale che di fatto non sono dei veri e propri spostamenti di consenso.

Neanche il caso delle cosiddette veline ha creato particolari reazioni?

Direi di no. Sicuramente c'è stata una buona conoscenza della vicenda ma ciò non ha comportato un cambio di atteggiamento nei confronti del premier. E lo stesso vale, ad esempio, per il caso Boffo che la gente dimostra di conoscere ma che non sposta il consenso, anzi alla fine Berlusconi ne è uscito addirittura rafforzato.

In molti credevano che le vicende private del premier lo avrebbero indebolito. Secondo lei perché ciò non si è verificato?

La formula che si usava nell'antica Roma evidentemente è ancora valida ai nostri giorni. Gli italiani vogliono panem et circenses.

Anche il governo continuerà a reggere?

Sembra di sì visto che al momento gode di ottima salute nei confronti dell'opinione pubblica.

Guardando dall'altra parte della barricata, dai sondaggi come si sviluppa la corsa verso la segreteria del Pd?

In teoria dovrebbe vincere nettamente Bersani ma i numeri dicono che l'ex ministro è avanti di un'incollatura rispetto a Franceschini che nell'ultimo periodo è leggermente salito nella considerazione dell'opinione pubblica dopo essere sceso al 24%.

Il sondaggio di Piepoli

Indici di gradimento

Silvio Berlusconi:	53%
Governo:	54%
Dario Franceschini:	26%
Pierluigi Bersani:	28%

Partiti

Popolo della Libertà:	37%
Lega Nord:	10%
Mpa:	1,5%
Udc:	6,5%
La Destra:	2%
Partito Democratico:	27%
Italia dei Valori:	7%
Rif. Comunista:	2,5%
Sinistra e Libertà:	2,5%
Altri partiti:	4%

** Sondaggio realizzato con metodologia Cati il 31 agosto su un campione di 1.000 persone*

ADIARTE

Il sondaggista Nicola Piepoli

LA PADANIA
«Eccellenti rapporti con il Vaticano»

Dino Boffo

GRANDE RISONANZA SULLE DIMISSIONI DEL DIRETTORE DELL'AVVENIRE

I giornali esteri: libertà a rischio

Il testamento biologico banco di prova nei rapporti con la Chiesa

di MARIA BERLINGUER

ROMA Dino Boffo? «È una vittima della violenta guerra mediatica che ha aperto una crepa tra il Vaticano e il premier». Così il Wall Street Journal, il più importante quotidiano finanziario mondiale, dando conto delle dimissioni di Boffo dalla guida di Avvenire. E a 24 ore dal gesto sono in molti a interrogarsi sulle ripercussioni che la vicenda avrà nei rapporti tra Santa Sede e maggioranza.

Anche sulla stampa internazionale che, da El Pais al The Indipendent passando per la Bbc, dà ampio risalto al caso. «Berlusconi è riuscito a rivendicare il primo scalpo nella battaglia contro Chiesa e media», dice The Indipendent.

«Quest'uomo è ridicolo, come ha detto la moglie, ma è anche un pericolo pubblico», rincara El Pais.

L'attacco del quotidiano dei Berlusconi al direttore del quotidiano dei vescovi lascerà certamente traccia. Anche se la Chiesa in questa fase non ha alcun interesse a deteriorare ulteriormente i rapporti con la maggioranza. A giorni arriverà alla Camera la legge sul testamento biologico.

DURO EL PAIS

«Quest'uomo è ridicolo, come ha detto la moglie, ma è anche un pericolo pubblico»

Il testo, approvato tra molte polemiche al Senato, non avrà il sì di Gianfranco Fini e dai fininiani.

Il presidente della Camera starebbe pensando a un gesto clamoroso come quello di abbandonare momentaneamente il suo posto per partecipare al voto.

Silvio Berlusconi al contrario non vuole sentire parlare di modifiche. Il premier conta sull'approvazione della legge per ricucire con la Cei e con Angelo Bagnasco. E poi c'è la commissione di inchiesta invocata dai cattolici sulla pillola del giorno dopo, la Ru486. Biotestamento e pillola abortiva sono stati i temi affrontati da Umberto Bossi e Roberto Calderoli durante l'incontro avuto con Bagnasco giovedì sera. Le Lega, la cui politica sull'immigrazione è stata contestata più volte dai vescovi, ora prova a giocare la carta del partito del dialogo, vantando «eccellenti rapporti con la Chiesa cattolica» sulla Padania. «Fortemente voluto da Bossi, organizzato da un Calderoli grande artefice della perfetta riuscita, l'incontro ha toccato molti punti considerati sensibili dalle gerarchie ecclesiastiche come la legge sul biotestamento, la pillola Ru486 e la detax, la tassa etica sulle transazioni internazionali da destinare a poveri e popolazioni che hanno fame», racconta il quotidiano. «I rapporti tra governo e Chiesa sono buoni e solidi», assicura Roberto Maroni, ministro dell'Interno.

Sarà Gianni Letta a dover ricucire rapporti e alleanze. La Chiesa vede con favore la nascita di una formazione cattolica tra l'Udc di Casini e Luca Cordero di Montezemolo.

«Quando il cane morde la responsabilità è del padrone» dice a proposito di Feltri Rocco Buttiglione, dell'Udc.

«Berlusconi ha paura che si formi al centro un'area fuori dalla faziosità», aggiunge.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 settembre 2009 è stata di 43.400 copie
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Usa, Europa, Cina i nodi al pettine

Si tratterà, inoltre, di vedere a quali istituzioni saranno affidati i controlli e con quali poteri. Il G20 di Pittsburgh dovrà ritornare anche su altri temi importanti che coinvolgeranno soprattutto i Paesi emergenti: dalla libertà di commercio (prosecuzione dei negoziati di Doha?), ai cambiamenti climatici, al problema della stabilità dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime, in uno scenario di ripresa sostenibile, alla fame nel mondo e alla sicurezza alimentare. E in ognuno di questi capitoli, al di là dei risultati, bisognerà tener conto del nuovo ruolo dei Paesi emergenti e della differente distribuzione del potere di decisione che essi ormai richiedono.

Anche per l'Europa ci saranno occasioni di verifica a breve termine. Il 27 settembre si terranno le elezioni tedesche, importanti non solo per gli assetti politici interni ma soprattutto, in prospettiva, per un chiarimento circa l'impegno del più importante Stato dell'Ue sul problema del processo europeo di integrazione. Negli ultimi anni, infatti, questo impegno è apparso decrescente. Il secondo referendum in Irlanda sull'approvazione del Trattato di Lisbona, avrà luogo, probabilmente, all'inizio di ottobre. Se l'esito sarà positivo dovranno seguire le ratifiche ceca e polacca, il rinnovo della Commissione europea e, auspicabilmente, un dibattito sul futuro dell'Europa, con l'incognita della probabile vittoria dei conservatori in Gran Bretagna. Apparentemente questi eventi potrebbero essere circoscritti nell'ambito di un problema interno europeo. In realtà i loro esiti e sviluppi potranno influire su alcune variabili internazionali. Questo dipenderà dall'assetto e dal peso internazionale della futura Europa (nucleo più integrato e Europa allargata, o Europa sempre più diluita); dai rapporti con la Russia, sul problema energetico e su quello dei Paesi del "nuovo vicinato" (dall' Ucraina alla Georgia); dal riequilibrio di un apporto militare europeo nell'ambito della Nato e, alla fine, dalle nuove relazioni con gli Usa.

La politica americana avrà più occasioni di verifica nei prossimi mesi. La superpotenza non ha cessato di essere tale, ma si trova di fronte a molti nuovi poteri emergenti con cui non può non confrontarsi sul piano politico ed economico. Una politica cauta e pragmatica può consentire ancora dei vantaggi nell'immediato, ma l'evoluzione dello scenario internazionale comincia a imporre scelte di nuovi equilibri per attenuare i crescenti limiti all'attuale leadership. Nel caso dei rapporti con la Russia, una prima verifica avverrà in ottobre, nell'incontro tra Obama e Medvedev. Vi verranno esaminati i risultati della revisione americana del sistema antimissile da istallare nella Repubblica Ceca e in Polonia. Queste localizzazioni potrebbero anche essere modificate. Ma altre importanti occasioni di confronto riguarderanno, entro la fine dell'anno, il problema palestinese, quello dell'Iran e, senza dubbio, l'evoluzione generale dello scacchiere asiatico. Benché i rapporti tra Usa e Cina appaiano rafforzati dalle recenti intese, l'espansione dei commerci e dei traffici della potenza asiatica, soprattutto nel continente di riferimento, non ha sosta e comporta anche problemi di aperta competizione con l'India. La vittoria dei democratici in Giappone e le aperture offerte alla Cina dal nuovo premier Yukio Hatoyama, rappresentano una nuova opportunità (il commercio cinese con il Giappone ha ormai superato quello americano) per rafforzare un quadro di relazioni inter-asiatiche che possa portare la Cina a mete più ambiziose, anche se ancora lontane: rafforzare internazionalmente la sua moneta e arrivare, se possibile, a una moneta unica asiatica. Si tratta di un insieme di segnali cui gli Usa non possono essere indifferenti. E anche se il legame con il Giappone, come del resto quello con l'Europa, sono ancora solidi perché basati su un reciproco interesse alla stabilità e alla sicurezza, l'individuazione di nuovi equilibri di partnership tra ambedue le parti sembra già oggi opportuna.

Tito Favaretto

MALTEMPO
NUOVO DISASTRO

Come nel 2003 il nubifragio ha colpito la Valcanale e il Canal del Ferro
Stanziati dalla Regione 300mila euro per gli interventi d'emergenza

Pioggia e frane in Alto Friuli: dispersa una donna

Udinese, 50 anni, cercava funghi in Val Bartolo. Chiusa la Pontebbana, case allagate

di GIACOMINA PELLIZZARI

UDINE In tre ore è successo l'inferno e il Canal del Ferro e la Valcanale sono finiti sott'acqua. La potenza degli acquazzoni che, ieri, dalle 14, si sono abbattuti in quelle zone ha provocato da Resiutta a Valbruna allagamenti in tutti i comuni e frane lungo la strada statale 13 Pontebbana che è ancora chiusa al traffico. In località Peraria a Resiutta e a Ugovizza l'acqua ha riversato a valle migliaia di metri cubi di materiale finito in parte anche sulla corsia d'emergenza dell'autostrada A 23. Una donna udinese di 50 anni che andava a funghi in Val Bartolo, sopra a Camporosso, risulta dispersa.

VERTICE A TARVISIO I sindaci dei comuni colpiti del maltempo si riuniranno a Tarvisio con l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che ha già stanziato 300 mila euro per i primi interventi. Le popolazioni hanno temuto il peggio, soprattutto a Ugovizza c'era già chi pensava di essere di fronte all'alluvione del 2003. In realtà sono state anche le opere di contenimento realizzate all'epoca a limitare i danni. Fortunatamente nessuno è rimasto coinvolto dal maltempo, ma molti comuni da Chiusaforte alla Val Dogna, dalle frazioni di Chiusaforte a quelle di Moggio Udinese, sono rimaste isolate per ore. Le abitazioni allagate non si contano, soprattutto a Dogna quasi tutte sono finite sott'acqua, stesso scenario per le frane che, stando alle stime dei tecnici di Friuli Venezia Giulia strade, sono oltre una decina. Gli smottamenti provocati dalla violenza dell'acqua che hanno invaso fiumi, torrenti e gli impluvi hanno costretto alla chiusura al traffico della strada statale 13. Per alcuni minuti si è temuto anche per l'autostrada visto che parte delle frane di Resiutta, in località Peraria, è finita sulla corsia d'emergenza della A23, invadendo anche la pista ciclabile, non ancora inaugurata, che segue la tratta ferroviaria. Anche a Ugovizza parte di uno smottamento a messo a dura prova l'autostrada dove si circolava su una sola corsia. Inevitabili le code. Ancora una volta, però, la macchina dei soccorsi ha dato il meglio di sé.

LA MOBILITAZIONE «In pochi minuti - ha riferito il direttore di Friuli Venezia Giulia strade, Oriano Turello - una decina di pale meccaniche erano al lavoro sui fronti franosi più critici». Lo stesso vale per un centinaia di volontari e una decina di tecnici della Protezione civile ai quali si sono aggiunti una quarantina di vigili del fuoco che hanno sorvolato la zona colpita dal maltempo a bordo di un elicottero arrivato da Mestre. Mobilitati anche gli agenti del comissariato di polizia di Tolmezzo assieme alle pattuglie della polizia stradale dei capoluoghi carnico e friulano. Ingenti i danni.

A sinistra, il Fella ai limiti dello straripamento accanto all'autostrada. Sopra: ruspe al lavoro per ripristinare la viabilità dopo le numerose frane avvenute ieri pomeriggio soprattutto nel Tarvisiano

A Moggio Udinese sott'acqua il convento delle clarisse
Tra le località più devastate quelle di Chiusaforte, Malborghetto, Dogna, Valbruna e Ugovizza

I DANNI MAGGIORI I comuni più colpiti sono quelli di Moggio Udinese, dove si allagato anche il convento delle Clarisse, Chiusaforte, Dogna, Valbruna Ugovizza e Malborghetto. Molte le frazioni rimaste isolate soprattutto in val Dogna, Chiusaforte e in Val Aupa. Il punto della situazione sarà fatto stamattina a Tarvisio dove Riccardi incontrerà i sindaci dei comuni colpiti e i responsabili della viabilità interessata dalle frane. Numerose anche le strade comunali non più percorribili a seguito degli smottamenti. Già ieri sera, però, lo stesso assessore alla Protezione civile ha firmato il decreto che stanzia 300 mila euro per interventi urgenti nelle zone colpite dal maltempo.

IL PRECEDENTE

Sei anni fa il diluvio causò due vittime

Ricostruzione rapida con 350 milioni di euro spesi da Stato e Regione

UDINE Quella sera del 29 agosto 2003 morirono due persone, il tributo più tragico dell'alluvione in Alto Friuli. Un uomo di 45 anni, ex dipendente delle acciaierie Weissenfel, travolto mentre tentava di difendere la casa ormai circondata dall'acqua. E una donna di 52 anni, ritrovata dopo otto giorni di ricerche nel fiume Fella, a circa 4 chilometri dalla sua abitazione di Ugovizza travolta dal fango.

Iniziò a piovere nel primo pomeriggio su Valcanale e Canal del Ferro, al confine con l'Austria. Una pioggia senza sosta: in poche ore 400 millimetri d'acqua si concentrarono su un'intera vallata che in poco tempo venne coperta d'acqua, ghiaia e fango, distruggendo case, strade, acquedotti, chiese, negozi.

I danni, per un territorio così piccolo, furono ingentissimi, centinaia di migliaia di euro. La ricostruzione, affidata come nel post-terremoto alla gestione dei sindaci dei paesi colpiti, non si è però fatta attendere. Dividendo la spesa, Stato e Regione hanno erogato complessivamente 350 milioni di euro, 150 dei quali destinati all'area di Malborghetto dove la ghiaia e il fango danneggiarono pesantemente soprattutto Ugovizza e la frazione di Cucco. A Ugovizza si è dovuta risistemare anche la chiesa, rimasta sventrata.

Non mancò, cinque settimane dopo, una replica del maltempo. Altri 80 millimetri di pioggia in una notte, sufficiente a ingrossare rii e torrenti, che provocarono nuovi smottamenti, frane e problemi nell'area ancora ferita dall'alluvione d'agosto. *(m.b.)*

INIZIATIVA DEL MINISTRO LA RUSSA

Una mini-naja per gli alpini

Gli alpini della Julia schierati in armi

ROMA Arriva la mini-naja, ovverto un periodo di 15-20 giorni durante i quali i giovani interessati potranno verificare sul campo che cos'è la vita militare. Quindi un breve periodo da trascorrere nelle Forze Armate per giovani volontari. L'esperimento - ha annunciato il ministro della Difesa Ignazio La Russa - prenderà il via il 14 settembre. Cominceranno gli alpini. «Fin dall'inizio del mio mandato - ha detto La Russa - ho pensato alla cosiddetta mini-naja cioè un periodo breve, che possa essere volontariamente utilizzato dai giovani per una esperienza di preparazione atletico-culturale militare. Adesso, anche se non abbiamo ancora la forma definita c'è già un primo avvio». La Russa ha affidato all'Ana, Associazione nazionale Alpini, il compito di selezionare i giovani che vogliono partecipare «i quali avranno poi la possibilità di iscriversi alla stessa Ana andando a colmare un vuoto che, dopo la fine dell'esercito di leva, si era creato. Questa esperienza, che io consiglio - ha concluso - è preparatoria della mini-naja vera e propria, ma sono molto contento che possa intanto partire». L'esperienza per i primi 150 giovani si svolgerà alla caserma "Piave" di Dobbiaco e in varie aree addestrative nella Val Pusteria. Per iscriversi serve un certificato di sana e robusta costituzione. I partecipanti non rivestiranno lo status di militare e saranno suddivisi in due compagnie di quattro plotoni, ciascuno dei quali composto da tre squadre di 6-8 uomini o donne. L'attività addestrativa contemplerà, tra l'altro, cenni sull'organizzazione e le funzioni delle Forze armate (con riferimenti di educazione civica applicata); normativa inerente la vita militare; la cooperazione civile-militare; rapporti tra Forze armate e Protezione civile nei casi di calamità. E poi: addestramento di base (movimento tattico sul terreno, montaggio e smontaggio armi, ecc.); «movimento in ambito montano»; elementi di topografia e orientamento; nozioni di primo soccorso; prevenzione antincendio; sopravvivenza in ambiente montano; attività ginnico sportiva; addestramento base di difesa personale; tutela dell'ambiente; educazione sanitaria.

Palermo, ragazzina stuprata dal branco

La giovane aggredita mentre era in corso una processione religiosa

PALERMO Mentre i fedeli portavano in spalla il crocifisso, con centinaia di persone in processione dietro al simulacro tra mazzi di fiori e campanelli d'argento e i bambini facevano festa per i giochi d'artificio, il branco si accaniva su una ragazzina di 13 anni, violentandola. Lo stupro di gruppo s'è consumato nel giorno di festa del Crocifisso, nella notte tra il 16 e il 17 agosto. La vittima, con una lieve disabilità, conosceva i suoi aggressori, quattro ragazzi, tre dei quali minorenni, fermati dai carabinieri dopo due settimane di indagini. Sono accusati di violenza sessuale. I tre minori sono stati rinchiusi nel centro di prima accoglienza di Corleone, il ragazzo maggiorenne si trova in carcere. Secondo la ragazzina, i ragazzi l'hanno violentata, lasciandola per strada con gli abiti sporchi di sangue. La ragazzina è stata avvicinata dai quattro ragazzi che le hanno chiesto di seguirli; al suo rifiuto l'hanno aggredita e trascinata di forza in un luogo appartato. Ai carabinieri la vittima ha raccontato di essere stata buttata per terra, uno degli aggressori l'ha bloccata per le braccia, un altro le ha tappato la bocca per impedirle di urlare, e gli altri due, dopo averle tolto i pantaloni e la maglietta, l'hanno violentata. Dopo lo stupro i quattro l'hanno minacciata di morte se avesse parlato e sono andati via. La tredicenne è corsa dalla madre che partecipava alla festa in strada con altre persone, facendosi accompagnare a casa senza darle spiegazioni sul perché avesse i vestiti sporchi di sangue. Solo il giorno dopo s'è confidata con una zia, che ha raccontato tutto ai genitori, i quali hanno condotto la figlia nell'ospedale di Corleone; i sanitari hanno poi avvertito i carabinieri.

Muore il napoletano colpito dall'influenza A È la prima vittima italiana

Il decesso al Cotugno dove era ricoverato da tre giorni Tra la popolazione comincia a serpeggiare il panico

NAPOLI È il napoletano Gaetano D., 51 anni, la prima vittima italiana dell'influenza A. Il decesso è avvenuto la scorsa notte nell'ospedale Cotugno di Napoli dove l'uomo era ricoverato da alcuni giorni in gravi condizioni. Peraltro, i sanitari della struttura specializzata nella cura delle malattie infettive sottolineano che il virus potrebbe aver avuto un effetto non determinante nel decesso. La vittima aveva una grave miocardiopatia dilatativa complicata da insufficienza renale acuta, da setticemia da stafilococco aureo e broncopolmonite in un paziente che era già diabetico e oligofrenico. «Non c'è stata - secondo i medici del Cotugno - una virulentazione del virus». Attualmente sono tre le persone ricoverate per accertati casi di virus A, un giovane di 23 anni di Napoli le cui condizioni sono in via di miglioramento con la possibilità che venga dimesso nelle prossime ore. Ci sono poi un altro giovane, di 27 anni della provincia di Salerno e una donna di 37 anni, residente nella provincia di Napoli e la cui positività al virus è stata accertata nella giornata di giovedì. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Mascherine al Cotugno

Altri due casi sono sotto osservazione nel capoluogo campano

C'è intanto preoccupazione e tensione nel quartiere Secondigliano di Napoli, tra gli abitanti dei palazzi nelle immediate vicinanze di quello in cui viveva l'uomo. Comincia a serpeggiare il panico. Ma è stata l'anziana madre a tranquillizzare i vicini affacciandosi all'uscio dell'abitazione. «Noi non sappiamo niente, andate via, vi facciamo vedere il palazzo solo quando verranno a disinfettare», ha detto una donna ai cronisti affacciandosi per un attimo al portore sormontato da due arpie a lato della data 1930 che indica in maniera inequivocabile l'età del fabbricato. Poi ha spiegato: «Abbiamo pulito noi con la candeggina, qui vivono anche bambini, chiamiamo tutti i giorni l'Asl ma ci dicono che non è necessario». In effetti, su un balcone un bambino tenta di giocare, prima che la madre lo costringa a rientrare. «Abbiamo fatto chiamare l'Asl anche dal vigile urbano del quartiere, ma non vengono», si sente in dovere di aggiungere Nunzia, la commerciante. «Non è tanto per noi - aggiunge, quasi scusandosi - non abbiamo paura di essere contagiati da Antonietta, la madre di Gaetanino. Ma quando andiamo in qualche bottega della zona, ci chiedono subito se ci hanno disinfettato le scale e se portiamo il contagio»

Altri due casi di influenza H1N1 sono stati accertati ieri al Cotugno di Napoli. Il test è risultato positivo per uno studente greco di 38 anni, con una lieve faringite, al nosocomio da due giorni, e per un 21enne che questa notte è arrivato al pronto soccorso con una bronchite. Le loro condizioni, come quelle della 37enne napoletana, non destano preoccupazioni. Ancora da valutare l'esito degli esami per una bambina.

L'istituto della Montalcini non chiuderà

ROMA L'istituto di ricerca di Rita Levi Montalcini non chiuderà. Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione, università e ricerca, Mariastella Gelmini dopo che il rischio di sfratto aveva suscitato un'ondata di indignate proteste a livello politico e scientifico con decine di dichiarazioni di solidarietà nei confronti del Premio Nobel italiano. «Ritengo troppo importante il lavoro dell'Ebri e del premio Nobel Rita Levi Montalcini - ha precisato la Gelmini - per poter pensare che le attività svolte da questo centro di ricerca possano interrompersi. L'Ebri è un centro di eccellenza che va tutelato in qualsiasi modo». Dal canto suo Rita Levi Montalcini ieri ha voluto precisare che «l'Ebri non ha debiti verso terzi, neanche con la Fondazione Santa Lucia, che ha dato in comodato la sede del Centro e che gestisce i servizi comuni. Stipendi dei ricercatori e contributi previdenziali sono regolarmente versati ogni mese».

CONVOCATE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Le eredi Agnelli nel mirino del Fisco

Si punta a fare luce sul presunto tesoro di 2 miliardi di euro finiti all'estero

TORINO L'indagine dell'Agenzia delle Entrate sull'eredità di Giovanni Agnelli (presunto tesoro da 2 miliardi di euro all'estero) si fa più serrata: il Fisco ha inviato un invito di comparizione a Margherita e Marella Agnelli, figlia e moglie dell'Avvocato, un invito che interrompe di fatto la prescrizione che sarebbe scattata al 31 dicembre. Il fascicolo sulla vicenda era stato aperto dall'Agenzia poco prima di Ferragosto in seguito alle notizie diffuse dagli stessi eredi sull'esistenza di beni della famiglia all'estero. Teatro delle dichiarazioni, la causa intentata da Margherita contro gli amministratori delle ricchezze del padre - il principale azionista Fiat morto nel 2003 - accusati di aver nascosto un ingente "tesoretto" oltreconfine. Le due ereditiere - una, Margherita, con residenza fiscale in Italia, l'altra, Marella, in Svizzera - hanno ricevuto la notifica dell'invito al contraddittorio il 28 agosto e dovranno presentarsi all'Agenzia delle Entrate entro il 28 settembre. Nel corso del contraddittorio il Fisco verificherà anche l'effettiva residenza di Marella Agnelli in Svizzera, messa in dubbio da alcuni documenti provenienti dallo studio dei commercialisti della vedova dell'Avvocato.

Margherita Agnelli

Marella Agnelli

RAFFICA DI DENUNCE

Bolzano, giovani hitleriani nel web per fare proseliti

BOLZANO Avevano usato il celebre sito Netlog per organizzare quello che pare un vero e proprio nucleo della Nuova gioventù hitleriana, sul modello della Neue Hitlerjugend tedesca. Si tratta di una quarantina di giovani del Meranese (7 i minorenni) sotto indagine da parte della questura di Bolzano. Sulla vicenda c'è anche un dossier preparato per i responsabili della Provincia autonoma dal Servizio giovani, che nelle scorse settimane aveva suscitato allarme tra i politici locali.

» IN BREVE

TRAGEDIA A MILANO

Si rimette con la moglie, l'amante lo ammazza

MILANO La gelosia, esplosa quando il vicino del quarto piano ha fatto venire a Milano la moglie, probabilmente incinta. Questo sarebbe il movente che avrebbe armato la mano di Saidh Moufhi, trentenne, marocchina, che ieri avrebbe ucciso il connazionale Abdelkarim Touizi, 46 anni, con una coltellata all'addome. La donna si è poi gettata da una finestra del terzo piano, cercando di uccidersi. L'omicidio è avvenuto in zona Fiera a Milano e sarebbe maturato dopo la decisione dell'uomo di troncare la relazione con Saidh Moufhi in seguito al ricongiungimento con la moglie. La donna aveva cominciato a minacciare la rivale poi ieri l'epilogo con l'uccisione del marocchino.

RICERCA DEL CNR

L'estate 2009 classificata tra le 4 più calde dal 1800

ROMA L'estate 2009 si posiziona al quarto posto tra le più calde dal 1800 a conferma dei cambiamenti climatici in atto anche in Italia. Lo afferma la Coldiretti in base dei dati di una ricerca del Cnr dai quali emerge anche che le temperature medie dell'estate 2009 sono state superiori di 1,88 gradi rispetto alla media di confronto del periodo 1961-1990. Ad influenzare il risultato stagionale è stato soprattutto il mese di agosto che si classifica al terzo posto per temperatura media e al quarto per scarsa piovosità, sulla base delle rilevazioni effettuate negli ultimi due secoli.

DIVENTA CALDO IL CONFRONTO FRA ROMA E LUBIANA

Salta il vertice italo-sloveno sul rigassificatore

«Frattini era impegnato con Berlusconi». Il sottosegretario Mantica nega «problemi politici»

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Salta l'atteso confronto tra Roma e Lubiana sul tema «caldo» del rigassificatore di Zaule. È stata annullata infatti la riunione del Comitato interministeriale italo-slovena fissata per mercoledì prossimo nella capitale della vicina Repubblica. Riunione programmata già da mesi, che avrebbe dovuto affrontare anche il progetto del terminal targato Gas natural.

La notizia della cancellazione del vertice è arrivata a distanza di poche ore dalle pesanti critiche espresse dal ministro sloveno dell'Ambiente Karl Erjavec, che ha definito «inaccettabile» l'impatto transfrontaliero del rigassificatore triestino. Una coincidenza temporale che ha spinto molti a interpretare l'annullamento come un ulteriore segnale di tensione tra i due governi. Interpretazione però subito smentita dalla Farnesina, secondo cui all'origine dello slittamento non ci sarebbero motivazioni politiche, bensì una semplice sovrapposizione di appuntamenti istituzionali.

Il rinvio «a data da destinarsi» della riunione del Comitato interministeriale, ha assicurato il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, è dovuto «ad un problema banale e non politico», e cioè «ad un impegno del ministro Franco Frattini, proprio per il giorno prefissato». Mercoledì prossimo infatti, ha aggiunto Mantica, il responsabile della Farnesina «ha una riunione con il presidente del Consiglio per discutere una direttiva europea sulle emissioni di Co2». Riunione «urgente» che, secondo il sottosegretario, avrebbe fatto scattare la decisione di rinviare l'incontro italo-sloveno nella serata dell'altro ieri.

Resta da capire quando potrà essere recuperata la riunione saltata all'ultimo momento.

I ministri degli Esteri Zbogar e Frattini in una foto d'archivio

Il rigassificatore in funzione al largo di Rovigo

Il governo sloveno ha fatto sapere di essersi già messo al lavoro per individuare una nuova data. Una precisazione arrivata da un portavoce del ministero degli Esteri, che ha espresso «dispiacere» per il rinvio, ma ha assicurato di capirne le motivazioni, comunicate ufficialmente dall'ambasciata italiana. Nessun commento invece da Lubiana sulla possibilità che la decisione di far saltare l'incontro sia in qualche modo collegata alle critiche mosse dal ministro Erjavec.

Critiche che Gas Natural non ha voluto commentare (il gruppo spagnolo non ha rilasciato dichiarazioni neanche sul rinvio del vertice bilateriale), e sulle quali invece è intervenuto il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo.

«Il progetto del rigassificatore - ha precisato Prestigiacomo in risposta all'omologo sloveno - ha ottenuto il decreto di valutazione di impatto ambientale al termine di una lunga procedura che discende da normative comunitarie e tiene conto degli impatti transfrontalieri. Nel corso del complesso iter, il governo sloveno è stato messo a conoscenza del progetto, ha presentato osservazioni e richieste, che in alcuni casi sono state accolte. Inoltre alla vigilia dell'emanazione del decreto, una delegazione italiana si è recata in Slovenia per illustrare il contenuto del provvedimento, trasmesso anche al commissario europeo Dimas. Il nostro governo quindi - ha concluso Prestigiacomo - ha operato nel pieno, rigoroso e scrupoloso rispetto delle normative nazionali e comunitarie mettendo in campo la massima attenzione, come sempre, per le problematiche ambientali connesse alla realizzazione di impianti per la produzione, trasformazione e trasporto di energia». Quanto al progetto dell'altro impianto, quello off-shore presentato dall'ex Endesa, il ministro ha precisato che «la procedura per la valutazione di impatto ambientale è ancora in corso ed anche in questo caso saranno seguite tutte le procedure previste».

Afghanistan, raid Nato: strage di civili

I talebani dopo l'attacco parlano di 150 morti. Karzai protesta: inaccettabile

di BIJAN ZARMANDILI

ROMA Strage di civili in Afghanistan nel corso di uno scontro tra le forze della Nato e i talebani: i morti sono decine. Fonti della polizia locale parlano di 90 vittime, la Nato di 65, i talebani addirittura di 150. «Uccidere civili è assolutamente inaccettabile», dice il presidente afgano Hamid Karzai. Grande l'imbarazzo della Nato, con il segretario generale Rasmussen che annuncia l'apertura di un'inchiesta.

La tragedia avviene durante la notte. I talebani si impadroniscono di due autocisterne sull'autostrada di Angorbagh, nella zona di Kunduz, nel nord del paese. I ribelli decapitano i due autisti, ma una delle autocisterne finisce nel letto di un fiume e, secondo le fonti locali, i talebani distribuiscono il carburante che fuoriusciva dai serbatoi tra i civili. A questo punto intervengono i bombardieri Nato e le bombe uccidono ribelli e civili.

La Nato, invece, fornisce un resoconto diverso e ha sostenuto che si è trattato di un raid della Forza internazionale alla sicurezza (Isaf) contro i talebani precisando che non è stato ucciso alcun civile. La Nato tuttavia più tardi ha ammesso che alcuni civili sono stati feriti e trasferiti negli ospedali di Kunduz. E' intervenuto anche il Segretario generale della Nato, Anders Fogh Rusmussen, per dire che «il popolo afgano deve essere consapevole che noi manteniamo con chiarezza l'impegno di proteggerlo, e che indagheremo immediatamente e pienamente su questa vicenda. C'è stato un attacco aereo dell'Isaf contro i talibani, un certo numero dei quali sono rimasti uccisi. Esiste però la possibilità che siano morti anche civili».

Il comando dell'Isaf assicura che sul luogo dei bombardamenti «c'erano solo gli insorti» e che i piloti hanno agito «sulla base delle informazioni disponibili sul campo».

L'autocisterna colpita dal raid della Nato

Una brutta vicenda anche per gli Usa che attendono con ansia il conteggio dei voti delle presidenziali afgane elezioni da cui dipende la strategia americana. Karzai, che secondo lo spoglio delle schede fatte fin qui è in vantaggio rispetto al suo rivale Abdullah Abdullah (ma si parla di brogli commessi dal clan di Karzai), da tempo critica il comportamento delle forze internazionali nei confronti della popolazione civile afgana e polemizza con la Nato sui cosiddetti «danni collaterali», cioè, sui civili uccisi nel corso dei combattimenti contri i ribelli. Le forze internazionali sono responsabili della morte dei due terzi degli 825 civili uccisi nel 2008. Anche l'Onu farà un'indagine e fornirà alle «famiglie delle vittime l'aiuto di cui hanno bisogno».

Barack Obama ha detto ieri che è preoccupato per come va la guerra in Afghanistan ed è pressato da diversi ambienti della sua amministrazione che chiedono un cambio della strategia.

IMMAGINE GIUDICATA TROPPO CRUDA

Marine morente in una foto, Pentagono contro l'agenzia Ap

La foto pubblicata dai siti internazionali che ha caustao le proteste degli Usa sul marine morente in Afghanistan

NEW YORK Oltre le bare: la fotografia di un giovane marine dilaniato e morente sul campo di battaglia in Afghanistan ha provocato le proteste del Pentagano. La decisione dell'agenzia Ap di mandare in circuito gli ultimi attimi di vita del caporale Joshua Bernard, sanguinante e assistito da due commilitoni, è stata una «raccapricciante violazione del buon senso e del rispetto delle persone», ha scritto il ministro della difesa Robert Gates alla maggiore agenzia di informazione americana. Gates ha scritto all'Ap dopo aver raccolto la protesta del padre del ragazzo, morto per le ferite riportate il 15 agosto nella provincia di Helmand. «Non sono nemico dei media, ma la vostra mancanza di compassione e di senso comune nel mettere la foto di questo giovane smembrato e mortalmente ferito sulle prime pagine di numerosi giornali è raccapricciante. Non c'è legge o diritto costituzionale che tenga. Qui è in gioco il buon senso e il rispetto delle persone».

» IN BREVE

CONTRO GLI INCIDENTI

Aerei, basta scatole nere: dati inviati con il satellite

PARIGI Basta con le scatole nere che si perdono in fondo agli oceani o si danneggiano. I registratori di volo degli aerei sono stati messi in discussione oggi proprio da Airbus che rivela di stare lavorando già su sistemi alternativi di invio dei dati via satellite.

E se ad aprire il dibattito è l'amministratore delegato del costruttore europeo, il tedesco Thomas Enders, è anche perchè a tre mesi dal disastro del volo Rio de Janeiro-Parigi, precipitato in mare con 228 persone a bordo lo scorso primo giugno, le scatole nere restano introvabili. Parigi ci ha già investito 10 milioni di euro e Airbus è pronto a finanziare nuove ricerche.

Si sta esaminando la possibilità di migliorare il sistema attuale con un altro metodo di raccolta dei dati. Il satellite potrebbe trasmettere cioè in tempo reale i dati più rilevanti come si fa già per le informazioni legate alla manutenzione.

NOVITÀ DAGLI USA

Dipendenza da Internet centro di cura a Seattle

WASHINGTON La dipendenza da Internet può distruggere, come succede con l'alcol e la droga, la vita di una persona. Ne sono ben consapevoli i fondatori a Seattle (stato di Washington) del primo centro degli Stati Uniti che accoglie le persone che cercano di liberarsi di questa forma di ossessione.

La dipendenza da Internet può prendere forme diverse: ci sono i frequentatori maniacali di chat rooms, ci sono coloro che trascorrono ore e ore impegnati nei videogiochi (spesso online perchè sono interattivi), c'è chi esagera con Twitter e con l'invio ossessivo di messaggi email, ci sono quelli che non riescono uscire dall'universo di Facebook. Le conseguenze possono essere devastanti. La perdita del posto di lavoro, il deterioramento delle relazioni familiari, la mancanza di alimentazione o sonno adeguati, l'igiene trascurato.

SCONTRO ELETTORALE

Portogallo, oscurato Tg ostile al primo ministro

LISBONA È clima infuocato a Lisbona dopo l'oscuramento annunciato giovedì, a tre settimane dalle elezioni politiche del 27 settembre, del molto popolare - e molto critico con il premier socialista Josè Socrates - «Jornal Nacional», il Tg dell'emittente privata Tvi di proprietà del gruppo spagnolo Prisa, vicino ai socialisti del premier Josè Luis Zapatero. Il programma, che ha cadenza settimanale, secondo la conduttrice Manuela Moura Guedes nell'edizione di ieri avrebbe dovuto presentare un servizio «con dati nuovi e come sempre documentati» sul «caso Freeport», una vicenda di presunta corruzione nella realizzazione di un centro commerciale vicino a Lisbona, che vede coinvolto lo stesso Socrates. Il premier tempo fa si era scagliato contro il programma di Moura Guedes, in onda ogni venerdì, che aveva definito «una caccia all'uomo».

CERIMONIA RISTRETTA A 200 PERSONE

Addio a Jacko, funerale da un milione

LOS ANGELES Una cerimonia «ristretta» a 200 invitati che comunque è costata circa un milione di dollari ha visto Los Angeles dare il suo ultimo tributo al cantante Michael Jackson sepolto al cimitero di Forest Lawn, a Hollywood Hills. Sotto una vetrata del Gran Mausoleo con la rappresentazione dell'Ultima Cena di Leonardo, amici e parenti hanno accolto la bara dorata del re del pop avvolta in uno strato di cemento per essere difesa dai fan e dai tombaroli. Uno spiegamento senza pari di forze di sicurezza ed elicotteri ha protetto la cerimonia da fotografi, paparazzi e curiosi mentre Gladys Knight, veterana dei Motown, accompagnava l'interramento della bara con la sua musica. Sulla prima pagina del programmma della cerimonia un epitaffio: «Se entri nel mondo sapendo di essere amato e te ne vai sapendo lo stesso, tutto quello che accade nel frattempo si può affrontare», citazione dal libro di saggi e poesie «Dancing the dream» pubblicato dallo stesso Jackson nel 1992. Un secondo funerale per il cantante che, morto il 25 giugno scorso per un arresto cardiaco su cui ormai sembra accertata l'ipotesi di un omicidio, era stato inizialmente celebrato allo Staples Center di Los Angeles il 6 luglio nel delirio dei suoi fan. Una "flotta" di 31 limousinè ha accompagnato all'evento i parenti della star. I fratelli di Jackson, Randy, Jackie, Tito, Jermaine e Marlon, erano tutti vestiti in nero e guanti bianchi, come lo stesso cantante amava abbigliarsi. In prima fila i figli di Michael, Prince, Paris, Prince Michael II insieme ai nonni Katherine e Joe Jackson. Tra le fila i suoi amici di sempre, Elisabeth Taylor e il produttore Quincy Jones. Gli straordinari costi della sepoltura di Michael Jackson saranno pagati attingendo al suo patrimonio personale. È stata la stessa madre Katherine a richiederlo al giudice, che ha incaricato gli amministratori del fondo fiduciario intestato al Re del Pop, John Branca e John Mc Clain, di stanziare i fondi necessari. La cerimonia funebre che si tenne a luglio nello Staples Center di Los Angeles, a cui parteciparono 20mila fan con un miliardo di telespettatori in tutto il mondo, era stata finanziata con fondi pubblici.

I familiari di Jackson durante le esequie. Il funerale è costato un milione di dollari

Una cordata sloveno-austriaca costruirà il tunnel Capodistria-Isola

L'appalto da 62 milioni euro assegnato dopo un tormentato iter

CAPODISTRIA Dopo tre anni e mezzo scanditi da gare d'appalto, concorsi annullati, ricorsi e controricorsi, la decisione è ora definitiva: la galleria di Monte San Marco, sulla superstrada che da Capodistria porta a Isola, sarà costruita dalle società Cpm di Maribor e dall'austriaca Alpine Bau. Il tunnel sarà lungo due chilometri, verrà a costare 64,5 milioni di euro e sarà completato nel 2012. L'ultimo atto dell'annosa vicenda si è consumato nei giorni scorsi dopo che la Commissione statale per la revisione degli appalti e dei bandi pubblici ha respinto anche l'ultimo ricorso delle imprese Sct e Primorje secondo le quali l'offerta proposta dalla cordata Cpm-Alpine Bau era da considerare non regolare ed eccessivamente bassa. La Commissione, invece, ha considerato l'offerta del tutto regolare, per cui la Dars, la Società autostrade slovene, ha potuto ufficializzare in via definitiva il nome del vincitore della gara d'appalto. Al bando, oltre alla cordata sloveno-austriaca, si erano presentate anche l'austriaca Strabag, con un offerta da 93 milioni di euro, la Riko (89 milioni) e le due imprese che hanno presentato ricorso, Sct e Primorje appunto, disposte a costruire la galleria per 82

Respinti gli ultimi ricorsi L'infrastruttura sarà completata in 32 mesi

milioni di euro. Quello vinto dalle società Cpm e Alpine Bau è il secondo concorso pubblico per la costruzione della galleria di Monte San Marco. Il primo, poi annullato in seguito a tutta una serie di ricorsi, se l'era aggiudicato la cordata italiana Vidoni-Oberosler-Intercantieri. La Società autostrade slovene aveva giudicato valida l'offerta (87,4 milioni di euro) e assegnato l'appalto alle imprese italiane, ma poi era intervenuta la Commissione statale per la revisione degli appalti e dei bandi pubblici, che ha giudicato insufficienti le credenziali presentate dalla cordata.

La Dars, a quel punto, aveva preferito ripetere il bando, cosa che è stata fatta nel settembre del 2008. La galleria di Monte San Marco è il punto chiave della futura superstrada Capodistria- Isola, che una volta costruita snellirà di parecchio il traffico in regione, specie durante la stagione turistica, a beneficio dei numerosi villeggianti, anche stranieri. La Cpm di Maribor e la austriaca Alpine Bau ora hanno 32 mesi di tempo per completare l'opera.

I lavori sotto San Marco a Capodistria (foto da www.delo.si)

Agosto rilancia la stagione, operatori turistici soddisfatti

Arrivi e presenze ai livelli registrati lo scorso anno Meno navi ma più passeggeri

FIUME Non sono ancora pronti i dati ufficiali di agosto ma per gli esperti l'industria ricettiva croata ha sconfitto la recessione con risultati di un niente inferiori rispetto al 2008. Il boom croato si deve soprattutto alla parentesi agostana, che ha incanalato verso l'Istria, la Dalmazia e il Quarnero centinaia di migliaia di villeggianti come ai tempi d'oro di prebellica memoria. Secondo una previsione accettata più o meno da tutti gli operatori turistici, il calo su base annua di arrivi e pernottamenti dovrebbe risultare - per il periodo da gennaio ad agosto - dell'1 per cento. Un dato che va a rincuorare il comparto turistico e l'indotto come pure il governo di Zagabria, tutto preso da politiche di risparmio e dalla necessità di rimpinguare le casse statali. Anche qui i numeri sono ufficiosi e parlano di un gettito turistico di circa 7 miliardi di euro, cifra che ricalcherebbe le entrate di un anno fa. «Stiamo calmi e attendiamo la settimana ventura, quando gli enti turistici regionali ci invieranno le quote relative ad agosto e solo allora potremo sapere i risultati per i primi 8 mesi dell'anno - dichiara il ministro del Turismo Damir Bajs -; in base alle valutazioni di cui disponiamo, possiamo dire che l'Istria e il Quarnero hanno difeso egregiamente le loro già invidiabili posizioni, mentre la Dalmazia ha avuto sostanziali miglioramenti, specie Ragusa e Zara». Sottolineando che il settore si è rafforzato sui mercati tedesco e austriaco, si è difeso bene sui mercati italiano e sloveno, Bajs ammette che non è andata bene con gli ospiti provenienti da Ungheria e Repubblica Ceca. «Siamo però riusciti a recuperare il gap – aggiunge – grazie all'aumento di arrivi da Ucraina e Serbia». Infine, Bajs fa presente che non tutto può fermarsi con agosto, visto che si è giunti non oltre al 75 per cento della stagione: «I mesi di settembre e ottobre sono molto importanti e poi ci sono le festività natalizie e di Capodanno. Non possiamo permetterci di dormire sugli allori».

Una spiaggetta di Pola

Passiamo ora ad uno dei segmenti dell'offerta turistica nazionale, il settore crocieristico, che ha avuto meno navi e più passeggeri. Un tanto si è verificato nei primi sette mesi dell'anno: stando ai dati pubblicati dall'Istat nazionale, nel periodo gennaio–luglio, sono state registrate 388 crociere di navi straniere, il 2,8 per cento in meno rispetto all'anno scorso. Contemporaneamente, i passeggeri sono stati 486 mila, per un aumento di ben l' 8 per cento. Il maggior numero di crociere è stato rilevato (e non è certo una sorpresa) nelle acque della Contea di Ragusa, da sempre meta preferita delle compagnie armatrici.

Che agosto sia stato un mese di eccezionale movimentazione turistica, lo confermano i risultati conseguiti dalla maggiore compagnia passeggeri in Croazia, la fiumana Jadrolinija. Il mese scorso, su traghetti, navi e catamarani della società di palazzo Adria si sono imbarcati 2 milioni e 150mila passeggeri e 570mila veicoli. Il confronto su base annua, indica lievitazioni rispettivamente di 2 e 3 punti percentuali.

Andrea Marsanich

Nuova protesta a Pedena: «Chiudete la Rockwool»

Per gli abitanti la lana di ferro prodotta è nociva. La Questura invia sul posto agenti anti-sommossa

PEDENA È decisamente mancato poco che scoppiassero incidenti e disordini l'altra sera dinanzi alla contestatissima fabbrica di lana di roccia nella vallata di Sottopedena. L'ennesima manifestazione di protesta attuata dalla popolazione del circondario,a differenza delle precedenti, non era stata comunicata alla polizia come invece si dovrebbe fare.

Una motivazione questa che ha indotto la Questura a mandare sul posto nientemeno che una quarantina di agenti dei reparti speciali. Le forze dell'ordine, tuttavia, non sono riuscite a disperdere la folla. I dimostranti, poco piu' di 200, con i loro corpi hanno bloccato l'accesso alla fabbrica impedendo il passaggio di una trentina di autocarri sia in entrata sia in uscita dall'azienda. Hanno quindi ribadito la loro richiesta di chiusura e smantellamento della fabbrica, accusata di devastare l'ambiente circostante e di danneggiare la salute della gente. Uno dei dimostranti, richiamandosi anche all'opinione espressa di recente da un pool di esperti di biochimica, ha affermato che la fabbrica fa uso di sostanze cancerogene come formaldeidi e fenoli, rigorosamente vietate nell'Unione Europea. Altri si sono lamentati dei continui disturbi agli occhi e alle vie respiratorie da quando la fabbrica è in funzione, ossia dal settembre 2007. Qualcuno ha affermato di aver trovato filamenti di lana di roccia in piscina e nei pozzi d' acqua. Dopo mezzanotte, i manifestanti sono ritornati alle loro case. Si può dire che come intensità e metodi la protesta di giovedì sera abbia superato tutte le numerose manifestazioni precedenti. La direzione della Rockwool dal canto suo si è lamentata del fatto che il comizio non sia stato regolarmente annunciato come invece si dovrebbe fare.

Tra l' altro non si sa da chi sia stato organizzato e la polizia sta indagando per scoprirlo, come precisato dalla portavoce della Questura istriana Natasa Rogic. Quella di ieri è stata la classica quiete dopo la tempesta, la fabbrica ha ripreso a operare regolarmente ma è certo che altre proteste non si faranno attendere troppo visto che la vallata di Sottopedena da oasi di terra fertile e aria pura è diventata , come dice la gente,una valle di lacrime. *(p.r.)*

Le unità speciali della polizia schierate per bloccare i manifestanti

INTERVIENE LA FAMIGLIA

Appello per il romeno sparito in mare a Pola

TRIESTE Tragedia a largo della costa adriatica, all'altezza di Pola. Un turista romeno di 34 anni, Pauna Cosmin Nicusor, è sparito domenica scorsa mentre praticava il windsurfing assieme al cognato. Il giovane, medico nel suo paese e padre di una bimba di tre anni, si trovava in vacanza in Croazia assieme alla famiglia ed era appassionato di windsurfing. Secondo la Guardia costiera croata, il romeno è stato portato via dalle acque a causa del vento forte e il corpo potrebbe arrivare nei prossimi giorni sulla costa triestina. La famiglia spera di ritrovare però ancora in vita il giovane e lancia, attraverso il Consolato generale romeno di Trieste un appello a chiunque avesse avvistato il giovane in mare o sulla costa adriatica di mettersi telefonare al numero 040 412536. *(g.pr.)*

IL PRESIDENTE STRAUSS-KHAN ALLARMATO DAI COSTI SOCIALI

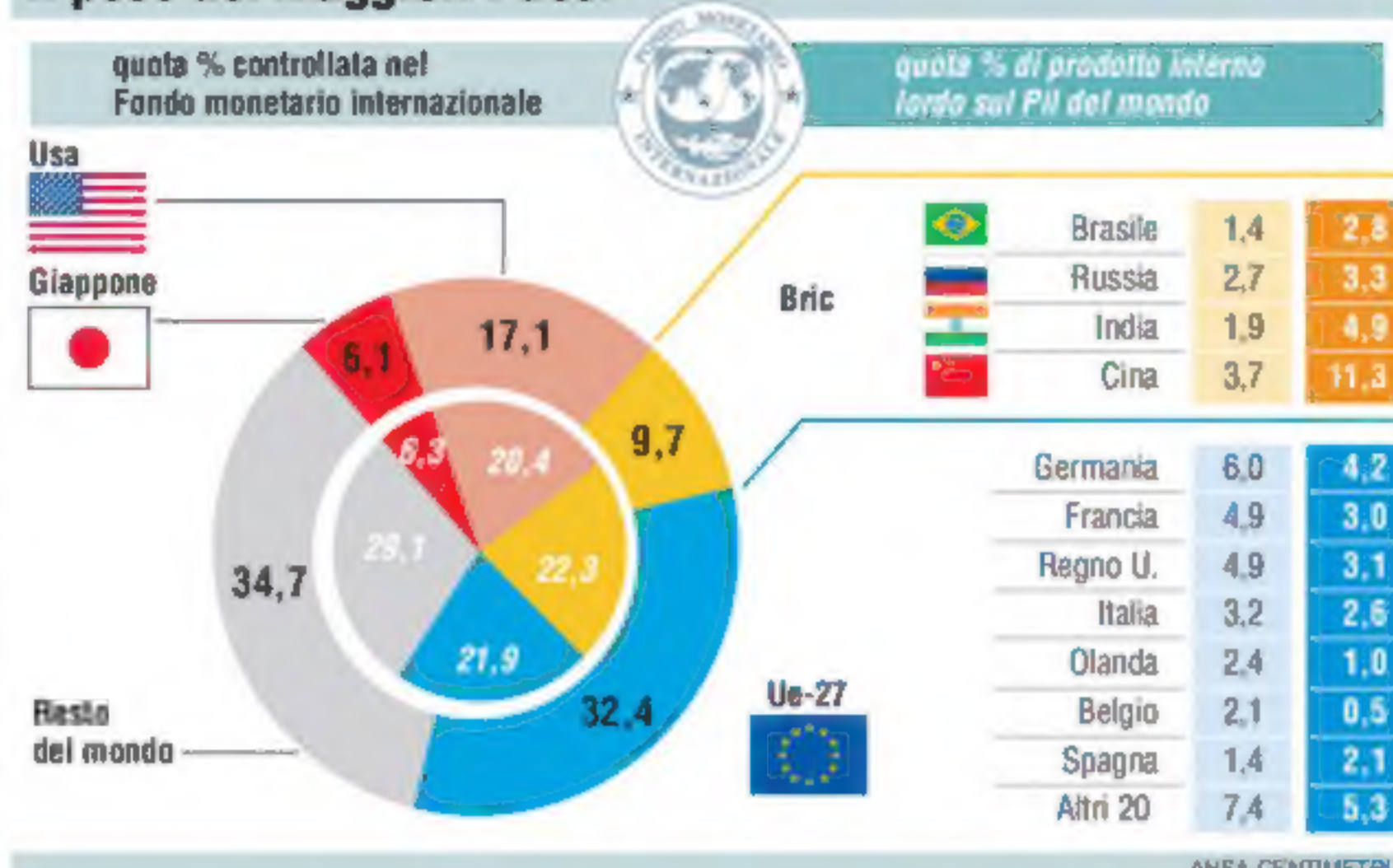
Fmi: fuori dalla crisi, ripresa senza lavoro

Disoccupazione record negli Usa: 9,7%. Cauto Trichet: Bce mantiene l'allerta

NEW YORK Le misure messe in campo dai governi per fronteggiare la crisi potranno essere ritirate solo in presenza di un calo della disoccupazione e di chiari segnali di ripresa. Il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, Dominique Strauss-Khan, lancia l'allarme lavoro e si dichiara preoccupato «dei costi economici e sociali che implica un elevato tasso di disoccupazione, che persisterà anche in presenza di una stabilizzazione dei mercati finanziari e dell'attività economica». Strauss-Khan si mostra cauto anche sul fronte della ripresa che sarà «lenta e fragile».

In ogni caso - afferma - l'economia mondiale sta «emergendo dalla peggiore recessione dagli anni '30».

Invita alla cautela anche il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, secondo il quale è troppo presto per dire che la crisi è finita. La Banca Centrale Europea - ha aggiunto - è pronta a mantenere le misure straordinarie anti-crisi se non emergeranno rischi alla stabilità dei prezzi.

La disoccupazione - ha avvertito Strauss-Khan - continuerà ad aumentare fino al prossimo anno. Negli Usa in agosto i posti di lavoro persi sono stati 216.000, meno del previsto, ma il tasso di disoccupazione è schizzato al 9,7%, ai massimi dal 1983. Nell'Ue-16, invece, il tasso è salito in luglio ai massimi dal 1999. «Una ripresa senza occupazione resta un rischio: un numero elevato di persone senza lavoro comporta significativi costi economici, che vanno da una ridotta domanda privata a un calo della crescita potenziale se la disoccupazione strutturale aumenterà. Le conseguenze sociali di tutto ciò sono preoccupanti. È per questo - ha spiegato il direttore generale del Fmi - che ritengo che la politica debba mostrarsi cauta nel ritirare le misure messe in campo». Questo è il momento giusto per parlare di exit strategy ma per attuarle è necessario «attendere indicazioni chiare sul fatto che la ripresa sia in atto e che la disoccupazione sia in calo»: è «essenziale» - ha sottolineato Strauss-Khan - che il ritiro delle misure straordinarie avvenga in modo coordinato.

«Lasciatemi sottolineare l'importanza di continuare a sostenere la domanda fino a un pieno decollo della crisi.

Ritirare gli stimoli troppo presto rischia di far deragliare la ripresa, con potenziali significative implicazioni per la crescita e la disoccupazione». Il ritiro prematuro dei piani di stimolo, la disoccupazione e le persistenti tensioni sul settore finanziario sono i maggiori rischi che graveranno sulla «fragile» ripresa economica: rischi che, comunque «stanno diminuendo». Sui mercati finanziari - ha constatato Strauss-Khan - continuano a vigere «seri rischi al ribasso che continuano a minacciarne la stabilità»: i problemi sui mercati «potrebbero accentuarsi ulteriormente se gli sforzi» nel ripulire i bilanci delle banche «non saranno completati».

Invitando a non farsi tentare da un certa compiacenza alla luce dei miglioramenti osservati, Strauss-Khan invita i governi «a completare l'agenda delle risposte alla crisi», nella quale rientrano anche le riforme delle regole. Lo sforzo riformatore - ha constato - sta procedendo meno velocemente del necessario.

Fra le riforme da metter in campo quella del trovare una soluzione comune per promuovere un cambio sulle politiche di bonus: «la comunità internazionale deve essere unita per compiere progressi in quest'area. Mi preoccupa il fatto che nel sistema finanziario una volta passata la crisi la mentalità «business as usual» torni a prevalere».

La cucina Snaidero destinata agli Usa

COMMESSA

Cucine della Snaidero al Ritz Carlton in Usa

Ordine di 212 modelli per un grattacielo di 52 piani a Los Angeles

UDINE Snaidero USA è stata confermata quale fornitore esclusivo di cucine per il Ritz Carlton Residences a L.A. Live, il più grosso progetto residenziale di fascia alta attualmente in costruzione nel centro di Los Angeles.

La consegna delle cucine per le 212 unità residenziali e le 12 penthouse comincerà questo autunno.

Il costruttore è Aeg Worldwide, uno dei promotori di eventi sportivi e di spettacolo più importanti al mondo, e l'edificio è stato progettato da Gensler, studio di architettura di fama internazionale. L'edificio, che oltre alle residenze ospiterà un hotel, si staglierà per 52 piani nel cielo di Los Angeles con facciate in vetro, offrendo interni arredati in un sofisticato stile moderno, servizi di prima classe e una posizione di prestigio, nel cuore del centro città, in una zona ricreativa in espansione che include lo Staples Center, stadio di basket dei Los Angeles Lakers, il Museo dei Grammy della musica, un teatro per concerti e spettacoli, un cinema multiplex e un'ampia varietà di ristoranti.

La tipologia di acquirenti di questi lussuosi appartamenti è costituita da professionisti con reddito elevato alla ricerca di esclusività e di uno stile di vita dinamico e cosmopolita.

«In questo momento di forte crisi economica, in cui molti progetti residenziali sono in fase di stallo o vengono addirittura accantonati, è una grande gratificazione riuscire a portare avanti la partnership con Aeg, con un contratto così prestigioso – commenta Dario Snaidero presidente e Ceo di Snaidero Usa – avevamo vinto l'appalto per il progetto la scorsa estate, ma era ancora prima che il mercato edilizio crollasse. Nella nuova situazione economica, è chiaro che ogni certezza svanisce. Quindi ricevere la conferma definitiva per la fornitura delle cucine per le Ritz Carlton Residences, in questo momento, assume un significato ancora più forte».

Bernheim: patto Intesa? Favore ad Agricole

«Non so perché compra Generali, ma Caltagirone investe bene»

CERNOBBIO Il patto tra Generali e l'Agricole su Intesa Sanpaolo torna sotto i riflettori, con il presidente delle Generali Antoine Bernheim che ne parla come di un mero «favore» alla banca francese, «un accordo occasionale» che «non ha alcuna ragione funzionale». Anche se per il plenipotenziario della Banque Verte, Ariberto Fassati, resta «un accordo strategico e funzionale». Intesa Sanpaolo dal canto suo tira dritto e annuncia che potrebbe anche rinunciare ai Tremonti Bond o procedere con un' emissione inferiore ai 4 miliardi deliberati. «Ogni decisione è possibile», ha detto il consigliere delegato Corrado Passera La partita sulla governance del Leone è un tema ormai sul tavolo, soprattutto nell'imminente appuntamento di fine settembre per il rinnovo del patto di Mediobanca (entro tale data vanno comunicate eventuali disdette). Inevitabile interpellare allora Bernheim sui recenti acquisti che hanno portato il costruttore ed editore romano Francesco Gaetano Caltagirone a un passo dal 2% delle Generali: «Non so la ragione per la quale Caltagirone sta comprando - dice Bernheim - ma penso che conosca bene la compagnia e probabilmente ritiene che sia un buon investimento, visto che conosce bene anche il management».

«Non so nulla», aggiunge poi sui possibili schieramenti che si stanno formando attorno al rinnovo dei vertici Generali in primavera. «Non so nulla», ripete, di una possibile vice presidenza a Caltagirone. «Cesare Geronzi ha una relazione molto buona con lui, ma non so quale sia la ragione strategica per la quale Caltagirone compra», si limita poi a dire del possibile ruolo del presidente di Mediobanca. Sulla presidenza, dice infine, i soci «non mi hanno chiesto nulla».

Antoine Bernheim davanti agli ad Perissinotto e Balbinot

Bernheim, giunto di buon'ora ai lavori del Workshop Ambrosetti di Cernobbio proprio nel giorno del suo compleanno, non ha perso l'occasione per scherzare sulla propria età (85 anni): «Oggi non è un giorno di festa per me».

Sulle Generali è intervenuto intanto a Cernobbio anche il capofila dei soci del nordest raggruppati in Ferax (hanno l'1% circa), il presidente Save Enrico Marchi: «Sono gestite molto bene - ha detto -, come da tradizione con prudenza, come si è visto anche dai risultati».

Intesa Sanpaolo, ha spiegato Passera, prenderà la decisione sul ricorso ai cosiddetti Tremonti Bond «in occasione del prossimo consiglio di gestione a fine settembre. La pratica è stata iniziata a metà anno, ma la decisione finale dovrà tener conto di tante cose: dell'ambiente nel quale siamo, del cambiamento in positivo che hanno avuto i mercati, certamente dei risultati buoni che la banca ha accumulato in questi mesi e quindi del rafforzamento patrimoniale che comunque è avvenuto per via normale». «Il solo fatto che i Tremonti Bond fossero disponibili - ha voluto comunque sottolineare Passera - ha reso la gestione della crisi più facile per le banche italiane».

Cervignano, interporto cuore della logistica Fvg

Via ai lavori entro il 2009 da 20 milioni, ma la Regione ne investirà altri 300

GORIZIA Partirà entro la fine dell'anno la prima tranche di interventi per il potenziamento dell'Interporto di Cervignano. Si tratta di un investimento da 20 milioni per la realizzazione di nuovi magazzini e per la sistemazione di 250mila metri quadrati di aree lavoro.

Complessivamente, però, le risorse che la Regione è pronta a mettere a disposizione, di concerto con partner privati (i cui nomi non sono stati ancora resi noti), ammontano a 300 milioni e puntano a trasformare il sito della Bassa friulana, contestualmente con la vicina zona industriale dell'Aussa Corno, nel punto di riferimento della logistica del Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo, fanno sapere dall'assessorato regionale alle Infrastrutture, «è quello di integrare al meglio queste due realtà, coinvolgendo da vicino i privati, oltre che le singole realtà impegnate nella gestione dei siti, ovvero il Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno e la Friuli Terminal Gate (la società che gestisce l'Interporto cervignanese, formata da Trieste marine terminal, Cemat ed Eurofer, ndr)». Ciascuna infrastruttura dovrà giocare un ruolo di complementarietà rispetto agli altri snodi logistici, in coordinamento con una regia regionale capace di fornire al tessuto economico una reale e funzionale proiezione logistica, con una particolare attenzione all'Europa centrale e a quella dell'est. Lo scorso anno Cervignano ha movimentato 86.378 tonnellate di merci (il 9,2% in più rispetto al 2007), gestendo nella prima metà del 2009 il transito di 8150 semirimorchi. Le capacità di movimentazione già dal prossimo anno conosceranno una prima, significativa implementazione, grazie agli interventi da oltre 50 milioni effettuati nei mesi scorsi. Aprirà i battenti, infatti, un terzo magazzino da 26mila metri quadrati, diventerà operativo il collegamento diretto con il casello autostradale di Palmanova e la Ss 252, considerato strategico per lo smistamento del traffico di autoarticolati, e potrà essere utilizzato il fascio di tre binari da 750 metri realizzato con la cosiddetta "prima fase" di ampliamento.

Sempre con riferimento allo scalo ferroviario, saranno poi messi a disposizioni piazzali attrezzati, tettoie, servizi vari e altri due magazzini da 12mila metri quadrati l'uno. A questi, si aggiungono inoltre un impianto di insaccamento, uffici e spazi direzionali. *(n. co.)*

VERTICE IL 10

Utili ai lavoratori, Sacconi convoca il tavolo a Roma

ROMA Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha convocato le parti sociali per giovedì prossimo per arrivare alla definizione di un «avviso comune» sulla partecipazione dei lavoratori. È quanto si legge in una nota del dicastero: «Le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro sono convocate allo scopo di avviare il confronto tra di esse sulle modalità con cui regolare la partecipazione dei lavoratori attraverso un avviso comune»

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è una multinazionale

In ambito economico una multinazionale è un'impresa, di norma una società, che organizza la sua produzione in almeno due paesi diversi. È detta controllata l'impresa operante in un Paese estero di cui la multinazionale controlla tra il 10 e il 50% delle azioni, filiale quella di cui controlla più del 50% delle azioni. Le maggiori imprese multinazionali possono avere budget maggiori e giocano un ruolo importante nei processi di globalizzazione.

VERTICE CON L'ASSESSORE CIRIANI

Weissenfels, Lualdi mette fretta

Ritiro del piano industriale se l'azienda non sarà disponibile il 21

UDINE Sindacati preoccupati per la minaccia, espressa ieri dall'imprenditore Gabriele Lualdi, di ritirare il suo piano industriale per il salvataggio e rilancio delle acciaierie Weissenfels di Fusine.

Lo si è appreso da Saverio Scalera (Cisl) e Paolo Morocutti (Cgil), che hanno partecipato ieri mattina a Udine al tavolo di confronto sull'azienda, coordinato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani, con i liquidatori, le Rsu aziendali e gli imprenditori interessati all'acquisto della ditta della Valcanale, la quale conta 179 lavoratori in cassa integrazione.

«Lualdi - ha spiegato Scalera - si è riservato di ritirare il piano industriale se non potrà disporre dell'azienda entro il termine ultimo del 21 settembre».

Alla riunione hanno preso parte due soli liquidatori, Gottardo e Di Natale, in seguito alle dimissioni presentate ieri dal terzo liquidatore, Ercole Masera.

Al tavolo coordinato dalla Regione c'era anche il secondo imprenditore interessato, la multinazionale austriaca Pewag.

«Attraverso la mediazione dell'assessore Ciriani - ha riferito Scalera - i liquidatori si sono impegnati a ultimare entro breve tempo gli approfondimenti tecnici sui due piani industriali, per presentare entro il 21 settembre al giudice del Tribunale di Udine il nome dell'imprenditore ammesso al concordato preventivo».

Il sindacato tra le due cordate che sono interessate a rilevare la Weissenfels predilige il piano Lualdi «perchè prevede non solo il rilancio del marchio e la ripartenza della produzione - ha commentato Scalera - ma anche l'utilizzo di 120 addetti da qui al 2010 e un'espansione occupazionale fino a 200 unità entro il 2015, compresi i 40 dipendenti della Weissenfels Traction».

CALO DI ATTIVITÀ

Crisi, Air France taglia 1500 posti

PARIGI La crisi del trasporto aereo, alimentata dalla congiuntura economica mondiale, comincia a farsi sentire anche sul piano sociale, e Air France KLM è ora costretto dai conti in rosso a tagliare l'organico sopprimendo 1.500 posti di lavoro.

Il piano sociale, che non prevede licenziamenti ma solo cessazioni del rapporto di lavoro su base volontaria, è destinato, secondo il comunicato del partner industriale di Alitalia, ad adattarsi al calo di attività del gruppo aereo e a una riduzione delle sue capacità del 5% del trasporto passeggeri e del 15% del trasporto cargo. Il gruppo franco-olandese ha anche annunciato che intende ristrutturare la rete a medio raggio.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UNI ASSURE	da Taranto per Molo VII	ore 6.00
NOVOROSSIYSK S.	da Capodistria per Molo VII	ore 6.00
SERENA B.	da Mersina per rada	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul per orm. 31	ore 12.00
GRECIA	da Durres per orm. 22	ore 12.00
ULUSOY-5E	da Cesme per orm. 47	ore 14.00
RAVENNA	da Capodistria per orm. 15	ore 14.00
MSC EDITH	da Capodistria per Molo VII	(pomeriggio)
CRIS M.	da Pirano a orm. 26	ore 19.20

IN PARTENZA

SILVER SPIRIT	da Ars. S. Marco per Ancona	ore 8.00
DEEP BLUE	da Siot 4 per ordini	(mattina)
CRIS M.	da orm. 26 per Pirano	ore 9.00
NOVOROSSIYS S.	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
AQUA	da rada per ordini	(pomeriggio)
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 17.00
UNI ASSURE	da Molo VII per Capodistria	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
ULUSOY-5	da orm. 47 per Cesme	ore 22.00

FTSE ITALIA

1,173%
22656,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,330	22,360	Marengo Francese	117,240	133,250
Argento (per Kg.)	284,050	371,850	Marengo Belga	117,240	133,250
Sterlina (v.C)	147,190	170,430	Marengo Austriaco	117,240	133,250
Sterlina (n.C)	147,190	173,790	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	147,190	173,790	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	118,270	144,610	Krugerrand	630,080	723,040
Marengo Svizzero	117,240	133,250			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2425,23	0,456	Londra	4851,70	1,146	Stoccolma	275,65	1,472
Bruxelles -bel 20	2356,17	1,436	Madrid Ibex 35	11222,7	1,857	Tokio Nikkey	10187,1	-0,270
Dj Euro Stoxx	254,64	1,478	Nasdaq Comp (prov.)	2011,88	1,446	Toronto (prov.)	10994,6	0,669
Dj Euro Stoxx 50	2743,34	1,635	New York (prov.)	9423,35	0,843	Vienna Atx	2454,02	1,093
Francoforte	5384,43	1,566	Oslo-top25	271,48	1,276	Zurigo Smi	6119,07	0,747
Helsinki	6195,44	2,084	Seul Kospi 200	209,81	-0,375			
Johannesburg	24059,0	0,465	Singapore Straits T	2622,69	1,159			

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,4262	Dollaro Canadese	1,5581	Rand Sudafricano	10,9136	Dollaro Singapore	2,0517
Yen Giapponese	132,4500	Dollaro Australiano	1,6915	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1420
Sterlina Inglese	0,8720	Fiorino Ungherese	274,3500	Dollaro Hong Kong	11,0533	Real Brasiliano	2,6469
Franco Svizzero	1,5157	Corona Ceca	25,5610	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,3072
Corona Svedese	10,2844	Zloty Polacco	4,1145	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,6580	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7023		
Corona Danese	7,4436	Dollaro Neozeland.	2,0651	Leu Rumeno	4,2468		

DOLLARO

-0,509%
1,4262

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,325	1,325	0,00
Acea	8,640	8,635	0,06
Acegas-aps	4,773	4,830	-1,18
Acotel	60,20	59,30	1,52
Acq. Potab.	1,531	1,515	1,06
Acsm-agam	1,288	1,340	-3,88
Actelios	3,663	3,658	0,14
Aedes	0,2086	0,2148	-2,89
Aedes 14 W	0,0824	0,0890	-7,42
Aeffe	0,5670	0,5630	0,71
Aerop. Firenze	15,000	15,000	0,00
Aicon	0,3350	0,3465	-3,32
Alerion	0,5400	0,5400	0,00
Alleanza	5,540	5,516	0,45
Amplifon	2,397	2,382	0,63
Ansaldo Sts	13,670	13,790	-0,87
Antichi Pellettieri	0,7050	0,7240	-2,62
Apulia Prontopr.	0,4280	0,4235	1,06
Arena	0,0624	0,0625	-0,16
Arkimedica	0,8400	0,8600	-2,33
Ascopiave	1,550	1,536	0,91
Astaldi	5,620	5,610	0,18
Atlantia	16,250	16,010	1,50
Auto To-mi	8,070	7,995	0,94
Autogrill	7,850	7,760	1,16
Autostrade M	16,420	15,750	4,25
Azimut H.	7,870	7,810	0,77
B&c Speakers	2,700	2,700	0,00
B. Carige	2,038	2,033	0,25
B. Carige Risp	3,180	3,100	2,66
B. Desio	4,640	4,660	-0,43
B. Desio R Nc	4,638	4,480	3,52
B. Finnat	0,6695	0,6605	1,36
B. Generali	6,975	6,990	-0,21
B. Ifis	8,130	8,235	-1,28
B. Intermobiliare	3,205	3,200	0,16
B. Italease	2,320	2,270	2,20
B. Pop Mi 13 W	7,450	7,230	3,04
B. Popolare	6,220	6,005	3,58
B. Popolare 10 W	0,1506	0,1540	-2,21
B. Profilo	1,042	1,036	0,58
B. Sard. R Nc	10,750	10,600	1,42
B.P. E.Romagna	10,050	9,885	1,67
B.P. Etruria E L.	4,820	4,725	2,01
B.P. Milano	5,270	5,020	4,98
B.P. Sondrio	7,130	7,050	1,13
B.P. Spoleto	4,900	4,920	-0,41
Basicnet	1,755	1,648	6,49
Bastogi	2,333	2,285	2,08
Bb Biotech	46,70	46,31	0,84
Bco Santander	10,700	10,380	3,08
Bee Team	0,5890	0,5670	3,88
Beghelli	0,7495	0,7400	1,28
Benetton	6,500	6,340	2,52
Beni Stabili	0,6220	0,6280	-0,96
Best Union Co.	1,520	1,520	0,00
Bialetti	0,6680	0,6500	2,77
Biancamano	1,325	1,279	3,60
Biesse	4,710	4,680	0,64
Bioera	1,630	1,780	-8,43
Boero	20,000	19,000	5,26
Bolzoni	1,750	1,769	-1,07
Bon. Ferraresi	36,69	36,76	-0,19
Borgosesia	1,449	1,445	0,28
Borgosesia Rnc	1,300	1,300	0,00
Boury Health	0,8690	0,8200	5,98
Brembo	5,390	5,410	-0,37
Brioschi	0,2000	0,1985	0,76
Bulgari	4,950	4,938	0,25
Buongiorno Spa	1,197	1,160	3,19
Buzzi Unicem	11,500	11,510	-0,09
Buzzi Unicem R Nc	6,685	6,455	3,56
C. Artigiano	1,950	1,938	0,62
C. Bergam.	27,95	28,21	-0,92
C. Valtellinese	7,060	6,935	1,80
Cad It	4,963	4,957	0,10
Cairo Comm.	2,140	2,087	2,51
Caleffi	0,9850	0,9700	1,55
Caltagirone	2,510	2,560	-1,95
Caltagirone Ed.	1,922	1,924	-0,10
Cam-fin.	0,3210	0,3170	1,26
Campari	5,745	5,750	-0,09
Cape Live	0,3650	0,3680	-0,82
Carraro	2,928	2,875	1,83
Cattolica Ass.	23,03	22,94	0,39
Cdc	1,656	1,695	-2,30
Cell Therapeutics	1,090	1,075	1,40
Cembre	3,850	3,830	0,52
Cementir Hold	3,603	3,567	0,98
Cent. Latte To	2,690	2,678	0,47
Chl	0,2473	0,2455	0,73
Cia	0,3740	0,3610	3,60
Ciccolella	1,035	1,045	-0,96
Cir	1,369	1,363	0,44
Class	0,7200	0,7105	1,34
Cobra	2,268	2,230	1,68
Cofide	0,5200	0,5225	-0,48
Cogeme	1,089	1,086	0,28
Conafi Prestitò	0,7980	0,7915	0,82
Credem	4,305	4,230	1,77
Crespi	0,2600	0,2620	-0,76
Csp	0,7700	0,7745	-0,58
D'amico	1,183	1,160	1,98
Dada	6,310	6,340	-0,47
Damiani	1,125	1,130	-0,44
Danieli	14,640	14,460	1,24
Danieli R Nc	7,790	7,610	2,37
Datalogic	4,175	4,190	-0,36
De' Longhi	2,180	2,115	3,07
Dea Capital	1,557	1,579	-1,39
Diasorin	22,03	22,00	0,14
Digital Bros	2,240	2,195	2,05
Digital M. Techn.	8,745	8,755	-0,11
Dmail Gr.	5,750	5,790	-0,69
Ed. Espresso	1,477	1,446	2,14
Edison	1,207	1,157	4,32
Edison R	1,334	1,256	6,21
Eems	1,073	1,073	0,00
El En	10,900	10,680	2,06
Elica	1,340	1,297	3,32
Emak	3,530	3,490	1,15
Enel	4,055	4,040	0,37
Enervit	1,370	1,345	1,86
Engineering I.I.	23,75	23,70	0,21
Eni	16,620	16,490	0,79
Enia	5,825	5,595	4,11
Erg	9,685	9,660	0,26
Erg Renew	0,8390	0,8450	-0,71
Ergy Capital	0,5325	0,5410	-1,57
Ergycapital 11 W	0,1500	0,1519	-1,25
Esprinet	6,850	6,805	0,66
Eurofly	0,1590	0,1605	-0,93
Eurotech	2,935	2,920	0,51
Eutelia	0,5765	0,5795	-0,52
Exor	11,560	11,370	1,67
Exor Priv	6,655	6,600	0,83
Exor Risp	8,750	8,795	-0,51
Exprivia	1,360	1,368	-0,58
Fastweb	18,610	18,630	-0,11
Fiat	7,990	7,795	2,50
Fiat Priv	4,490	4,360	2,98
Fiat R Nc	4,765	4,683	1,76
Fidia	4,980	4,950	0,61
Fiera Milano	4,960	4,885	1,54
Fil. Pollone	0,4800	0,4690	2,35
Finarte C.Aste	0,1843	0,1850	-0,38
Finmecc.	11,050	11,000	0,45
Fmr Art'è	5,000	5,000	0,00
Fnm	0,6000	0,5945	0,93
Fondiaria-sai	13,670	13,660	0,07
Fondiaria-sai R Nc	8,455	8,335	1,44
Fullsix	1,445	1,415	2,12
Gabetti Prop. S.	0,9200	0,9400	-2,13
Gasplus	7,260	7,200	0,83
Gefran	2,330	2,335	-0,21
Gemina	0,5355	0,5295	1,13
Gemina R Nc	1,990	1,990	0,00
Generali	16,820	16,720	0,60
Geox	5,900	5,905	-0,08
Gewiss	3,195	3,210	-0,47
Grandi Viaggi	1,0000	0,9725	2,83
Granitifiandre	2,893	2,905	-0,43
Greenvision A	10,700	10,370	3,18
Gruppo Coin	3,447	3,420	0,80
Gruppo Minerali M.	5,300	5,350	-0,93
Hera	1,690	1,682	0,48
Il Sole 24 Ore	2,190	2,145	2,10
Ima	12,460	12,420	0,32
Imm. Grande Dis.	1,341	1,317	1,82
Immsi	0,8100	0,8100	0,00
Impregilo	2,815	2,815	0,00
Impregilo R Nc	8,655	8,795	-1,59
Indesit Comp.	4,760	4,650	2,37
Indesit R Nc	7,080	7,080	0,00
Intek	0,3125	0,3170	-1,42
Intek 05-08 W	0,0390	0,0392	-0,51
Intek R Nc	0,7000	0,6980	0,29
Interpump	3,510	3,535	-0,71
Intesa Sanp. R Nc	2,248	2,160	4,05
Intesa Sanpaolo	2,940	2,860	2,80
Inv. E Svil. 12 W	0,0171	0,0165	3,64
Invest. E Svil.	0,0957	0,0921	3,91
Ipi Spa	1,898	1,898	0,00
Irce	1,750	1,733	0,98
Iride	1,413	1,352	4,51
Isagro	4,085	4,160	-1,80
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,825	3,800	0,66
Italcementi	10,230	10,050	1,79
Italcementi R Nc	5,165	5,075	1,77
Italmobiliare	32,36	30,87	4,83
Italmobiliare R Nc	19,710	19,100	3,19
Iwbank	1,974	1,975	-0,05
Juventus Fc	1,0000	1,0000	0,00
K.R.Energy	0,1913	0,1914	-0,05
Kerself	8,760	8,780	-0,23
Kinexia	2,000	2,030	-1,48
Kme Group	0,5030	0,5030	0,00
Kme Group 09 W	0,0313	0,0306	2,29
Kme Group Rsp	0,9650	0,9595	0,57
Kr Energy 12 W	0,1750	0,1700	2,94
La Doria	2,590	2,628	-1,43
Landi Renzo	3,050	3,050	0,00
Lazio	0,3850	0,3790	1,58
Lottomatica	15,280	15,450	-1,10
Luxottica	17,050	16,880	1,01
Maire Tecnimont	2,928	2,888	1,39
Management E C	0,1699	0,1660	2,35
Marcolin	1,600	1,579	1,33
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,910	5,885	0,42
Mediacontech	3,000	3,000	0,00
Mediaset	4,475	4,442	0,73
Mediobanca	9,630	9,485	1,53
Mediolanum	4,315	4,240	1,77
Mediterr. Acque	2,560	2,510	1,99
Meridie	0,6900	0,6995	-1,36
Meridie 11 W	0,0250	0,0261	-4,21
Mid Industry 10 W	0,1470	0,1470	0,00
Mid Industry Cap	14,010	14,500	-3,38
Milano Ass	2,268	2,237	1,34
Milano Ass R Nc	2,285	2,255	1,33
Mirato	5,260	5,265	-0,09
Mittel	3,190	3,150	1,27
Molmed	1,550	1,550	0,00
Mondadori	2,993	2,947	1,53
Mondo Home E.	0,2057	0,2001	2,80
Mondo Tv	8,110	8,150	-0,49
Monrif	0,4625	0,4620	0,11
Monte Paschi Si	1,421	1,416	0,35
Montefibre	0,1787	0,1762	1,42
Montefibre R Nc	0,2600	0,2600	0,00
Monti Ascensori	1,789	1,758	1,76
Mutuionline	5,020	4,947	1,47
Nice	2,755	2,783	-0,99
Noemalife	5,500	5,515	-0,27
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6480	0,6510	-0,46
Panariagroup I.C.	2,080	2,045	1,71
Parmalat	1,762	1,751	0,63
Parmalat 15 W	0,7820	0,7805	0,19
Permasteelisa	13,000	12,950	0,39
Piaggio	1,485	1,480	0,34
Pierrel	5,000	5,000	0,00
Pierrel 12 W	0,2600	0,2600	0,00
Pininfarina	3,400	3,380	0,59
Piquadro	0,8930	0,8800	1,48
Pirelli & C R Nc	0,3220	0,3170	1,58
Pirelli & C R.E.	0,5935	0,5855	1,37
Pirelli & C	0,3175	0,3115	1,93
Poligr. Ed.	0,4075	0,4030	1,12
Poligrafica S.F.	13,450	13,750	-2,18
Poltrona Frau	0,8670	0,8860	-2,14
Pramac	1,202	1,101	9,17
Premafin	0,9625	0,9590	0,36
Premuda	0,9505	0,9520	-0,16
Prima Ind.	9,065	9,000	0,72
Prysmian	12,910	12,720	1,49
R. Ginori 1735	0,1040	0,1035	0,48
Ratti	0,3950	0,3995	-1,13
Rcf	1,005	1,005	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,6500	0,6485	0,23
Rcs Mediagroup	1,059	1,040	1,83
Rdb	2,442	2,470	-1,11
Realty Vailog	2,300	2,300	0,00
Recordati	4,638	4,617	0,43
Reno De Medici	0,2143	0,2075	3,28
Reply	16,100	16,110	-0,06
Retelit	0,5150	0,5090	1,18
Retelit 11 W	0,1752	0,1760	-0,45
Ricchetti	0,6385	0,6300	1,35
Risanamento	0,5300	0,5485	-3,37
Roma A.S.	0,9490	0,9120	4,06
Rosss	1,290	1,307	-1,30
S.S.B.T. - Screen S	0,6845	0,6700	2,16
Sabaf	15,460	15,100	2,38
Sadi Serv.Ind.	0,5915	0,5890	0,42
Saes G.	7,050	7,040	0,14
Saes G. R Nc	5,065	5,100	-0,69
Safilo Group	0,4405	0,4200	4,88
Saipem	18,490	18,440	0,27
Saipem R	18,100	18,100	0,00
Saras	2,365	2,368	-0,11
Sat	10,860	10,370	4,73
Save	4,997	4,910	1,78
Seat P. G.	0,1737	0,1733	0,23
Seat P. G. R	1,270	1,270	0,00
Servizi Italia	5,500	5,500	0,00
Sias	5,655	5,690	-0,62
Snai	2,960	2,930	1,02
Snam Rete Gas	3,243	3,228	0,46
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,403	1,410	-0,50
Sol	3,800	3,853	-1,38
Sopaf	0,1545	0,1587	-2,65
Sorin	1,109	1,075	3,16
Stefanel	0,3675	0,3615	1,66
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,135	5,880	4,34
Tamburi Inv.	1,300	1,307	-0,54
Tas	15,780	15,780	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1130	0,1131	-0,09
Telecom I. Media	0,1150	0,1150	0,00
Telecom Italia	1,148	1,132	1,41
Telecom Italia R	0,8045	0,7915	1,64
Tenaris	10,140	9,960	1,81
Terna	2,570	2,553	0,69
Terniénergia	1,295	1,280	1,17
Tiscali	0,3180	0,3155	0,79
Tod's	43,87	42,76	2,60
Toscana Finanza	1,253	1,253	0,00
Trevi	11,200	10,900	2,75
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,030	7,015	0,21
Ubi Banca	10,120	9,935	1,86
Ubi Banca 11 W	0,0650	0,0638	1,88
Uni Land	0,9430	0,9490	-0,63
Unicredito	2,533	2,502	1,20
Unicredito R	2,970	2,990	-0,67
Unipol	0,8960	0,8985	-0,28
Unipol Priv	0,5885	0,5815	1,20
V.D. Ventaglio	0,1350	0,1340	0,75
Valsoia	4,010	4,100	-2,20
Vianini I.	1,590	1,590	0,00
Vianini L.	4,985	4,947	0,76
Vittoria	4,200	4,180	0,48
Yorkville Bhn	0,2800	0,2600	7,69
Zignago Vetro	3,416	3,450	-1,01
Zucchi	0,4300	0,4310	-0,23
Zucchi R Nc	1,210	1,220	-0,82
DIRITTI			
Bee Team Aza	0,0026	0,0018	44,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,043	0,54
Alboino Re	6,152	0,69
Allianz Az.It. L	20,035	0,52
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,220	-0,21
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,231	-0,21
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,949	0,66
Allianz Az.Glob T	2,575	0,31
Allianz Multi90	3,250	-0,12
Alto Int. Az	3,700	0,24
Anima Fondo Trading	11,443	0,08
Consultinvest Bil.	4,751	0,25
Ducato Mix 30-70 A	3,955	-0,1
Ducato Mix 30-70 Y	4,000	-0,1
Ducato Mid Equity30-70 A	4,078	-
Eurizon Obb Etico	5,372	-0,07
Fondit. Inflat Linked R	13,264	-0,15
Fondit. Inflat Linked T	13,306	-0,15
Gestielle Obb Corp. A	6,594	0,08
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,599	-0,11
FONDI FLESSIBILI		
Bnl Lalemar	4,926	0,14
Eurizon F.Profilo Prud.	5,384	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,197	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,439	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,835	-
Cu Vita Global Bond	4,940	-
Cu Vita Global Eq	4,320	-0,23
Cu Vita Jap. Cl	27,200	0,11
Cu Vita Mosso	4,810	-0,82
Reale Linea Equilib.	9,071	-1,16
Reale Linea Futuro	7,401	-2,15
Reale Obb.	11,868	0,21
Reale Trasformaz.	9,623	0,11
Sai Alfa2000	4,240	-
Sai Beta2000	4,230	-
Sai Omeg2000	7,030	-
Sai Quota	20,150	-

AZ. AREA EURO

AZ. EUROPA

AZ. PACIFICO

AZ. INTERNAZIONALI

AZ. PAESI EMERGENTI

AZ. PAESE

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

AZ. SALUTE

AZ. FINANZA

AZ. INFORMATICA

AZ. ALTRI SETTORI

BILANCIATI AZIONARI

BILANCIATI BILANCIATI

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

OBBL. EURO GOV. B.T.

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

OBBL. EURO HIGH YIELD

OBBL. PAESI EMERGENTI

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

OBBL. MISTI ITALIANI

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

OBBL. FLESSIBILI

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

OBBL. INT. HIGH YIELD

OBBL. YEN

LIQUIDITA' AREA EURO

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

ALTRI

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,551	100,574
BTP 15/09/10 0,95%	100,557	100,561
BTP 15/06/10 2,75%	101,585	101,588
BTP 15/01/10 3%	100,892	100,894
BTP 01/03/10 4%	101,660	101,654
BTP 01/08/10 4,5%	103,361	103,326
BTP 01/11/10 5,5%	105,230	105,215
BTP 01/11/11 1,9%	100,890	100,791
BTP 15/03/11 3,5%	103,430	103,374
BTP 15/09/11 3,75%	104,206	104,101
BTP 01/02/11 3,75%	103,609	103,570
BTP 01/08/11 4,25%	105,137	105,002
BTP 01/08/11 5,25%	106,912	106,787
BTP 15/09/12 1,85%	103,174	103,092
BTP 01/07/12 2,5%	100,872	100,755
BTP 01/03/12 3%	102,410	102,302
BTP 15/04/12 4%	104,909	104,063
BTP 15/10/12 4,25%	105,687	105,608
BTP 01/02/12 5%	107,142	107,086
BTP 15/12/13 3,75%	103,526	103,447
BTP 01/08/13 4,25%	105,790	105,733
BTP 15/04/13 4,25%	105,614	105,510
BTP 01/02/13 4,75%	107,319	107,175
BTP 15/09/14 2,15%	103,741	103,630
BTP 01/08/14 3,5%	102,185	102,118
BTP 01/08/14 4,25%	105,727	105,689
BTP 01/08/15 3,75%	102,903	102,973
BTP 01/02/15 4,25%	105,503	105,650
BTP 01/08/16 3,75%	102,125	102,129
BTP 15/09/17 2,1%	102,174	101,904
BTP 01/02/17 4%	103,234	103,250
BTP 01/08/17 5,25%	111,066	111,113
BTP 01/02/18 4,5%	105,404	105,503
BTP 01/08/18 4,5%	104,761	104,632
BTP 15/09/19 2,35%	102,204	102,273
BTP 01/02/19 4,25%	102,604	102,761
BTP 01/09/19 4,25%	101,260	101,379
BTP 01/03/19 4,5%	103,984	104,105
BTP 01/02/20 4,5%	103,120	103,195
BTP 01/08/21 3,75%	95,487	95,576
BTP 15/09/23 2,6%	101,715	101,391
BTP 01/08/23 4,75%	102,431	102,560
BTP 22/12/23 0,5%	149,744	149,744
BTP 01/11/23 9%	146,112	146,410
BTP 01/11/26 7,25%	128,116	128,222
BTP 01/11/27 6,5%	118,888	119,991
BTP 01/11/29 5,25%	104,871	105,193
BTP 01/05/31 6%	113,198	113,607
BTP 01/02/33 5,75%	110,050	110,439
BTP 01/08/34 5%	100,157	100,496
BTP 01/02/37 4%	85,999	86,275
BTP 15/09/35 2,35%	97,442	97,178
BTP 01/08/39 5%	99,928	100,224
CCT 01/10/09 T.V.	100,062	100,070
CCT 01/03/10 T.V.	100,149	100,147
CCT 01/06/10 T.V.	100,287	100,278
CCT 01/12/10 T.V.	100,299	100,294
CCT 30/06/11 T.V.	97,362	97,252
CCT 01/05/11 T.V.	100,246	100,224
CCT 01/11/11 T.V.	100,204	100,172
CCT 01/03/12 T.V.	99,946	99,929
CCT 01/11/12 T.V.	99,061	98,944
CCT 01/07/13 T.V.	99,787	99,777
CCT 01/03/14 T.V.	99,284	99,224
CCT 01/12/14 T.V.	99,265	99,205
CCT 01/09/15 T.V.	98,535	98,475
CCT 01/07/16 T.V.	97,859	97,814
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,857	99,852
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,629	99,616
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,130	99,069
CTZ 31/08/11 Z.C.	98,002	97,987

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	95,44	-0,76
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,89	0,24
B.P Italiana 00-10 4,7	101,60	-0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	122,04	3,20
Beni Stabili 05-11 2,5	96,48	-0,04
Bim 05-15	87,93	0,53
Cogeme 09-18	106,92	0,43
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,02	0,07
Sias 05-17 2,625%	91,37	0,56
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	77,80	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	118,12	0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA GELA LE SPERANZE DELLA REGIONE DOPO L'INCONTRO DI GIOVEDÌ

Vegas: i tributi Inps sono congelati fino al 2011

«C'è un problema di spesa complessiva e bisogna ragionarci. Se ne riparla alla prossima Finanziaria»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Quella delle compartecipazioni sui tributi Inps è una partita destinata a slittare alla Finanziaria 2011». Giuseppe Vegas ha incontrato giovedì a Roma Renzo Tondo e Sandra Savino e non è sembrato chiudere le porte. Ma, il giorno dopo, il viceministro all'Economia e Finanze del governo Berlusconi, gela le speranze del Friuli Venezia Giulia: solo 30 milioni degli attesi 4-500 all'anno che la Regione vanta nei confronti dello Stato, vale a dire la piccola quota d'anticipo già definita in era Illy, arriveranno subito. Nulla di più.

Sul conguaglio, Vegas non pare dare troppe speranze alla Regione e si riserva pure la risposta sul tavolo tecnico-politico chiesto dalla giunta Tondo. Aggiunge infine un giallo interpretativo: «In una specifica parte la sentenza della Corte costituzionale va ancora approfondita, non si possono dare risposte affrettate».

In quale parte, viceministro?

Il problema è relativo non tanto al «quantum» delle risorse, che comunque è da verificare, ma al trasferimento delle funzioni.

Intende dire che la Regione dovrebbe caricarsi di ulteriori competenze per giustificare le compartecipazioni Inps?

C'è ovviamente un problema di spesa pubblica complessiva.

Che cosa vi siete detti con Tondo e Savino giovedì a Roma?

È arrivata al governo la richiesta di un tavolo da parte del Friuli Venezia Giulia, abbiamo preso nota. Dopo di che deciderà il ministro.

La palla, dunque, va a Giulio Tremonti?

Certo.

La Regione fonda la stesura del prossimo bilancio anche sul recupero di risorse: 4-500 milioni, in un momento di difficoltà economica, non sono poca cosa. Arriveranno in tempo?

La questione è rinviata al prossimo esercizio, non è una cosa da definire adesso. Se ne riparla per la Finanziaria 2011, serve un minimo di tempo per ragionarci.

Quindi i primi soldi delle compartecipazioni sui tributi Inps non arriveranno prima di un anno?

Vedremo. La legge precedente attribuisce una trentina di milioni all'anno. Per adesso andiamo avanti così, poi faremo bene i conti.

Dal punto di vista della giunta Tondo, è stata una missione inutile?

È stata una presa di contatto, che è sempre utile.

In che tempi si risolverà la questione?

Non riesco a prevederlo. Speriamo nel più breve tempo possibile.

I tavoli tecnici sono già al lavoro?

Per il momento no. La Regione ha chiesto un tavolo, ci siamo riservati di rispondere.

Il Friuli Venezia Giulia chiede anche di recuperare l'Irpef versata dagli statali fuori regione. Che ne pensa?

L'argomento non è stato toccato.

Ma ritiene che sia una richiesta legittima?

Si sta parlando di federalismo fiscale, si cercherà di dare una soluzione omogenea a diverse situazioni irrisolte.

Il tema dell'Irpef degli statali, perciò, entrerà nell'ambito del federalismo fiscale?

Sarà l'occasione per parlarne.

> «Nessun tavolo tecnico per ora è al lavoro. La missione della Regione a Roma è servita a prendere contatto, che è sempre utile»

La partita delle compartecipazioni sui tributi Inps

I NUMERI

- **500 milioni** annui le compartecipazioni che spettano al Fvg
- **500 milioni** il calo delle entrate regionali dovute alla crisi
- **5 miliardi** il bilancio regionale 2008

LA VICENDA

1. L'OBIETTIVO
Riportare "a casa", sotto forma di compartecipazione erariale, il 60% dei tributi che gli ex lavoratori del Friuli Venezia Giulia versano sulle pensioni Inps: secondo la Regione circa 450-500 milioni di euro all'anno

2. IL DECRETO LEGISLATIVO
Il governo Prodi, su pressing della giunta Illy, approva il decreto legislativo 137/2007 con cui riconosce il diritto alla compartecipazione sui tributi Inps

3. LA FINANZIARIA PRODI
Il governo Prodi, su pressing della giunta Illy, approva il decreto legislativo 137/2007 con cui riconosce il diritto alla compartecipazione sui tributi Inps

4. LA CONSULTA
La Corte costituzionale accoglie il ricorso della Regione contro la Finanziaria che legava l'erogazione di maggiori introiti al trasferimento di nuove competenze

5. LA TRATTATIVA
Nel settembre 2009 Stato e Regione aprono un tavolo tecnico-politico per quantificare le risorse da "restituire" al Friuli Venezia Giulia

ADAPTE

Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

VOLONTARIATO

«Minori, c'è bisogno di un Tutore vero»

Le associazioni criticano la proroga dell'incarico provvisorio a Ballaman

TRIESTE Un Tutore per i minori superpartes sulla scia di quanto effettuato dalle altre regioni: questa la richiesta, avanzata dalle associazioni di volontariato del territorio regionale, rivolta al presidente Tondo. Un appello che a sommarsi a quello già effettuato dal Coordinamento nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ha ricordato la necessità al più presto di un provvedimento legislativo che risolva la grave lacuna presente nel sistema di tutela dei minori della nostra regione. «Abbiamo appreso con profondo sconcerto dalla stampa la decisione di prorogare per tutta la Legislatura l'incarico provvisorio di Tutore pubblico dei minori al presidente del Consiglio regionale, Ballaman – spiega il vertice delle associazioni di volontariato impegnate nel territorio regionale a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tra le quali l'Unicef, il Co.Re.Mi., l'Arci, il Cnca, l'Agesci, l'Azione Cattolica -. Per l'ennesima volta e dopo un anno di continue richieste di incontro e di mancato confronto, tra pazienza e discrezione, chiediamo ora con forza che venga nominato al più presto un vero e proprio Garante. Una figura istituzionale, politicamente autonoma e "superpartes", che tuteli i bambini creando efficaci e proficui collegamenti tra i vari organismi pubblici e del terzo settore, secondo i principi della proposta di legge per il Garante regionale, contenuti nella bozza Unicef/Accademia Nazionale dei Lincei». «Subito dopo le ultime elezioni regionali, avevamo proposto a Tondo un documento di impegni precisi su dieci punti programmatici sui diritti dei bambini e degli adolescenti, finora non ancora da lui sottoscritto». Nella vicenda del Tutore poi ci sono delle cose che, secondo le associazioni, rivelano un «atteggiamento piuttosto miope riguardante in particolare la "visione dell'infanzia"»: da una parte il congelamento della figura del tutore (che il Friuli aveva istituito nel 1993, una delle prime regioni italiane) per questioni di razionalizzazione del bilancio regionale; dall'altra «la volontà espressa dall'istituzione regionale di incardinare il ruolo e le funzioni del garante nei nuovi provvedimenti che riguardano la famiglia, che viene percepita come una sorta di declassamento». *(e.o.)*

Edouard Ballaman

COORDINATORE PDL

Gottardo: «Inutili le ironie del Pd»

TRIESTE Per il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, sulle compartecipazioni Irpef alle pensioni «le ironie del Pd hanno solo il sapore del risentimento rispetto alla loro fallimentare esperienza». Lo afferma, in una nota, sottolineando che «l'attenzione e la collaborazione del governo Berlusconi nei confronti del Friuli Venezia Giulia è piena, e la fiducia nei confronti del presidente Tondo più che mai confermata, dopo essere stata più volte ribadita - aggiunge - con fatti e risultati inequivocabili».

«La precedente amministrazione regionale guidata dal Centrosinistra - rileva Gottardo - non ha ottenuto nè il commissariamento per le infrastrutture e per la terza corsia autostradale, nè il riconoscimento per poter dare il via all'Euroregione, dovendo oltretutto ricorrere alla Corte Costituzionale contro il proprio Governo per ricevere il riconoscimento del diritto alla compartecipazione dell'Irpef sulle pensioni. Illy dovette minacciare di non ricandidarsi».

Secondo il coordinatore regionale del Pdl «il Pd "gufa" nella speranza che la nostra Regione non ottenga quelle somme. Da chi governando cinque anni ha provocato un grave indebitamento e la fallimentare operazione di Friulia Holding, non ci si può aspettare nè un'opposizione più responsabile, nè - conclude - l'assunzione di atteggiamenti costruttivi».

E Tondo vede Letta: «Il rinvio? Non risulta»

Il governatore è tornato ieri a Roma per incontrare il sottosegretario del governo

TRIESTE Un rinvio della partita pensioni all'esercizio finanziario 2011? A Renzo Tondo e Sandra Savino non risulta. Filtra dall'ambiente della Regione un'immediata smentita al rinvio dato sostanzialmente per deciso da parte del viceministro Giuseppe Vegas. E, a conferma che la questione è tutt'altro che archiviata, presidente della Regione e assessore salgono al piano di sopra e incontrano, ieri pomeriggio, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta.

Il dossier pensioni ritorna dunque da Letta, il primo a essersi occupato della vicenda lo scorso agosto. In quell'occasione il sottosegretario si vide spiegare da Tondo i contenuti della lettera scritta a Berlusconi sul tema pensioni e concesse il via libera a un tavolo «per arrivare a una soluzione condivisa». Tavolo, però, che Vegas sostiene non ancora istituito.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo

Il sottosegretario Gianni Letta

Ieri nuovo appuntamento. E illustrazione bis del dossier che vede il Friuli Venezia Giulia rivendicare il 60% dei tributi versati dai propri pensionati, un diritto riconosciuto da una sentenza della Corte costituzionale. Il contenuto dell'incontro? Top secret. Una nota della Regione si limita a riferire che Letta ha ricevuto Tondo e Savino «per approfondire il documento portato all'attenzione del governo, con particolare riferimento alla partecipazione alle entrate Irpef sulle pensioni dei residenti». Il documento, si ricorda ancora, «era stato preannunciato da Tondo al ministro dell'Economia Giulio Tremonti nelle scorse settimane e i suoi contenuti sono stati oggetto giovedì dell'incontro con il viceministro».

La partita, dunque, non sarebbe rinviata al prossimo anno come sembra invece far capire Vegas. «Non risulta» almeno, trapela dall'entourage del governatore. Certamente la Regione non molla. Dopo aver scritto a Berlusconi, visto Letta una prima e una seconda volta, parlato con Vegas, Tondo insisterà ulteriormente. Del resto, piazzata la partita pensioni al primo posto dell'agenda autunnale, il presidente non ha nascosto l'intenzione estrema, in caso di resistenza governativa, di andare sino alla Consulta per far valere il diritto della compartecipazione, un «bonus» di 4-500 milioni all'anno, utilissimi per compensare, in una fase di crisi economica, il pesante calo delle entrate.

Che succederà? Le parole di Vegas e il «non risulta» della Regione fanno immaginare una trattativa complicata. Certamente non con due parti decise a venirsi incontro. Il primo passo sarà l'avvio del tavolo tecnico. Quello che il vice Tremonti lascia intendere non ancora concesso. *(m.b.)*

DALLA PRIMA

L'ennesima sanatoria

Contraddicendo le campagne di criminalizzazione dell'immigrazione irregolare, nonché il pacchetto sicurezza appena approvato, il governo ha varato la sanatoria. L'hanno chiamata "regolarizzazione selettiva", "campagna di emersione" e altro ancora, ma la sostanza non cambia. C'è da scommettere, e se ne registrano le prime avvisaglie, che muratori, lavapiatti e tanti altri lavoratori inseriti nelle imprese verranno opportunamente "travestiti" da colf per poter approfittare dell'occasione.

Si tratta dunque di una sanatoria in piena regola, la seconda varata da un governo a guida berlusconiana, dopo quella del 2002-2003, che produsse all'incirca 630mila nuovi residenti. Anche in quel caso faceva seguito all'inasprimento delle norme sull'immigrazione, con la legge Bossi-Fini.

Il copione dunque tende a ripetersi. Dopo aver individuato gli immigrati irregolari, definiti "clandestini" perché le scelte lessicali svolgono un ruolo importante in queste operazioni politiche, come la fondamentale minaccia per la sicurezza dei cittadini, il governo vara norme severissime che dovrebbero finalmente consentire di chiudere le porte, espellere gli intrusi e liberare il Paese dalla piaga. Poi, qualcuno al suo interno comincia ad accorgersi che gran parte degli immigrati privi di regolari documenti sono qui non perché i trafficanti li hanno spinti sulle carrette del mare o perché qualche scriteriato "buonista" li ha fatti entrare, ma più semplicemente perché servono alle imprese (...). A quel punto, una volta rassicurata l'opinione pubblica sulla propria implacabile volontà di chiusura, il governo può dar prova di flessibilità e pragmatismo, mettendo in regola un gran numero di quei migranti che diceva di voler respingere. Il guaio è che in tal modo ottiene l'effetto opposto a quello annunciato: lancia nel mondo, attraverso il passaparola delle reti etniche, l'idea che in Italia, se si riesce a entrare e a trovare un lavoro, prima o poi ci si sistema. Ne è prova il fatto che in Lombardia, secondo la Fondazione Ismu, su tre immigrati oggi regolari, due sono passati attraverso un periodo di irregolarità (...).

Le sanatorie rappresentano d'altronde il dispositivo fondamentale delle politiche migratorie italiane: l'attuale sarebbe la sesta in poco più di vent'anni, senza contare le sanatorie mascherate attraverso altri canali, come i decreti-flussi. Sono state varate da governi di ogni colore, nella travagliata storia politica dell'ultimo ventennio, sempre promettendo solennemente che sarebbe stata l'ultima. Ai governi di centrodestra spetta comunque il primato per numero di regolarizzati: sommando ai 630mila emersi del 2002-2003 quelli del nuovo provvedimento (secondo le previsioni governative, 750mila persone), Silvio Berlusconi supererà largamente José Luis Zapatero con i suoi circa 700mila emersi, come capoclassifica europeo delle sanatorie. Dopo aver suscitato l'inquietudine dei nostri partner per le campagne contro i rom e per i respingimenti degli aspiranti rifugiati, gli toccherà difendersi, come è già accaduto al collega spagnolo, dall'accusa di aver aperto le porte dell'Ue a centinaia di migliaia di nuovi residenti (...).

Le sanatorie tuttavia, come i condoni e le amnistie, non sono mai una via d'uscita elegante per i governi. Hanno un effetto diseducativo, che conduce invariabilmente a nuove infrazioni delle leggi e alla necessità di nuove sanatorie. D'altronde, appaiono difficilmente evitabili quando i numeri delle persone in condizione irregolare, nonché degli italiani che vengono anch'essi a trovarsi fuori legge in quanto favoreggiatori di un reato, raggiungono gli attuali livelli.

Anziché aggiustare a posteriori (...), nel futuro bisognerebbe provare a cercare altre vie. Se ne possono individuare almeno due. La prima: regolarizzare su base individuale, come avviene in Francia, persone che non si possono più ragionevolmente espellere per vari motivi: soggiorno prolungato sul territorio, inserimento lavorativo di fatto, instaurazione di legami affettivi stabili e così via.

La seconda strada potrebbe consistere nella conversione del titolo di soggiorno, come è avvenuto a più riprese negli Usa. Chi entra con un permesso turistico di tre mesi e trova qualcuno disposto ad assumerlo (...), potrebbe essere autorizzato a trasformare in un permesso di lavoro il suo titolo provvisorio di soggiorno (...).

In definitiva, la sanatoria rappresenta una apprezzabile presa d'atto che la criminalizzazione degli immigrati irregolari è prima di tutto irrealistica (...). Meglio delle sanatorie sarebbero però politiche più avvedute di prevenzione della formazione di ingenti bacini di immigrazione laboriosa, ma giuridicamente irregolare, che diventano poi ardui da svuotare.

Maurizio Ambrosini
www.lavoce.info

LA DENUNCIA DELLA CGIL. MA C'E' TEMPO FINO ALLA FINE DEL MESE

La sanatoria delle badanti stenta a decollare

Molte domande di informazioni ma poche richieste ufficiali. Perché rischiano solo le immigrate e non i datori di lavoro

di MARTINA MILIA

TRIESTE «Il mio datore di lavoro non mi vuole mettere in regola cosa posso fare?». È questa la domanda che sta arrivando da decine di immigrati agli sportelli immigrazione della Cgil. Una domanda che però non ha risposta «perché il decreto legge – spiega Abdou Fayè, della segreteria regionale del sindacato – non prevede alcun rischio per il datore di lavoro, che può tranquillamente continuare a tenere un lavoratore in nero». Il rischio, semmai, lo corre l'immigrato visto che esiste il reato di clandestinità. La sanatoria per colf e badanti in regione «non sembra decollare», commenta Fayè. Richieste di informazioni tante, ma poi non c'è la ressa a compilare le domande.

«Sicuramente - dice - perchè è passato il messaggio corretto che c'è tempo tutto il mese per farlo e non c'è un rischio esclusione come per le quote, ma anche perchè non tutte le famiglie hanno intenzione di regolarizzare il lavoratore e l'immigrato non ha la possibilità di fare pressioni». È questa, secondo il sindacalista, una delle conseguenze non ben valutate della sanatoria, «conseguenza che lascia libero il datore di lavoro e rischia di lasciare nell'ombra quegli extracomunitari che effettivamente si prendono cura di anziani o lavorano come colf, ma non hanno il permesso di soggiorno. Se il datore di lavoro non rischia nulla è meno incentivato a mettere in regola il lavoratore».

Una badante immigrata

L'immigrato, che non è regolare, da parte sua non ha interesse a denunciare il caso perchè rischia di essere espulso per reato di clandestinità. Le famiglie che non vogliono mettere in regola un lavoratore normalmente lo fanno per ragioni economiche. Se al mercato nero il costo di un'assistente famigliare si ferma intorno ai 700 - 800 euro più vitto e alloggio, metterla in regola costa – al di là dei 500 euro della regolariazzazione, soldi che in alcuni casi vengono fatti versare al lavoratore contrariamente a quanto previsto dalla sanatoria – 1200, 1300 euro il mese. In tempo di crisi, in particolare, questa cifra può fare la differenza. Questo spiega anche perchè le famiglie optino per badanti in nero quando il mercato delle regolari non è certo a corto di numeri. Rivolgendosi agli sportelli della Regione si può avere una risposta in pochi giorni e quasi sempre l'incrocio tra domanda e offerta soddisfa la famiglia, purchè questa sia disposta a stipulare un regolare contratto con l'assistente famigliare. Per avere un ulteriore riscontro sull'offerta già esistente è sufficiente consultare uno dei giornalini di annunci gratuiti distribuiti nelle città. Le donne che si presentano come assistenti famigliari di esperienza non mancano. Per farsi un'idea di questo mondo del lavoro al femminile, prevalentemente formato da operatrici straniere è sufficiente provare a rispondere a uno degli annunci.

Anna (nome di fantasia per ragioni di privacy) è ucraina, ha 54 anni e da cinque vive in Italia. «Ho il permesso di soggiorno – ci spiega -. Negli ultimi due anni mi sono occupata di una signora non autosufficiente che è morta un mese fa. Sono referenziata, posso darle i riferimenti della famiglia se serve». Chiedendo se sia disposta a lavorare senza contratto, Anna risponde che «lo sto già facendo perchè per ora non ho trovato altro, ma mi interessa trovare un impiego in regola per i documenti. Caso mai va bene anche un contratto part time e poi il resto me lo può dare senza contributi, possiamo metterci d'accordo».

Anna non si è rivolta al servizio assistenti famigliari della Regione per cercare lavoro anche se lo conosce. «Preferisco arrangiarmi, le referenze delle famiglie mi hanno sempre fatto trovare lavoro, ma adesso c'è crisi e poi ci sono tante badanti a nero che costano meno. Però non hanno la stessa esperienza, mi creda».

OGGI IL VIA AI FESTEGGIAMENTI

Gorizia: festa del volo sulle piste abbandonate

GORIZIAA Festa grande per il «Ritorno a casa dei fratelli Rusjan», i goriziani Edi e Pepi pionieri del volo. Il centenario della loro impresa ricorre il prossimo 25 novembre i festeggiamenti scattano già oggi. Rispetto al programma oriGinario, a causa delle previsioni del tempo non favorevoli – venti troppo forti – la copia dell'aereo di Edvard Rusjan, Eda 5, non si alzerà in volo dall'aeroporto di Ajdovšcina (Aiudussina), com'era inizialmente annunciato.

Verrà tuttavia trasportato via terra all'aeroporto goriziano ed esposto al pubblico che ci auguriamo accorrerà numeroso all'evento. Il pilota Tomaž Meze sarà a disposizione per chiunque volesse avere delle spiegazioni riguardo all'aereo. Alle 15 inizieranno i festeggiamenti e contestualmente ci sarà il sorvolo e l'atterraggio degli aerei Adria Airways. Alle 15.15 inizierà il programma ufficiale con gli indirizzi di saluto e lo scoprimento del monumento e della lapide in memoria dei fratelli Rusjan.

Intanto però l'aeroporto di Gorizia, proprio nel giorno in cui si celebra la festa del volo, versa in situazioni di totale abbandono proprio nel giorno in cui scatta probabilmente «l'ultima chiamata» per rilanciare un'area in cui il degrado la fa da padrone. Già il portone d'ingresso (arrugginito e precario) "annuncia" quello che è oggi lo scalo turistico del capoluogo di provincia. Quei 153 ettari di terreno che avrebbero dovuto coniugare l'attività aeroportuale alla fruizione dell'intero compendio da parte della cittadinanza continuano ad essere il regno del degrado..

IL CASO IMMIGRATI A MONFALCONE

Bengalesi, la Polizia scopre una rete di intermediari

Nuovi sviluppi dopo l'arresto di Muhammad Muktar e la denuncia di undici imprenditori dell'Isontino

MONFALCONE Non c'erano solo imprenditori, la maggior parte del Monfalconese, consenzienti, che, sfruttando le quote di immigrazione ai fini lavorativi, avviavano le pratiche per l'ingresso dei bengalesi intascando la quota-parte del compenso. Cifre variabili dai 5 ai 12mila euro, corrisposte anche tramite parenti, direttamente in Bangladesh. C'erano anche gli "intermediari". Amici di Mohammad Hossain Mukter, noto nel mandamento, hanno riferito gli inquirenti, come "comandante Mark", il 32enne arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Intermediari garanti dei contatti tra il bengalese e gli imprenditori che, grazie alla loro attività nel campo edile e nella cantieristica, potevano, secondo le normative vigenti, avvalersi delle richieste delle quote di immigrati da assumere, ai fini dell'ottenimento del nullaosta, del visto, fino al permesso di soggiorno. Intermediari anche nel passaggio del denaro.

Una "rete", dunque, che, per quanto appurato dall'indagine, ha coinvolto almeno 8 imprenditori beneficiari del denaro derivante dal "reclutamento" dei clandestini, e tre "intermediari". Un "giro" che gli inquirenti ritengono oltrechè "sistematico" e consolidato, di più ampia portata. «Mark - è stato spiegato dagli inquirenti - cercava datori di lavoro compiacenti che, sulla promessa di somme di denaro quantificabili in 2-3mila euro, accettassero di assumere, senza averne reale bisogno, extracomunitari che lui segnalava. Di fatto, le proposte innescavano, da parte degli imprenditori locali la ricerca di altri in grado di richiedere ulteriori "quote". Con ciò, stando anche la possibilità di ottenere, in seguito, profitti indiretti con la mancata corresponsione dello stipendio al lavoratore o il pagamento di un salario notevolmente inferiore al dovuto». Gli inquirenti hanno parlato di «decine e decine di immigrati reclutati nel tempo». Sono al vaglio, altresì, ulteriori verifiche in ordine alle richieste presentate dagli imprenditori di quote immigratorie dal 2007 fino al 2009.

È in questi ulteriori dettagli, illustrati ieri, durante una conferenza stampa dal dirigente della Mobile di Gorizia, Massimiliano Ortolan, assieme al dirigente della Polizia cittadina, Andrea Locati, che si tratteggia il quadro dell'inchiesta coordinata dalla Procura goriziana, con il Pm Marco Panzeri. L'inchiesta, che risale al 2005, si è unificata, nella fase finale a quella avviata parallelamente dal Nucleo mobile della Guardia di Finanza di Monfalcone, culminando nell'arresto del bengalese, rappresentante della Bimas e presidente del Coordinamento degli immigrati, nonchè presidente e iscritto nel direttivo della Consulta regionale sull'immigrazione. Nell'indagine sono quindi finiti undici imprenditori, denunciati e indagati in concorso per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. A Mark sarebbero stati accreditati almeno due episodi acclarati di favoreggiamento, concernenti 5 lavoratori extracomunitari. Dai puntuali riscontri finanziari eseguiti dalla Gdf, è stato possibile individuare pagamenti inequivocabilmente riconducibili all'attività illecita. Così come è stato posto fine alla "rete" dei ricongiungimenti familiari fittizi, attraverso falsi certificati di nascita, avvalendosi dei controlli incrociati con l'ambasciata italiana in Bangladesh, laddove peraltro fino al 2007 non esisteva l'anagrafe.

Migliaia di fedeli attesi a Gradisca per S. Antonio

GRADISCA Migliaia di fedeli sono attesi la prossima settimana a Gradisca per onorare le reliquie di Sant'Antonio che per tre giorni, dall'11 al 13 settembre, saranno esposte nella chiesa dell'Addolorata. Un avvenimento eccezionale che tocca per la prima volta la nostra provincia.

Ma perché è stata scelta Gradisca? C'è un legame antico, persosi nella notte dei tempi e quasi casualmente riemerso dalle pagine ingiallite delle cronache parrocchiali. È il sottile filo rosso, quasi dimenticato, che da quasi quattro secoli unisce Gradisca a Sant'Antonio di Padova. Il dottore della Chiesa e taumaturgo portoghese venne proclamato patrono della Fortezza nel 1698: molti anni prima quindi, degli attuali patroni Pietro e Paolo e della Vergine Addolorata, anch'essa insignita del titolo di "avvocata e protettrice della città".

Lo ha scoperto una studiosa isontina, Francesca Parutto, consultando gli archivi parrocchiali. Ed è così che nella comunità cristiana della cittadina è nata l'esigenza di rinsaldare per sempre quel rapporto con Sant'Antonio. Ma il fatto storico è che non sarà la comunità gradiscana a fare visita alla Basilica di Padova. Saranno proprio le insigni reliquie del Santo, forse il più popolare nel mondo - a fare visita alla città di Gradisca e alla Diocesi goriziana -, accompagnate dai Padri conventuali del santuario padovano.

L'avvicinamento all'incontro con il Santo parte già questa sera, con il concerto di ottoni (alle 20.30 nella chiesa dell'Addolorata) del giovane gruppo giovanile diocesano Friuli Brass Ensemble.

Già da qualche giorno, invece, al ricreatorio Coassini è possibile visitare una mostra fotografica curata dal maestro Mario Pierro, autore di un reportage artistico sulla devozione antoniana. Domani alle 11 durante la messa solenne all'Addolorata il parroco don Maurizio Qualizza benedirà i nuovi gonfaloni dedicati al santo.

TUTTO PRONTO PER LA «56 BIS»

Circonvallazione di Mossa Via ai lavori già nel 2010

Il sindaco
Opera prioritaria per la sicurezza

MOSSA Lavori entro i primi mesi del 2010. Questa la tempistica di realizzazione del tratto mosse-se della 56 bis. Il Comune di Mossa, infatti, correndo per velocizzare al massimo l'intervento. Ed è una buona notizia. «Su questo fronte stiamo lavorando in termini assolutamente prioritari. E una leva fondamentale per lo sviluppo del paese - sottolinea il sindaco Elisabetta Feresin -. La realizzazione della 56 bis ci permetterà di sviluppare ulteriormente la zona artigianale e industriale di Mossa. L'opera è interamente finanziata».

Il tratto della 56 Bis Lucinico-Gorizia già esistente

La giunta regionale ha assegnato 3milioni 250mila al Comune di Gorizia: serviranno per la copertura delle spese di collegamento tra la cosiddetta «Circonvallazione di Mossa» e il tratto già esistente della variante intercomunale (quello che dallo stradone della Mainizza porta al cimitero centrale). Presto il traffico pesante verrà deviato a sud dei due centri abitati. Ma perché si è perso così tanto tempo? Perché la definizione del tracciato ha comportato riunioni, revisioni progettuali e ci sono state problematiche correlate di ordine ambientale e logistico in senso stretto. La soluzione concertata con la Provincia, il Comune di Gorizia e la Regione ha consentito, tuttavia, che tali esigenze trovassero la giusta considerazione. Inoltre, tale arteria costituisce una svolta per quella che è l'attuale zona industriale di Mossa: un'area pianificata a suo tempo, affinché raggiungesse dimensioni e proporzioni consone alle esigenze delle piccole e medie imprese.

Parallelamente, verrà realizzata dalla Provincia una rotatoria al posto dell'attuale incrocio fra la statale 56, via Codelli e via dello Sport.

IL SINDACO DI UDINE

Honsell difende il friulano: «La legge non è uno spreco»

UDINE Per il sindaco di Udine, Furio Honsell, sulla legge per la tutela della lingua friulana «parlare di sprechi è improprio e gratuito», e parlare di spreco di 35 milioni di euro «è pretestuoso e superficiale».

Il primo cittadino del capoluogo friulano ha fatto queste affermazioni nella giornata di ieri in merito alle polemiche sull'uso e sui finanziamenti per la salvaguardia della lingua.

«La tutela delle minoranze linguistiche, compresa quella friulana - ha proseguito Furio Honsell - è stata riconosciuta dallo Stato Italiano nella Costituzione e con la legge 482 del '99. Il plurilinguismo è una ricchezza, un patrimonio da tutelare, la cui perdita rappresenterebbe un impoverimento per il Paese intero, e sarebbe un danno per i nostri figli».

Ricordando che «nessuno vieta alle singole Regioni, nella loro autonomia, di tutelare le rispettive parlate locali», il sindaco Honsell ha sottolineato che «il plurilinguismo apre le porte dell'Europa, dove l'attenzione verso le lingue meno diffuse è molto alta, ci sono tante collaborazioni tra le diverse comunità e vengono messi in atto progetti culturali, didattici, artistici di alto livello qualitativo».

Honsell ha infine consigliato ai giornalisti la lettura «quantomeno della Storia linguistica dell'Italia Unita di Tullio De Mauro».

I provvedimenti legislativi a tutela della lingua friulana, già adottati dalla precedente giunta Illy, non avevano mancato di creare polemiche ed erano stati cassati dalla Corte Costituzionale.

TRE CONSIGLIERI ESCONO, CDA SENZA NUMERO LEGALE

Udine, stop al Teatro per il «caso Mirabella»

UDINE La riunione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine è stata interrotta ieri per l'uscita di tre consiglieri, Renato Stroili Gurisatti, Gianni Nistri e Claudia Giorgiutti, che con il loro gesto sono riusciti a far venir meno il numero legale.

I tre - spiega una nota del teatro - avevano chiesto la rinuncia all'approvazione del Piano Culturale Prosa, come base della scelta del direttore artistico Prosa per il prossimo biennio; avevano quindi chiesto di escludere l'attuale direttore prosa, Michele Mirabella, solo qualora i risultati della sua azione fossero stati giudicati insufficienti, interrompendo così l'iter approvato nel precedente Consiglio di Amministrazione, e sostenendo di lasciare totale libertà al direttore artistico Prosa.

Il presidente della Fondazione, Tarcisio Mizzau, ha definito «scorretta la posizione dei dissidenti, due dei quali hanno approvato a fine luglio la procedura e non solo hanno ritenuto oggi di contraddirsi, ma hanno cercato con una manovra scorretta - ha concluso - di imporre il loro punto di vista a tutto il Consiglio». Il Cda è stato riconvocato per l'11 settembre.

E Mizzau, in una dichiarazione alla stampa, ha anche aggiunto: «Devo dire forte, fuori la politica dal consiglio di amministrazione, sbandierando inesistenti condizionamenti di parte questi consiglieri ritengono di poter sacrificare gli interessi del teatro scopi che niente hanno a che fare con la sua buona conduzione».

---

†

Adorata moglie, mamma e nonna

Maria Grazia Smocovich in Micheli

Ti ringraziamo per esserti presa cura di noi e per quello che ci hai donato.

Resterai sempre nei nostri cuori.

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, la figlia ALESSANDRA con MASSIMILIANO e l'adorata nipotina GIORGIA.

I funerali avranno luogo lunedì 7 settembre alle ore 13 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro ASTAD

Trieste, 5 settembre 2009

Ciao

Graziella

famiglia URBAS

Trieste, 5 settembre 2009

I condomini del complesso "Deodara" partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 5 settembre 2009

†

Il giorno 3 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Freducci
di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il figlio MARCO, l'adorato nipotino FEDERICO, la suocera GIUSEPPINA, i consuoceri MARINO e MARIUCCIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 7 settembre alle ore 11.00 nel Duomo di Gorizia.

Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 5 settembre 2009

Dopo lunga malattia è venuta a mancare

Bruna Moscolin ved. Bullo
di anni 85

La salutano con commossa partecipazione i figli BRUNO e MAURO con le loro famiglie, la zia ALBINA, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor FABIO FANNA per la costante dedizione e professionalità profusa in tanti anni e alla signora ALESSANDRA per la preziosa assistenza.

Il commiato avverrà lunedì 7 settembre alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 5 settembre 2009

05.09.1998 05.09.2009

Dino Cossovel

Sempre vicino a noi

BRUNA, ROBERTA, DAVIDE e MATTEO

Trieste, 5 settembre 2009

VII ANNIVERSARIO

Pietro Domancich

Sempre con noi

Trieste, 5 settembre 2009

FIORINI ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

Adiacenze Piazza della Borsa - Via del Ponte 6 – Trieste
040-639600 335-304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

STRADA FRIULI LATO MARE

Prossima costruzione uniche ed esclusive ville singole di ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, scala padronale, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Possibilità di personalizzazione interna. Trattative riservate.

VICOLO CASTAGNETO PRONTA CONSEGNA

Nuova costruzione primingressi con splendida vista, appartamenti di varie tipologie:
A - soggiorno angolo cottura camera bagno e terrazzo
B – attico e superattico, su due livelli, salone cucina 3 camere 2 bagni, piano mansardato con travi a vista, ampi terrazzi panoramici.
Possibilità posti auto coperti e cantine.
Info ns/uffici

ZONA UNIVERSITA' – VISTA MARE ESENTE MEDIAZIONE

Nuova costruzione varie tipologie primingressi da 80 a c.ca 120 mq., attici ampia metratura, appartamenti con 2 o 3 camere, terrazzi fino a 30 mq., giardini. Disponibilità box e posti auto esterni. Consegna fine 2010.
NELL'OTTICA DEL RISPARMIO ENERGETICO IL CONDOMINIO SARA' DOTATO DI UN IMPIANTO TERMICO SOLARE IN GRADO DI PRODURRE ALMENO IL 50% DEL FABBISOGNO DELL'ACQUA CALDA SANITARIA

PREZZI DA 2.000/MQ.

STAZIONE ADIACENZE PRONTA CONSEGNA

Splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma. Appartamenti composti da living con angolo cottura, zona notte, bagno riscaldamento autonomo a partire da € 85.000. Disponibilità ultimo appartamento mansardato climatizzato. Adatti anche investitori con ottima possibilità redditiuale .

COSTALUNGA PRIMINGRESSI PROSSIMA CONSEGNA

TIPOLOGIA A

SPLENDIDI APPARTAMENTI SU DUE LIVELLI DI 130 MQ COMPOSTI DA SALONE CON ZONA COTTURA, TRE CAMERE, DUE BAGNI, PORTICO E GIARDINO.
LUSSUOSE FINITURE INTERNE, IDROMASSAGGIO TEUCO, SERRAMENTI BLINDATI, CLIMATIZZAZIONE VIDEOCITOFONO PREDISPOSIZIONE PANNELLI SOLARI. POSTO MACCHINA COMPRESO € 275.000

TIPOLOGIA B

APPARTAMENTI SU 2 LIVELLI, AMPIA METRATURA, LUMINOSISSIMI E RIFINTISSIMI, COMPOSTI DA: PRIMO PIANO, SALONE CON ZONA COTTURA CAMERA MATRIMONIALE BAGNO POGGIOLO. PIANO MANSARDATO CON TRAVI A VISTA SUDDIVISO IN 2 AMPIE CAMERE E BAGNO CON VASCA IDROMASSAGGIO TEUCO, CLIMATIZZATI. POSTO MACCHINA . € 275.000

ADIACENZE PIAZZALE VALMAURA

In palazzina ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina € 95 000 eventuale posto auto coperto

VIA BAIAMONTI

In stabile totalmente ristrutturato appartamento primoingresso nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno e servizio separato riscaldamento autonomo cantina € 96 000

…A…A

In stabile d'epoca ristrutturato mansarda primoingresso composta da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne con possibilità di personalizzazione, ascensore € 124.000

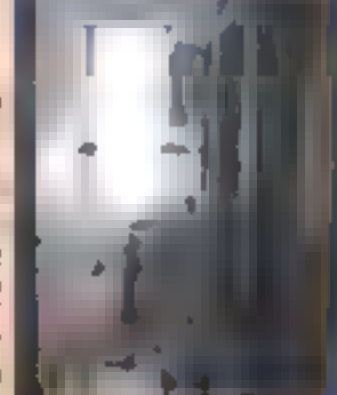
ADIACENZE VIALE

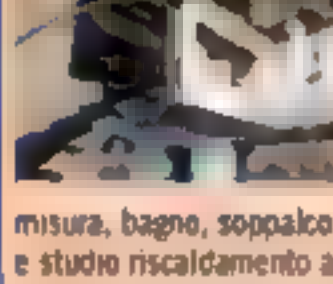
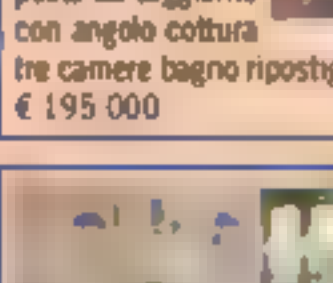
In stabile d'epoca ristrutturato appartamento in ottimo stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina € 128 000

In signorile stabile d epoca totalmente ristrutturato appartamento come primo ingresso con ottime finiture composto da soggiorno cucina aperta, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo, ascensore. € 149.000 OCCASIONE

In palazzina recente nel verde, appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali. bagno con vasca e doccia ripostiglio poggiolo. clima, cantina € 150.000 eventuale taverna di 40 mq con lisciaia e servizio

ROSMINI

In piccola palazzina appartamento all ultimo piano luminoso come primoingresso composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo € 150 000

AD ACENZE GDR

Splendido loft come primingresso composto da ampio salone con zona cottura arredata su misura, bagno, soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo, ingresso indipendente € 180 000 Opportunità unica

In palazzina quarantennale appartamento ristrutturato al piano intermedio composto da soggiorno con angolo cottura tre camere bagno ripostiglio poggiolo, ampia cantina € 195 000

VIA FAB O

In stabile signorile appartamento perfettamente ristrutturato da design, 130 mq composto da salone soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali ampio bagno totalmente arredato, poggioli soffitta € 229.000 possibilità posto auto

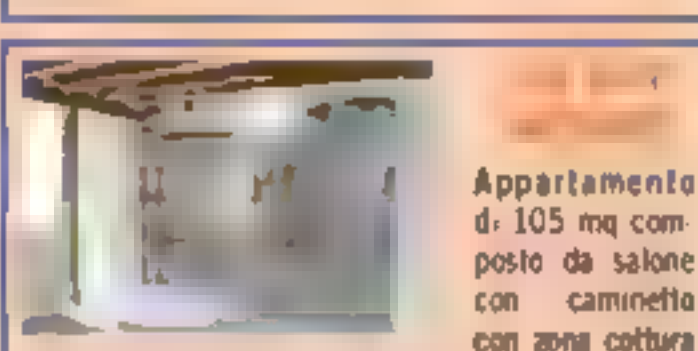
CITTAVECCHIA

In stabile d'epoca ristrutturato, appartamento perfetto di 100 mq composto da salone con zona cottura camera matrimoniale con stanzino guardaroba camera doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo finemente arredato € 260 000

V A CARSIA – OPICINA ESENTE MEDIAZIONE

In un contesto esclusivo sono in corso di realizzazione due palazzine con appartamenti di 2-3 stanze, giardini terrazze e posti auto. Prezzi a partire da € 295 000

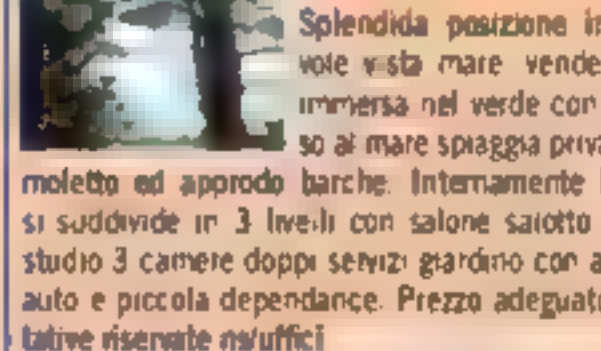
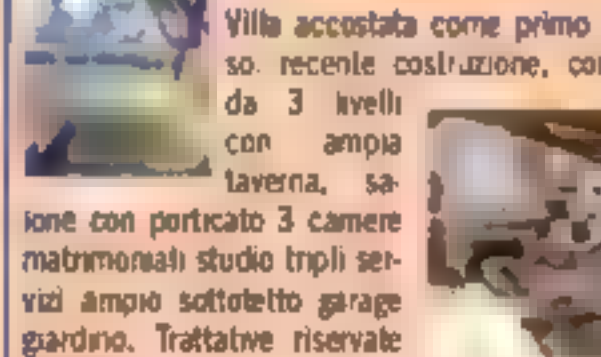
VIA BONOMEA

Vista mare appartamento ristrutturato di ampia metratura con ottime finiture composto da salone di 50 mq con poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi, stanza guardaroba sfireria, terrazzo di 25 mq, 2 posti macchina € 310.000 da visionare

Appartamento di 105 mq composto da salone con caminetto con zona cottura 2 ampie camere bagno padronale con vasca e doccia, primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose € 305.000

Appartamento di oltre 170 mq stabile in ottime condizioni € 320.000

PRESTIGIOSO PALAZZO DI V A S CATERINA

APPARTAMENTO MANSARDATO FINESTRATO, PRIMO INGRESSO CON FINITURE ALTO DI GAMMA, VISTA CASTELLO DI S GIUSTO. SALONE CUCINA, TRE STANZE DUE BAGNI ASCENSORE, AMPISSIMA METRATURA, € 360.000

Splendida ed esclusiva villa di ampia metratura totali 400 mq interni con parco alberato. Incantevole vista mare
PRIMI INGRESSI PRESTIGIOSI CON PISCINA IN ZONA

Splendida posizione incantevole vista mare vendesi villa immersa nel verde con accesso al mare spiaggia privata con moletto ed approdo barche. Internamente la villa si suddivide in 3 livelli con salone salotto cucina studio 3 camere doppi servizi giardino con accesso auto e piccola dependance. Prezzo adeguato. Trattative riservate ns/uffici

Villa accostata come primo ingresso. recente costruzione, composta da 3 livelli con ampia taverna, salone con porticato 3 camere matrimoniali studio tripli servizi ampio sottotetto garage giardino. Trattative riservate ns/uffici

CAPANNONE

Perfette condizioni 300 mq di cui 50 mq ufficio adatto ad attività artigianali e produttive adiacenze grande viabilità comodità parcheggio. Trattative riservate ns/uffici

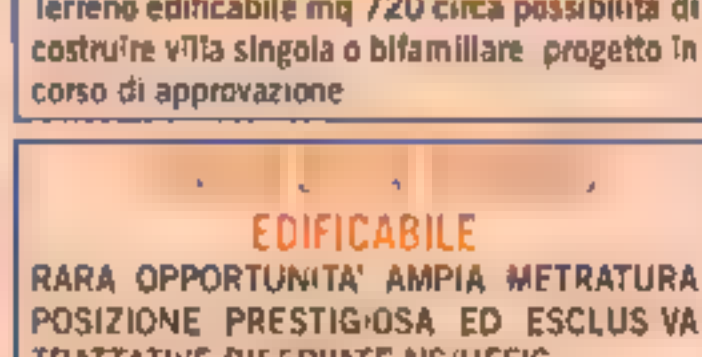
CAPANNONE AMPIA METRATURA

Adiacenze canale navigabile notevoli spazi scoperti Trattative riservate in sede

Adiacenze ex confine di stato (5 minuti auto da Monrupino)
-Terreno edificabile di 1.800 mq € 171.000=
Terreno di 900 mq € 85 500=
-Villa singola di 190 mq con 130 mq di cortile

COMUNE DI SESANA

Due lotti di terreno pianeggiante
1800 mq circa € 153 000 - 2000 mq circa € 170.000

Terreno edificabile mq 720 circa possibilità di costruire villa singola o bifamillare progetto in corso di approvazione

EDIFICABILE

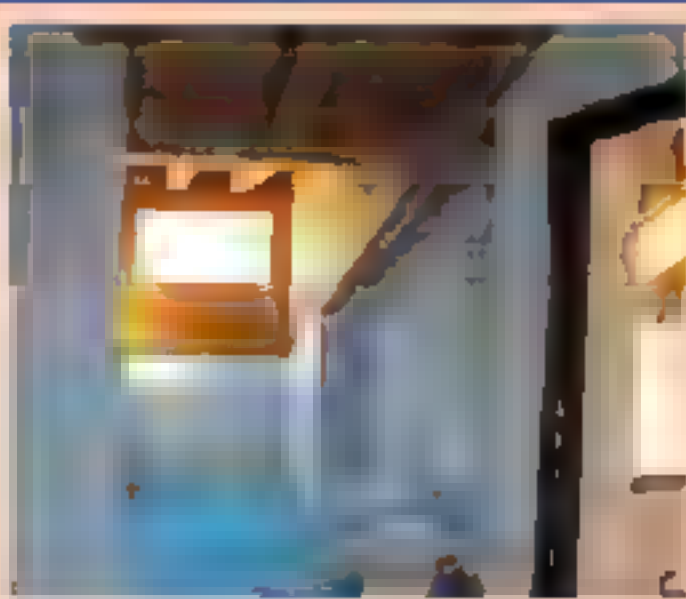
RARA OPPORTUNITA' AMPIA METRATURA POSIZIONE PRESTIGIOSA ED ESCLUSIVA TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFIC

OPICINA

Stupenda villa singola immersa in un parco alberato. Oltre 400 mq coperti, salone-pranzo, cucina di 30 mq, 6 stanze, box doppio ed ulteriori 4 posti auto di cui 2 coperti, ampia taverna, palestra, sauna solarium, stanza blindata. € 840.000

AFFITTI

ZONA CANTU'

Primingresso pronta consegna:
appartamento su 2 livelli composto da salone cucina 2 camere. 2 bagni, terrazzo, secondo piano composto da ampia mansarda con bagno grande terrazza abitabile, riscaldamento autonomo € 1 200 mensili, OTTIME RIFINITURE. possibilità posto auto in affitto

POSTO AUTO - VIA CONTI

Affittasi ampio posto auto in box singolo € 125,00 mensili

ZONA CANTU'

In signorile nuova costruzione appartamento primoingresso composto da salone con zona cottura camera matrimoniale bagno ampia veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo € 600 mensili

Splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata € 450 mensili più spese

VIA UDINE

In piccola palazzina d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento primoingresso composto da soggiorno con zona cottura, zona letto soppalcata, bagno riscaldamento autonomo il tutto totalmente arredato € 500,00 mensili

BAIAMONTI

Mini Appartamento con terrazzo abitabile, arredato € 280 mensili più spese

UFFICIO CENTRALISSIMO

In zona pedonale prestigiosa, di rappresentanza, di circa 400 mq adatto anche a sede consolare Reception arredata su misura da noto architetto pavimenti d epoca in legno intarsiato, tutto come primo ingresso. Trattative riservate

Negozio con ampie vetrine, riscaldato e climatizzato € 480 mensili

EVENTI A MONFALCONE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

invito

Sabato 5 settembre alle ore 11
a MONFALCONE in via C. Cosulich, 20
inaugurazione del nuovo EuroPalace

la ristrutturazione dello storico edificio,
denominato exALBERGOIMPIEGATI

È stata realizzata su concessione del Comune di MONFALCONE dalla Società
- **PROGETTO SpA**

con un project financing (L.R. 20/99) sostenuto dai Soci della Progetto SpA:
- **IAL FVG - Agenzia regionale di Formazione**
- **ICEP srl - Impresa Costruzioni Edili Pordenone**
- **HELIOS srl - Società Gestioni Alberghiere**

su progetto e direzione lavori dello studio:
- **COOPROGETTI scrl - Pordenone**

su progetto arredi dello studio:
- **Franceschinis & Da Rio Associati**

con l'opera delle imprese della regione FVG tra cui:
- **ICEP srl - per le opere edili e il coordinamento**
- **GRIMEL srl - per gli impianti elettrici**
- **GAUDENZI CLIMAIPIANTI srl - per gli impianti meccanici**
- **FENICIA GROUP srl e PARON ARREDAMENTI srl - per gli arredi**
- **MOROSO spa e MOHDO srl - per sedute, divani e imbottiti**

Segue la presentazione delle mostre

PROMEMORIA

Da lunedì via Ginnastica, nel tratto tra l'incrocio con via Rossetti e il civico 50 sarà interessata da scavi Acegas-Aps per il ripristino della rete di distribuzione dell'elettricità danneggiata da un guasto. Dalle 9 alle 17 nella zona saranno istituiti divieto di sosta e restringimento di carreggiata.

Si svolgerà lunedì dalle 9.30 alle 12.30 alla Stazione marittima l'assemblea dei soci dell'Associazione esposti amianto. A termine dell'incontro i partecipanti daranno vita ad un sit-in di protesta davanti alla sede dell'assessorato regionale alla Sanità

A destra un guardiacaccia della Provincia spara a un cinghiale e successivamente si avvicina alla carcassa dell'animale

Uno dei cinghiale di oltre un quintale abbattuto l'altra notte da guardiacaccia in via Commerciale alta (Fotoservizio Lasorte)

LE CIFRE

- **400** almeno i cinghiali in zona periurbana
- **100** gli abbattimenti in deroga in zona periurbana da ora fino al dicembre 2009.
- **3** gli appostamenti eseguiti fino a questo momento.
- **7** i cinghiali abbattuti finora.
- **5** i guardiacaccia della Provincia addetti all'abbattimento dei cinghiali

LA LEGGE

- Un'ordinanza firmata dal sindaco Dipiazza il 30 dicembre 2008 impone «il divieto assoluto di alimentare i cinghiali - ed in generale qualunque specie di fauna selvatica», sia «somministrando cibo sia indirettamente abbandonando alimenti».
- Chi non la rispetta, rischia una sanzione da 150 a 900 euro (in misura ridotta 300).

LE ZONE

- L'ordinanza del sindaco del 30 dicembre 2008 elenca anche le zone dove è stata segnalata la presenza di cinghiali
- Si tratta di «Barcola, Conconello, Gretta, Monte Radio, Roiano - Scala Santa - borgata di Pischianzi, Villa Giulia, piazza Volontari Giuliani, via dei Baiardi, Longera, Boschetto, San Luigi - Ferdinandeo»

CENTO DA ABBATTERE IN VIA COMMERCIALE E A ROZZOL MELARA

Caccia al cinghiale: ore 5.30, si spara

Una notte con i guardiacaccia della Provincia: uccisi tre grossi esemplari

di GIOVANNI TOMASIN

Sono le cinque e mezzo del mattino e il sole non è ancora sorto quando i guardiacaccia si incontrano in via Commerciale alta per dare inizio alla terza giornata della caccia al cinghiale. Secondo i piani di abbattimento in deroga, stabiliti dalla Provincia di Trieste, che prevede di eliminare 100 esemplari

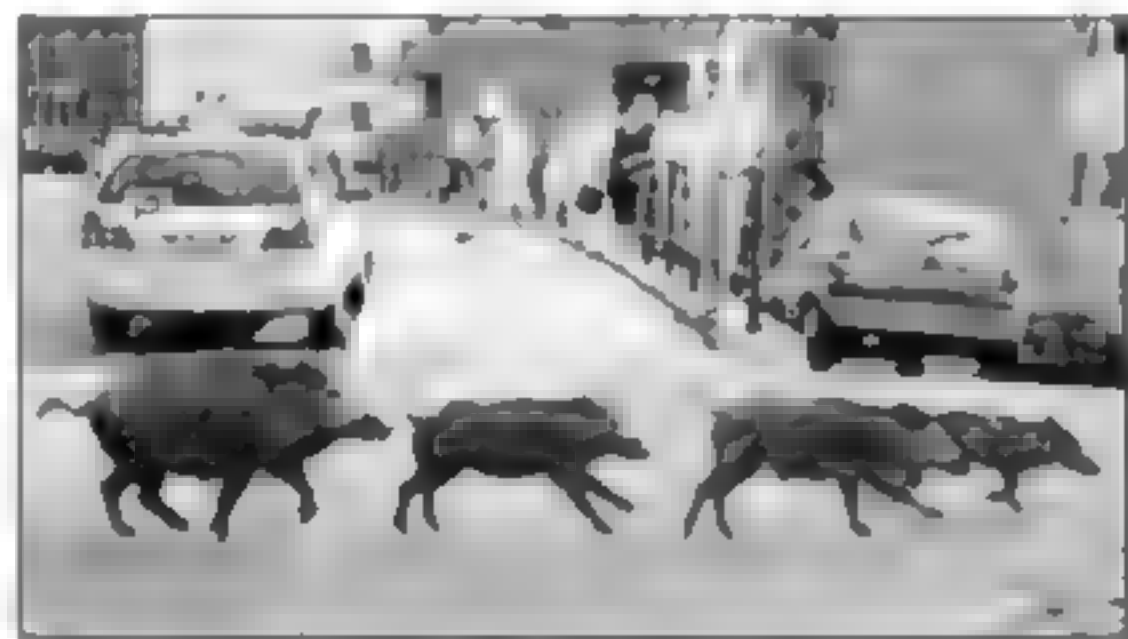
IN MARCIA Carabina in spalla, il maresciallo della polizia ambientale territoriale Maurizio Rozza tende l'orecchio verso gli alberi dove, nelle ombre, si nascondono i cinghiali. Il branco, uno dei tanti che ormai popolano la periferia triestina, si è stabilito nel canalone che dall'altipiano scende fin quasi a Roiano affiancando per un tratto le rotaie del tram di Opicina. «In una zona abitata come questa – dicono – non è possibile fare vere e proprie battute di caccia, l'unico modo per sorprendere gli animali è appostarsi lungo il loro percorso»

LA TECNICA L'appostamento al cinghiale è un lavoro da fare in coppia, e i due guardiacaccia scendono il bordo ripido del canalone per appostarsi nei pressi del ruscello, a una cinquantina di metri l'uno dall'altro. Il terreno è scivoloso a causa delle recenti piogge, ma anche per i frequenti passaggi del branco: «Uno dei problemi creati dal cinghiale è che, percorrendo sempre gli stessi sentieri, – dice Rozza – rende il terreno franoso». Nei giorni precedenti sono stati abbattuti quattro esemplari, e il maresciallo teme che questa volta gli animali, guardinghi, non si faranno vedere tanto facilmente: «Spaventarli è proprio il nostro obiettivo – sottolineano – assolutamente non c'interessa sterminarli: se il branco non si presenta per noi è un successo significa che siamo riusciti a farli sloggiare verso l'altipiano».

NEL MIRINO Gli abbattimenti vengono effettuati in base alla struttura sociale del branco: quella dei cinghiali è infatti una società matriarcale, guidata da un capobranco femmina che guida il gruppo valutando i costi e i benefici di ogni territorio. «Si tratta di animali estremamente intelligenti - dice Rozza -: il nostro lavoro consiste nell'abbattere solamente alcuni membri marginali del branco, lasciando in pace femmine e cuccioli». In questo modo la matriarca comprende che la zona è pericolosa e porta il branco sull'altipiano, nel suo habitat naturale. Un dannoso incremento demografico. «I cinghiali si sono stabiliti nella zona periurbana perché hanno trovato un territorio ideale – racconta il maresciallo Rozza – qui c'è acqua, che sul Carso manca, e soprattutto c'è cibo in abbondanza». Il problema, ancora una volta, è chi nutre gli animali: «Arrecando loro un danno – dice – perché li attrae al di fuori del loro habitat naturale».

IL CIBO E TONI La gente familiarizza con i cinghiali, creando paradossalmente una simbiosi dannosa ad entrambi: «L'altro giorno abbiamo abbattuto un grosso esemplare – ricorda Rozza – e una signora è uscita di casa dicendo "*gavè copà Toni*". Ma "Toni" pesava circa 130 chili e trovarlo in mezzo alla strada è pericoloso»

I DANNI Il risultato è che il tasso di riproduzione in provincia, a fronte del 130 per cento di norma, è del 240 per cento. «I danni che arrecano sono enormi – ripetono i due camminando nei boschi –, non solo all'agricoltura, ma anche al resto della fauna: i cinghiali sono onnivori e si nutrono anche di cuccioli di caprioli, la cui popolazione ha avuto un calo drastico a Trieste».

LA FUGA Il sole ormai filtra tra i rami e l'appostamento dei guardiacaccia, tormentati da nugoli di zanzare, pare non dare risultati. D'un tratto un rumore dal fondo del canalone indica la presenza di alcuni animali: il maresciallo avanza tra i cespugli con circospezione, ma è troppo tardi «C'erano due giovani maschi – dice Rozza – ma sono scappati attraverso la strada». Traversata via Commerciale e le rotaie del tram di Opicina, i due si sono persi nella boscaglia. «Il resto del branco non si è visto – considera Rozza – devono aver capito che qui non è un buon posto per loro»

LA CARCASSA Il guardiacaccia si ricongiunge al collega e, visto che per oggi non si spara un colpo, si torna alle jeep. Prima di andare a fare colazione però, i due si fermano poco più su, lungo le rotaie, dove giace ancora il corpo di un grosso maschio abbattuto nei giorni scorsi. «"Toni", per l'appunto, - spiegano –: è talmente grosso che non abbiamo potuto portarlo via, dovremo venire nei prossimi giorni e caricarlo con un paranco»

LA CARNE Qualche centinaio di metri c'è un'altra carcassa di circa un quintale: «La carne degli animali non si può mangiare senza passare prima per un apposito centro di lavorazione carni – si rammarica il maresciallo – che purtroppo in provincia ancora non esiste: così dobbiamo eliminare i corpi in altro modo, ad esempio dandole in pasto ai grifoni (oppure portandoli all'inceneritore, *ndr*)». I guardiacaccia risalgono sui mezzi, diretti a Opicina per il caffè e la brioche delle sette del mattino

GLI SPARI Ma la giornata non è finita: sulla via del ritorno le due guardie decidono di tentare ancora un appostamento e riscendono del canalone. Poco più tardi, il silenzio del bosco viene interrotto dal tuono di tre spari: altrettanti ungulati stramazzano al suolo, fulminati dalle carabine. «Uccidiamo il cinghiale sempre con unico colpo alla testa – spiegano –, innanzitutto per evitare inutili sofferenze alla bestia ma anche perché un animale ferito può diventare molto pericoloso». Il cinghiale è dotato di estrema vitalità e, anche dopo essere stato ferito da un colpo al cuore, è in grado di percorrere ancora 150-200 metri di corsa

IL PERICOLO «Questo ci differenzia dai cacciatori», dice Rozza. E aggiunge: «Loro tendono a mirare al busto dell'animale, più facile da colpire: ma un cinghiale ferito a spasso in periferia è qualcosa che noi non possiamo permetterci. Per lo stesso motivo - sottolinea - spariamo solamente quando siamo certi di colpire, le carabine in dotazione sono molto potenti ed evitiamo nel modo più assoluto di creare proiettili vaganti». A riprova delle sue parole, anche in questo caso i colpi sono andati a segno, almeno per il momento, la caccia è finita

LA NATURA E dire che quel fucile con il mirino poteva essere sostituito da madre natura. La sovrappopolazione in zona urbana costringe l'uomo a sostituirsi all'unico predatore naturale del cinghiale, il lupo: «Non ci sono più lupi a Trieste dal XIX secolo e ora vivono solamente sul Carso sloveno ma – scherza il maresciallo – se ci fossero ancora il problema sarebbe risolto».

IL MARESCIALLO ROZZA

L'uomo con il fucile è un esponente dei Verdi: «Mi spiace, devo farlo»

Un ecologista a caccia di cinghiali. Può sembrare un paradosso, non per Maurizio Rozza. Non solo maresciallo dei guardiacaccia, ma anche naturalista e consigliere comunale dei Verdi a Duino Aurisina. «Non mi piace affatto uccidere cinghiali, e sono molto arrabbiato con chi li attira qui costringendomi a farlo», dice con il fucile in mano. E aggiunge: «Il boom demografico in periferia – spiega – è dannoso per l'uomo, devastante per il complesso ecosistema cittadino, e pericoloso per i cinghiali stessi, trascinati al di fuori del loro contesto». Un problema provocato da un errore umano: «A metà degli anni novanta fu costruito in questa zona un allevamento di cinghiali – afferma – che infatti sono fisicamente differenti dagli animali nostrani, e probabilmente provengono dall'Appennino». L'esperimento finì male e gli esemplari furono liberati: «Trovarono nella periferia un ambiente molto favorevole e iniziarono a prolificare, ibridandosi forse con gli autoctoni». E adesso secondo l'esponente dei Verdi la risposta non può che essere drastica: «A chi ci chiede perché non li catturiamo e spostiamo altrove – dice – rispondo che, per fortuna, a livello europeo è stato vietato il ripopolamento». L'unica soluzione è spaventare i branchi abbattendo alcuni capi: «Perciò non bisogna nutrirli – ripete – altrimenti diamo loro segnali contrastanti, mettendoli in difficoltà. *(g t.)*

Il verde Maurizio Rozza con il fucile in mano

Una famiglia di cinghiali attraversa la strada a Rozzol (Foto Bruni)

AVVISTAMENTI SEMPRE PIÙ FREQUENTI

Da via Forlanini a piazza Volontari Giuliani

La famigliola di sette esemplari che attraversa con naturalezza la carreggiata di via Forlanini, episodio risalente allo scorso mercoledì. Ma ancora l'incidente che, nel maggio scorso, ne aveva visto uno spuntare in mezzo a strada nuova per Opicina, tanto improvvisamente da non permettere al conducente di una Ford Fiesta di evitare l'impatto. Non solo: le segnalazioni di avvistamenti anche in via Commerciale e i danni alle coltivazioni di produttori di vino da Roiano a Cattinara, per citare altri esempi. I protagonisti? Sempre loro, i cinghiali, ormai ospiti fissi del territorio triestino, non solamente in mezzo ai boschi ma fra le case, per niente intimoriti dalla presenza dell'uomo o dal passaggio di veicoli sulle strade

A darne una clamorosa ed emblematica dimostrazione, tre mesi e mezzo fa, l'attacco a una coppia che stava per gustarsi tranquillamente una pizza nella zona del Ferdinandeo. Il cinghiale si era avvicinato loro minaccioso, senza tranquillizzarsi fino a quando i due non erano stati costretti a omaggiarlo con la loro cena.

Del febbraio scorso, poi, l'allarme lanciato da alcuni abitanti di Rozzol-Melara per una serie di incontri inattesi all'interno del quadrilatero. Proprio il 2 febbraio, peraltro, un altro esemplare, del peso di una quarantina di chili, era stato abbattuto dalla polizia provinciale dentro l'ex Santorio, in quel periodo ancora teatro dei lavori di riconversione della struttura a nuova sede della Sissa. Continuando ad andare a ritroso nel tempo, non si può non menzionare quel cinghiale di un anno che a inizio del novembre 2008 era arrivato fino in piazza Volontari Giuliani, tra viale XX settembre e via Giulia. *(m.u.)*

AVANTI FINO A QUANDO NON SARANNO RISALITI SULL'ALTOPIANO

E alla "battuta" c'è pure l'assessore

Walter Godina: interventi necessari per dare respiro all'ecosistema

Arginare l'esplosione demografica degli oltre 400 cinghiali che vivono in periferia abbattendo 100 capi: è l'obiettivo che si prefigge il piano di abbattimento in deroga richiesto alla Regione dall'assessore provinciale a Caccia e pesca Walter Godina, che ieri mattina ha accompagnato i guardiacaccia in via Commerciale. «In questa zona l'agricoltura è stata severamente colpita - dice - e diversi coltivatori mi hanno scritto lamentando i danni subiti dalle vigne e dai campi». Alcuni agricoltori proteggono i terreni applicando delle reti ma, spiega l'assessore, l'abbattimento di alcuni capi è necessario, a metterlo in atto sono i cinque guardiacaccia della Provincia, affiancati a volte da cacciatori autorizzati. «Cacciatori che supportano i guardiacaccia dal punto di vista logistico - puntualizza - e operano sotto il loro stretto controllo». Gli appostamenti condotti fino ad ora sono tre, e hanno portato all'abbattimento di sette capi nel canalone di via Commerciale: il lavoro continuerà fino a dicembre. Le zone verranno battute una ad una, fino a quando i branchi non saranno risaliti sull'altipiano: «Ci sono diverse situazioni difficili e penso ad esempio a Melara, dove i cinghiali trovano diverse fonti di cibo, tra cui persone che li nutrono». Contestualmente in zona periurbana operano i cacciatori delle 12 riserve del Carso, cui la regione ha concesso un 30% di abbattimenti in più rispetto all'anno scorso: «I cacciatori della provincia sono molto bravi - afferma Godina - e sono certo che riusciranno a sfoltire il surplus di animali, dando respiro all'ecosistema». Ma l'operazione, s'infervora l'assessore, è resa difficoltosa anche dalle normative restrittive vigenti in Italia: «In Slovenia, a dieci minuti da qui, si può cacciare il cinghiale tutto il giorno, qui solo da due ore prima a due ore dopo l'alba». *(g t.)*

Guardie forestali con l'assessore provinciale Walter Godina

INTERROGAZIONE DI AN A PALAZZO GALATTI

«Chiarezza sui rimborsi dei danni»

Le richieste di risarcimento si aggirano oggi sui 100mila euro

Le richieste di risarcimento arrivate agli uffici della Provincia, per danni provocati dalla fauna selvatica e in primis quindi dai cinghiali, «sono attualmente stimate in circa 100mila euro». Lo ricorda - citando la delibera di giunta che contiene questa informazione (la 114 del 3 giugno scorso) - il capogruppo di An in Consiglio provinciale, Marco Vascotto, in un'interrogazione presentata al vice presidente dell'ente di Palazzo Galatti, Walter Godina. Con il documento, il rappresentante dell'opposizione chiede chiarimenti sull'esatto importo complessivo delle richieste, sul numero di richiedenti e sulla composizione delle graduatorie per i rimborsi, oltre che informazioni sulla disponibilità di fondi dedicati nei bilanci 2008 e 2009 e sulla chiusura delle pratiche riferite allo scorso anno. «Indefinita - afferma Vascotto - è la conclusione delle pratiche di indennizzo. Risulterebbero in particolare in arretrato quelle relative al 2008». «I fondi messi a disposizione dalla Regione - precisa a questo proposito Godina - sono gravemente insufficienti a coprire i danni causati dai cinghiali alle coltivazioni. In occasione del prossimo incontro interprovinciale proporrò, considerato il carattere regionale del problema, che le province facciano causa comune per convincere la Regione ad aumentare gli stanziamenti»

PIANO REGOLATORE. MINORANZA SLOVENA DIVISA DI FRONTE ALLA SCELTA DELLA SLOVENSKA SKUPNOST

«In Carso più danni economici che etnici»

Ukmar: «Ricorso al Tar gesto da guerra fredda». Scandalizza la frase del sindaco «se pago il teatro tacciono»

I consiglieri della minoranza Ukmar, Furlanic e Svab in aula assieme ai colleghi del centrosinistra

di GABRIELLA ZIANI

Una miscela esplosiva l'annuncio di denuncia al Tar del piano regolatore da parte della Slovenska skupnost e del suo segretario **Peter Mocnik** per danno alla minoranza, associato alla brutale risposta del sindaco **Roberto Dipiazza** («se pago il teatro sloveno in deficit il caso è risolto»). Non tutto il mondo politico sloveno concorda con l'azione giudiziaria. Ma, assieme al centrosinistra, ha un'opinione unica sul fatto che il documento urbanistico «danneggerà l'economia» dell'altipiano. Accordo corale, poi, sull'alzarsi in piedi contro il «compro» lanciato da Dipiazza

Il consigliere comunale **Stefano Ukmar** (Pd), dice fuori dai denti «Non condivido il ricorso al Tar, mi pare cosa da guerra fredda, però nemmeno intervengo, non faccio come gli avvocati di Berlusconi che si comportano da parlamentari nelle aule giudiziarie e da avvocati in Parlamento». Aggiunge Ukmar «Il Prg non voleva colpire cultura ed etnia slovene, ma favorire i grandi investitori a danno della piccola imprenditoria locale, è un'operazione economica, non etnica»

Concorda il suo collega di Rifondazione, **Iztok Furlanic**: «Il Prg non aveva intenzionale volontà di danneggiare gli sloveni sul Carso, ma le conseguenze negative ci saranno, sul piano economico, e comunque squallida è stata nel suo complesso la gestione del Prg, con "scambi" col Demanio di dubbio gusto e legalità. Le conseguenze potranno essere anche politiche, andrà bene al centrodestra conquistare, di strada, anche il fortino del centrosinistra». Che peraltro ad Altipiano Est nelle ultime europee lo scorso giugno ha distanziato l'avversario di soli 123 voti, il Pd ha perso ben 10 punti

«Scorretto culturalmente - reagisce il vicepresidente della Provincia e assessore alle Politiche per il Carso **Walter Godina** - che il sindaco insinui l'idea che pagando il teatro sloveno si compra la condiscendenza sul Piano regolatore. E inoltre è "manipolativo" ricondurre il Prg a un problema degli sloveni: lo è casomai per tutti i cittadini del Carso. Anche se forse - prosegue Godina - qualche appiglio giuridico per denunciare il documento al la luce della legge di tutela c'è» Quanto al teatro sloveno, Godina pensa che «sbagliato è lo statuto, impone agli enti locali, soci, di versare una cifra pari a quella statale, non ne hanno la possibilità. Solo la Regione ha fondi sufficienti, poi deve pensarci il Comune dove il teatro ha sede, la Provincia può intervenire esaltando la programmazione»

«Per smentire Dipiazza - aggiunge Ukmar - facciamo la prova al contrario, lui onori il suo impegno di socio del teatro, paghi, e vedrà che la Slovenska skupnost lo stesso non ritira il ricorso al Tar»

«La battuta - protestano con lapidarie parole **Damijan Terpin** e **Igor Gabrovec**, segretario regionale e consigliere regionale della Ssk - è lo specchio evidente della personalità del sindaco di Trieste che in ogni contesto sociale e politico riesce a vedere solo "bottega". Non ce la prendiamo troppo - aggiungono - perché sappiamo che ognuno è in grado di esprimere solo il bagaglio culturale di cui dispone, c'è chi può parlare anche di valori, e chi riesce a esprimere solo concetti di "bottega"». Apprezzata la disponibilità dell'assessore regionale Seganti «a effettuare una seria verifica del Prg», contestato che quello precedente fosse cementificatorio «Dava la possibilità ai residenti di ampliare le proprie abitazioni, l'attuale espropria i residenti delle edificabilità ottenute e la trasferisce in aree completamente nuove, creando così ex novo villaggi giganteschi, lo scopo politico - prosegue la nota - è evidente, togliere alla popolazione carsica, in maggioranza slovena, la possibilità di rimanere insediata sul territorio, riducendo anche il valore degli immobili, mentre concede enormi privilegi e vantaggi a gruppi imprenditoriali dell'edilizia a scopi meramente speculativi (che ci impegniamo a far valutare alle competenti autorità), perseguendo così anche il fine politico di snaturare le comunità carsiche delle loro attuali caratteristiche sociali, linguistiche, economico-ambientali»

Sorpresa dagli eventi, e col presidente **Nicola Tenze** in vacanza, l'Ures (Unione regionale economica slovena) resta interdetta, l'unica considerazione tecnica è del direttore **Andrej Sik**: «Le imprese locali, di fronte ai grandi insediamenti previsti in Carso, lavoreranno meno, saranno "mangiate" dai grandi, non ci sarà più spazio»

«Nessuno ci ha mai ascoltato quando abbiamo protestato con le buone - recita invece **Marco Milkovich**, presidente di Altipiano Est - dunque bene il ricorso. Nell'ultimo voto sul Piano regolatore nessuno a Opicina ha votato a favore, nemmeno il centrodestra: tra i 9 contrari c'era perfino la Lista Dipiazza, e Forza Italia e An si sono astenute»

USI CIVICI DI OPICINA

Milic: «Troppe abitazioni e tutte senza fognatura»

«Il sindaco ha preso un colpo di sole da tarda estate sul teatro sloveno La vicenda non ha nulla a che fare con presunti "ricatti" della Slovenia su rigassificatore o Piano regolatore». **Luca Visentini**, segretario generale Uil, prende soprattutto partito per il teatro sloveno dicendo che «tutti i teatri d'Italia e del mondo vivono prevalentemente di fondi pubblici, gli enti locali devono versare pari importi per farli funzionare, questo accade per tutti gli stabili della regione, tranne che per quello sloveno, ed è un fatto grave, tanto più che si tratta dell'unico teatro stabile di una minoranza nazionale presente in Italia: perché?». Nessuna regalia, finora, dice Visentini annunciando azioni per sollecitare "garanzie immediate per la vita del teatro e per il futuro dei lavoratori", «solo una sanatoria per i mancati contributi pregressi»

«Il Prg è nato male, ma una volta adottato può essere impugnato al Tar - afferma **Igor Kocijancic**, consigliere regionale di Rifondazione - inoltre se un paese Ue esprime rilievi su un progetto che può avere ricadute ambientali negative "transfrontaliere" come il rigassificatore bisognerebbe rispondere nel merito e non come fa il sindaco tirando in ballo ingerenze di paesi stranieri». Sul teatro sloveno il consigliere conclude: «Non è, come pensa Dipiazza, il "loro" teatro, forse nessuno gli ha ancora detto che è anche suo, visto che tra i soci fondatori annovera la Regione, la Provincia e il Comune»

Sposta tutto il peso della discussione su temi concretissimi il presidente degli Usi civici di Opicina, **Paolo Milic**: «Si sono ridotti gli indici di edificabilità? Sono d'accordo, Opicina altrimenti diventa un dormitorio, ma le future costruzioni di Banne e Padriciano come possono essere permesse senza infrastrutture? Lo sappiamo che non c'è fognatura? Che tutte queste nuove case dei triestini scaricano nel terreno? Che abbiamo dovuto chiedere alla Regione un presidio sanitario e che lo avremo solo cedendo terreni nostri? Prima eravamo 2000 famiglie - chiude Milic - poi ci hanno messo qui gli esuli, adesso un numero scandaloso di costruzioni». *(g. z.)*

LE CRITICHE DEL CENTRODESTRA

Tononi: «Ridicole le ingerenze di Žekš»

Sasco: «Lubiana tutela solo gli interessi nazionali, non chi vive qui»

Scende in battaglia anche il centrodestra su Prg, teatro, Slovenia. Il presidente della commissione urbanistica, **Roberto Sasco** (Udc) «Prendo atto che la Slovenska skupnost è l'unica vera opposizione in Comune, credo che il governo sloveno stia sponsorizzando il rigassificatore di Capodistria, e noto che si oppone a un Prg che non prevede ampi insediamenti ma valorizzazione turistica bio-compatibile, ciò mi convince - afferma - che stiamo facendo bene, il governo sloveno tutela gli interessi nazionali, non la comunità slovena del Carso Quanto a costruire, i singoli cittadini con necessità familiari e economiche presentino osservazioni, ne terremo conto. Ma se Lubiana vuol discutere su Banne, allora porto la commissione urbanistica a Sesana». Il consigliere regionale Pdl **Piero Tononi** definisce «ingerenze» quelle del governo sloveno «Ridicolo che il ministro Žekš voglia mettere becco addirittura nel Prg, come infondato è il ricorso al Tar della Slovenska skupnost che non sa più che pesci pigliare» Tononi invita Regione e Comune a non più erogare finanziamenti al teatro sloveno («riduca le spese»). «A pensar male si fa peccato ma ci si azzecca quasi sempre, viene spontaneo abbinare le ingerenze del governo sloveno alla richiesta di 400 mila euro per iniziare la stagione allo Stabile sloveno»

«Un piano regolatore può favorire qualcuno e penalizzare qualcun altro - nota il consigliere comunale di An **Antonio Lippolis** -, ma il Carso è un patrimonio di tutti indipendentemente dall'etnia, grottesco pensare che il Prg possa ledere i diritti della minoranza al punto da rivolgersi al Tar. La Ssk - conclude - vuole rinfocolare vecchi rancori gettando benzina etnica sul fuoco. Se qualche cittadino, italiano o sloveno, si crede danneggiato presenti osservazioni».

Dressi: Bandelli è vittima delle sue stesse ambizioni

«Sono legittime solo se coltivate rispettando gli interessi generali senza smanie di onnipotenza»

Riceviamo e pubblichiamo

Non mi meraviglia che i cittadini firmino una petizione in favore di Bandelli. Franco è un uomo che sa, quando vuole, essere simpatico, alla mano, disponibile. E poi, presentata, come è stata presentata dai mezzi d'informazione, tutta la vicenda, il motto di solidarietà è scontato

Ma i fatti sono diversi, e si inquadrano nel rispetto di una prassi e delle regole che tutti i partiti dovrebbero avere, e che, grazie a Dio, in Alleanza Nazionale ci sono sempre state. Sono le regole che Alessia Rosolen oggi reclama, ma che vanno sempre rispettate e non prevedono eccezioni

È vero, Bandelli ha avuto molti voti di preferenza Questo fa di lui un consigliere comunale autorevolmente eletto dai cittadini An ha poi deciso che doveva, insieme ad altri, fare l'assessore. E sempre An ha chiesto per lui le deleghe che il Sindaco gli ha assegnato. Non scopriamo l'acqua calda se diciamo che questo è il metodo e la regola che vale da sempre, a destra al centro e a sinistra. Non è una questione di autonomia del Sindaco, che nessuno mette in discussione. Il Sindaco può sempre esprimere il suo parere, e perché no, anche il suo veto, se motivato. Così non è stato. E Bandelli è diventato assessore. Oggi An ha chiesto al Sindaco, a metà mandato, di rivedere le attribuzioni delle deleghe, sulla base di serie e ponderate ragioni di opportunità, che non hanno niente a che vedere con l'onestà o con l'onore di nessuno. La prova è che non sono mai state chieste le dimissioni di Bandelli, ma solo una diversa attribuzione di responsabilità. I poco di buono si cacciano, non si trasferiscono ad altri incarichi.

Sergio Dressi

Franco Bandelli

Franco è un gran lavoratore, non si risparmia, e questo va tutto a suo onore. Avrebbe potuto tranquillamente trasferire queste sue doti al servizio di altrettanto importanti funzioni all'interno dell'amministrazione comunale. Ha scelto di andarsene, non accettando l'applicazione di quelle regole, che sono alla base di una organizzazione politica, di un partito, e che permettono di mettere sempre al primo posto gli interessi generali e non quelli particolari. E a stabilire quali sono questi interessi e le priorità sono i dirigenti. È sempre stato così, e mi auguro che così sarà anche in futuro nel PdL.

Bandelli oggi vuole presentarsi come una vittima di oscure manovre di vertice e di potere. Non è così Bandelli è solo vittima di cattivi consiglieri, e di ambizioni che sono legittime se coltivate nel rispetto delle regole, senza farsi prendere da smanie di onnipotenza. Se, come nel passato, Franco mi avesse chiesto dei consigli, glieli avrei dati volentieri, per il suo bene, per quello del nostro movimento, per la nostra città Ma non lo ha fatto. Continui, se crede, a raccogliere firme di solidarietà, ma chi firma sappia che non lo fa per reagire ad un sopruso, né per difendere il suo onore, ma solo per alimentare l'idea che se le regole non piacciono o non fanno comodo si possono cancellare

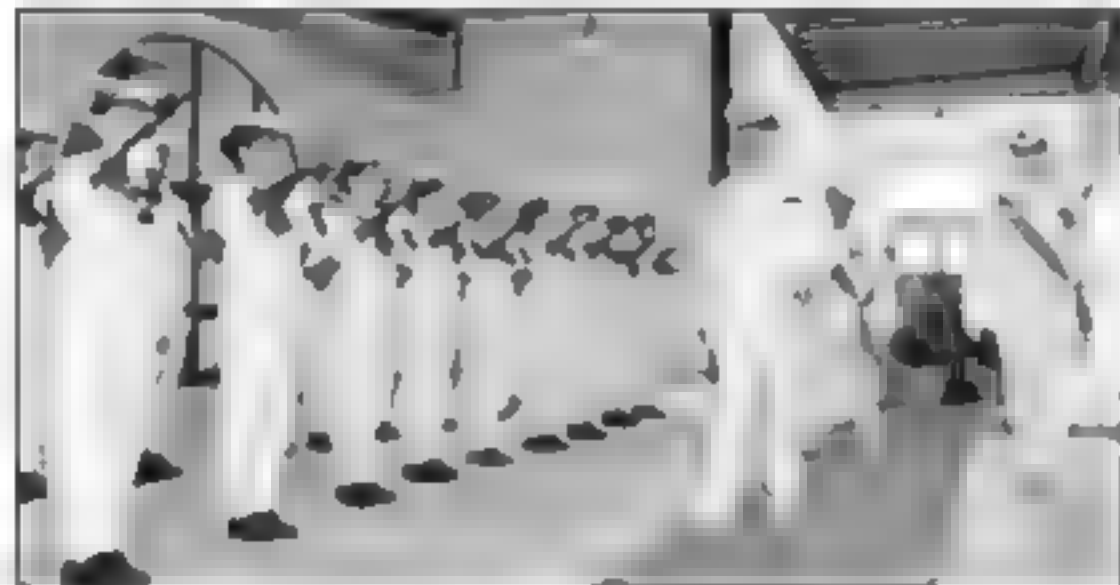
Sergio Dressi
esponente del Msi, di Alleanza nazionale e oggi del Pdl, già assessore e consigliere regionale

LA CERIMONIA DEL PASAGGIO DI CONSEGNE CON IL CONTRAMMIRAGLIO PASSARO

Capitaneria, Basile si insedia al vertice

Il comandante generale Pollastrini: «Più collaborazione in mare con Slovenia e Croazia»

Intensificare la collaborazione fra tutte le autorità di controllo, comprendendo in questo contesto anche i competenti organismi dei Paesi più vicini, come la Slovenia e la Croazia. Questo il messaggio forte lanciato ieri dal Comandante generale del Corpo nazionale delle Capitanerie, l'ammiraglio Raimondo Pollastrini

A Trieste per presenziare alla cerimonia di passaggio delle consegne fra il Comandante uscente della Capitaneria di porto di Trieste, il Contrammiraglio Domenico Passaro, e il nuovo responsabile, il Capitano di vascello Antonio Basile, svoltasi al Molo Quarto, Pollastrini ha definito Trieste «fondamentale crocevia di traffici e centro nevralgico di flussi di scambi, destinati a crescere dopo la caduta dei confini nell'ambito dell'Unione europea. Proprio per questo suo ruolo primario nell'ambito del mare Adriatico – ha precisato il Comandante delle Capitanerie – auspico la massima collaborazione fra tutti gli enti coinvolti, anche appartenenti ad altri Paesi»

Il cambio al comando della Capitaneria di Porto fra l'uscente Passaro e Basile, alla presenza di Pollastrini (Foto Bruni)

Dopo aver ribadito che «compito precipuo di chi opera in mare è quello di salvare chiunque si trovi in difficoltà», l'Ammiraglio Pollastrini ha salutato il Comandante uscente e quello entrante, accompagnato dalle note dell'Inno di Mameli. Passaro, al quale il sindaco Roberto Dipiazza, ha voluto fare omaggio del sigillo trecentesco di Trieste «a testimonianza della sua intensa attività svolta per la sicurezza di tutti coloro che vanno per mare», ha ringraziato le istituzioni «per la disponibilità manifestata». Basile, nel suo discorso di insediamento, ha definito l'impegno che l'attende «difficile ma esaltante. Metterò a disposizione della città e della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia – ha dichiarato – la mia esperienza, mettendomi al servizio della collettività».

Nel pomeriggio, nel Salotto azzurro del palazzo municipale, si è svolto un ulteriore incontro fra l'Ammiraglio Pollastrini e il sindaco. Dipiazza, parlando delle prospettive dello scalo giuliano, ha sottolineato che esse sono «correlate alle grandi strutture strategiche di prossima auspicata impostazione e realizzazione, dalla piattaforma logistica al rigassificatore, che possono garantire lo sviluppo della città»

Ugo Salvini

IL CASO
GINNASTICA TRIESTINA

Oltre alle 450 dimissioni già presentate molte altre giacciono ancora in posta

Sgt, stangata in arrivo sui soci benemeriti

Il direttivo Tonon: se intendono votare lo Statuto non li esenta dal canone di mille euro

di PIERO RAUBER

Di nome "benemeriti", di fatto normalissimi. La selezione scientifica dei soci Sgt, quelli con diritto di voto in vista delle elezioni anticipate del 10 ottobre, a breve potrebbe lasciar cadere la propria mannaia anche su chi, quella tessera, se l'è guadagnata gratis, con tanto di applausi, per i suoi decorsi agonistici e sociali. Il direttivo presieduto da Carmelo Tonon, infatti, sarebbe pronto a varare l'ennesima rivoluzione: far pagare cioè anche ai soci benemeriti, almeno quelli che intendono partecipare alla prossima assemblea elettiva, la nuova quota associativa da mille euro all'anno.

La stessa quota (al di là degli ulteriori 1 800 euro d'integrazione retroattiva) appena applicata ai soci ordinari, che l'anno scorso rinnovavano la loro appartenenza con soli 40 euro e che a fine agosto hanno portato in via Ginnastica 450 dimissioni scritte.

AVVISI IN POSTA Stringi stringi, davanti alla stangata metà degli associati ha già deciso di chiamarsi fuori. Ma sono molti di più, se è vero che parecchie altre istanze di dimissioni spedite per raccomandata, e recanti il timbro utile del 31 agosto, giacciono ancora all'ufficio postale e dovrebbero essere ritirate lunedì.

I BENEMERITI Fin qui la fuga di massa dei soci ordinari. «Stiamo svolgendo accertamenti per capire se i benemeriti possono votare senza pagare il canone, lo Statuto non lo chiarisce», rilancia a questo punto il vice di Tonon, Davide Losso. Passerà insomma per un altro parere giuridico una possibile, ulteriore cura dimagrante al corpo elettorale.

LO STATUTO Lo Statuto della Sgt, in effetti, all'articolo 11 recita che «i soci benemeriti sono esentati dal pagamento del canone sociale», ma in quello successivo dice pure che «i soci in regola con il pagamento dei canoni hanno il diritto di partecipare alle assemblee e di votare per le cariche sociali». Resta l'interrogativo se per questi «soci», citati all'articolo 12, siano intesi tutti o solo gli ordinari. Da qui il cavillo che potrebbe stravolgere tradizioni e consuetudini, che finora portavano alle urne i benemeriti. I quali rimarrebbero inespellibili, nel caso di non pagamento delle quote, ma al tempo stesso "inutili". Pezzi da museo e nulla più.

LE REAZIONI I benemeriti conteggiati al 7 maggio dai probiviri erano 78. In realtà di meno: in quell'elenco soci risulta inserito un numero non precisato di vecchie glorie da tempo passate a miglior vita. I vivi e vegeti, ad ogni modo, difficilmente sarebbero disposti a piegarsi se Tonon decidesse di batter cassa pure da loro.

LA BANDIERA A fugare dubbi e interpretazioni ad esempio è una recente bandiera, con in tasca una tessera da benemerita, del basket biancazzurro, Carolina Meucci: «Se una simile richiesta fosse stata contestualizzata e legata ad altre esigenze, come la costruzione di una nuova palestra per i bambini della società, non mi sarei neppure voltata indietro e i soldi li avrei dati. Ora però non ci penso nemmeno, tutte le scelte del direttivo sembrano mirate a scoraggiare la partecipazione attiva. È una strategia che non approvo assolutamente. La situazione della Sgt è talmente complicata da gestire che finirà in un *patatrac*. Spero che la società si faccia meno male possibile. Ci vorrebbe un intervento dall'alto. Ma molto alto».

Carolina Meucci, bandiera del basket: «Una strategia per scoraggiare la partecipazione». Marcella Skabar: «Si sta smantellando l'assetto storico associato-famiglia»

I TIMORI «Rimarranno in pochissimi - si professa sconsolata Marcella Skabar, numero uno degli Azzurri d'Italia e benemerita in Sgt - e soprattutto verrà smantellato tutto l'assetto storico socio-famiglia che era la vita della Sgt». «Me l'aspettavo anche questa», ironizza un'altra benemerita, la maestra di judo Monica Barbieri, che col marito Raffaele Toniolo ha guidato in questi mesi la rivolta interna. «Ormai - incalza - è solo una questione di soldi. A cosa vale la tessera di socio benemerito allora, che diritti ti dà? Forse ci manderanno a casa un panettone per Natale».

Il capannello di soci davanti alla sede di via Ginnastica il 31 agosto per dare le dimissioni

«LA CITTÀ FERMI QUESTO SOPRUSO»

Il Panathlon: rincari vergognosi

Dopo Coni e Comune, si arrichisce la collezione dei nemici dichiarati di Carmelo Tonon: a bacchettare e minacciare, stavolta, è il Panathlon. «Il Consiglio direttivo del Panathlon International di Trieste - si legge infatti in una nota firmata dal presidente Federico Pastor - esprime preoccupazione per la vergognosa situazione creatasi alla Sgt, la più prestigiosa della città, custode di importanti riconoscimenti sportivi ed etici tanto in Italia quanto all'estero. Invita pertanto la dirigenza a respingere le dimissioni di massa che i soci hanno dato in questi giorni per evitare di subire azioni esecutive nei confronti degli stessi dopo la discutibile delibera di aumentare sensibilmente i canoni sociali. Nella lunga storia ultracentenaria della Sgt mai si erano verificati fatti simili». «Il Panathlon - chiude Pastor - quale divulgatore dei valori dello sport invita le autorità sportive ed istituzionali ad intraprendere tutte le azioni necessarie atte a far cessare questo sopruso riservandosi comunque di intraprendere per proprio conto altre iniziative finalizzate alla salvaguardia di un patrimonio di alta etica sportiva». *(pi.ra.)*

SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI

Lavori in ritardo, danno erariale al Burlo

Condannati anche l'ex commissario Elettra Dorigo e l'assessore Giorgio Rossi

di CLAUDIO ERNÈ

Giorgio Rossi, assessore all'Educazione dell'attuale giunta Dipiazza e titolare dello studio tecnico Erregi; Elettra Dorigo, già esponente della defunta Democrazia cristiana ed ex commissario dell'ospedale Burlo Garofolo; Ada Murkovic, dirigente comunale dell'Area sociale, già direttore amministrativo dell'ospedale infantile; Raffaele Fabbro vice commissario straordinario del Burlo alla fine degli Anni Novanta e Fabiola Fabris, direttore sanitario dello stesso Istituto per l'infanzia dovranno mettere mano al libretto degli assegni e risarcire lo stesso Burlo Garofolo.

Sono stati infatti condannati dalla Corte dei Conti per aver provocato un danno erariale: Giorgio Rossi dovrà pagare 24mila euro, Elettra Dorigo 15mila, Raffaello Fabbro 12mila, Ada Murkovic 11mila., Fabiola Fabris 7mila e 200. A queste somme dovranno essere aggiunti gli interessi di legge maturati dal 1999 al luglio di quest'anno.

Al centro della vicenda vi è l'appalto che lo stesso Burlo Garofolo aveva aggiudicato con licitazione privata all'impresa fiorentina «Tagnozzi spa». Doveva essere realizzato il primo lotto funzionale del nuovo Corpo servizi-edificio C1. Il verbale di inizio dei lavori porta la data del 24 maggio 1999: «l'andamento dei lavori stessi è stato caratterizzato da inadempienze e ritardi dell'istituto appaltante» si legge nella seconda pagina della sentenza di condanna.

I giudici spiegano con precisi dettagli le numerose inadempienze e i ritardi che il 16 marzo del 2001 hanno provocato la risoluzione del contratto a cui si è aggiunto il versamento di più di 700 milioni di lire all'impresa fiorentina. Il Burlo Garofolo era stato infatti coinvolto in una vertenza legale collegata agli stessi ritardi e aveva versato transattivamente all'impresa «Tagnozzi spa» altri 110 mila euro per evitare di finire davanti ai magistrati del Tribunale civile.

Il progetto di ampliamento del Burlo Garofolo prevedeva che prima di avviare i lavori del Primo Lotto, fossero realizzati lo spostamento e l'abbassamento del metanodotto che corre a pochi metri dall'ospedale, su quello che fu il tracciato dalla vecchia ferrovia per Erpelle.

«Il Burlo non attuò l'intervento nei tempo programmati, tanto che allo spostamento del metanodotto provvide, in corso d'opera, la stessa impresa appaltatrice. L'area fu consegnata alla «Tagnazzi spa» il 24 maggio 1999 e nello stesso giorno avrebbero dovuto essere già abbattuti l'ex archivio e il lactarium. Invece il primo spazio fu consegnato «libero» ai tecnici fiorentini il 18 marzo del 2000 con ben 298 gironi di ritardo, mentre il ritardo per il secondo spazio raggiunse quota 434 giorni. Analoghi ritardi nella consegna coinvolsero l'officina e la cucina.

La sede dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

Giorgio Rossi all'epoca era il supervisore dell'Ufficio tecnico del Burlo, sia come professionista, sia cone titolare dello studio tecnico Erregi. Doveva gestire fin dal 1996 tutta l'attività di sviluppo collegata alla gestione dei lavori del nuovo lotto, nonché fungere da «ingegnere capo nell'ambito di questa attività». Elettra Dorigo all'epoca era il commissario straordinario del Burlo e secondo la citazione della Procura, «in quanto responsabile dell'intera operazione, coordinatrice dei rapporti con l'impresa e il vertice dell'ospedale». Questi rapporti secondo i magistrati non sono «stati curati». Anzi sono stati completamente disattesi.

Giorgio Rossi aveva cessato l'attività di consulenza nei confronti dell'Uffico tecnico e questa incombenza era stata assunta dal vice commissario Raffaele Fabbro. Altrettanto responsabili Ada Murkovic che all'epoca era direttrice amministrativa e Fabiola Fabris, direttore sanitario.

Legale di troppo all'Arpa, paga Novelli

Il presidente della Svbg dovrà risarcire 27mila euro alla Regione

L'ingegner Gastone Novelli, già direttore dell'Arpa - l'Agenzia regionale per la protezione ambientale - oggi presidente della Società velica di Barcola e Grignano, è stato condannato dalla Corte di conti per aver procurato un danno erariale all'amministrazione regionale. Dovrà pagare 27 mila 800 euro, più gli interessi di legge, per aver affidato nel lontano 2000 all'avvocato Marcello Perna, l'incarico di consulente legale della stessa Arpa. Una consulenza a tutto campo, penale, civile e amministrativa, estesa anche ai concorsi. La Corte dei conti ha condannato a pagare un'identica somma anche Pietro Cangiano, già direttore amministrativo della stessa agenzia. Il danno complessivo procurato alle casse pubbliche raggiunge dunque i 55 mila e 600 euro.

Secondo la Corte dei Conti l'incarico all'avvocato Marcello Perna non doveva essere affidato in quella forma perché l'Arpa avrebbe dovuto rivolgersi all'avvocatura della Regione, «ritenuta più vantaggiosa, sia in termini di economicità che di efficienza», come si legge nelle osservazioni della Procura regionale. Perna in sintesi poteva essere nominato consulente ma solo per problemi specialistici di eccezionale importanza e urgenza. Non con un incarico generale, quasi enciclopedico.

Nelle motivazioni della condanna i giudici spiegano le ragioni della loro decisione. «Reputa il collegio di non poter dubitare della colpa grave con la quale l'ingegner Gastone Novelli e il dottor Pietro Cangiano hanno prima conferito e poi rinnovato rispettivamente nel 2000 e nel 2004, gli incarichi di consulenza giuridica in favore dell'avvocato Marcello Perna. La condotta dei due dirigenti regionali appare caratterizzata da inescusabile negligenza e leggerezza gestionale, risultando assunta non solo in palese violazione delle disposizioni normative e dei principi giurisprudenziali che all'epoca disciplinavano il conferimento degli incarichi di consulenza, ma anche in chiaro dispregio del principio di economicità della spesa pubblica, che avrebbe imposto il più proficuo utilizzo delle risorse interne mediante la formazione e lo sviluppo di personalità già disponibili, sì da assicurare la piena operatività del Settore Affari Generali e Amministrativi dell'Arpa, o limitare il ricorso alla consulenza legale ai soli casi di effettiva necessità di risolvere questioni connotate da una particolare complessità giuridica».

Gastone Novelli

I magistrati fanno anche i conti in tasca all'Arpa. Il contratto del 12 aprile 2000 aveva stabilito un compenso annuo di 30 milioni di lire per l'avvocato Perna, poi elevato il 3 febbraio 2004 a 15.500 euro. In totale il consulente - che oggi difende la Società velica di Barcola Grignano in una importate vicenda giudiziaria collegata alla risoluzione anticipata di un contratto di raccolta pubblicitaria - ha percepito 66 mila e 375 euro. Quando il contratto era stato rescisso lo stesso avvocato aveva «avviato un nutrito contenzioso legale nei confronti dell'Arpa». *(c.e.)*

Ambulatorio dentistico chiuso dai carabinieri

Sospeso dall'Ordine nel 2008 Gianluca Coslovich riceveva i pazienti a Borgo San Sergio

di LAURA BORSANI

Esercizio abusivo dell'attività di odontoiatra e mancanza di autorizzazione sanitaria, non avendo più titolo abilitativo per esercitare la professione medica. Con queste motivazioni, i carabinieri del Nucleo anti-sofisticazione e sanità di Udine, hanno posto i sigilli l'altro giorno agli studi dentistici di via Maovaz 14 a Borgo San Sergio e di via Garibaldi 62 a Monfalcone, in cui svolgeva la propria attività Gianluca Coslovich.

Secondo gli inquirenti, l'uomo non è dunque più idoneo ad esercitare la professione essendo stato sospeso dall'Ordine nel dicembre del 2008.

La sospensione era scaturita in seguito all'indagine dei Nas, avviata nel 2004 e coordinata dalla Procura della Repubblica di Trieste, con il sostituto procuratore Maddalena Chergia, allora culminata nella denuncia del medico per aver favorito l'esercizio dell'attività odontoriatica da parte di un odontotecnico.

In altre parole, è stato spiegato, l'odontotecnico sarebbe intervenuto nel suo studio direttamente sui pazienti, prendendo impronte e applicando protesi.

Da qui era partita la segnalazione all'Ordine professionale, che dunque ha proceduto alla sospensione di Coslovich nel dicembre dello scorso anno.

Lo studio di via Maovaz

Ma l'uomo ha continuato l'attività tanto nello studio di Trieste quanto in quello di Monfalcone. A Trieste le prestazioni venivano erogate per l'intera giornata, sia al mattino che durante il pomeriggio, mentre a Monfalcone lo studio era aperto solo per due pomeriggi alla settimana.

Il giro d'affari stimato dagli inquirenti durante l'attività ritenuta «abusiva» si aggirava, solo per lo studio di Trieste, sui 30mila euro al mese.

I Nas hanno pertanto verificato se questi due studi dentistici fossero effettivamente attivi. Hanno altresì acquisito la documentazione contabile, è stato riferito dagli inquirenti, oltre alle schede dei pazienti in cura da Coslovich. Tutto materiale relativo al periodo dal dicembre 2008 fino a mercoledì, quando hanno proceduto con il sequestro dei locali, non abilitati all'attività dentistica.

DECINE DI TELEFONATE

Allarme polveri a Servola, intervengono i pompieri

Allarme polvere ieri pomeriggio nel rione di Servola. Decine di residenti esasperati hanno telefonato alla centrale operativa dei vigili del fuoco, segnalando la presenza nell'aria di un atipico, e irrespirabile, pulviscolo di colore rossastro. Le tante sollecitazioni arrivate nell'arco di poche ore nel comando di via D'Alviano hanno convinto i pompieri della necessità di eseguire un sopralluogo nelle strade attorno alla Ferriera per verificare sul campo la situazione.

Al loro arrivo, i vigili del fuoco hanno effettivamante registrato l'anomalia e accertato la presenza di vaste nubi di polvere rossastra. Polvere, secondo quanto riferito da molti residenti, mai avvertita in maniera tanto massiccia e diffusa. Di lì la scelta degli uomini coinvolti nelle verifiche nel rione di allertare le autorità competenti: Comune e Arpa. Spetterà proprio all'Agenzia regionale per l'ambiente, che esegue quotidianamente i monitoraggi sulla qualità dell'aria attraverso le centraline posizionate in zona, per la precisione in via Carpineto e via Pitacco, stabilire cosa possa aver originato l'episodio registrato ieri sia e accertare, eventualmente, se possa essere dipeso da cambiamento nei cicli di produzione dello stabilimento siderurgico di Servola.

Non è la prima volta, del resto, che gli abitanti della zona denunciano alle istituzioni situazioni di particolare pericolo per la salute. In passato però, più che sulle nubi rossastre, le attenzioni della popolazione si erano concentrate sui forti odori, definiti spesso insopportabili, che fuoriuscivano dagli impianti della Lucchini.

IL PICCOLO ■ SABATO 5 SETTEMBRE 2009

IL PROGETTO
SUMMER SCHOOL

Una cinque giorni organizzata dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste e dall'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale di Chioggia

Come cambia il mare? Lo possono svelare anche quadri e mosaici

Ricercatori scientifici e del settore umanistico: opere del Canaletto per ricostruire l'evoluzione

di MATTEO UNTERWEGER

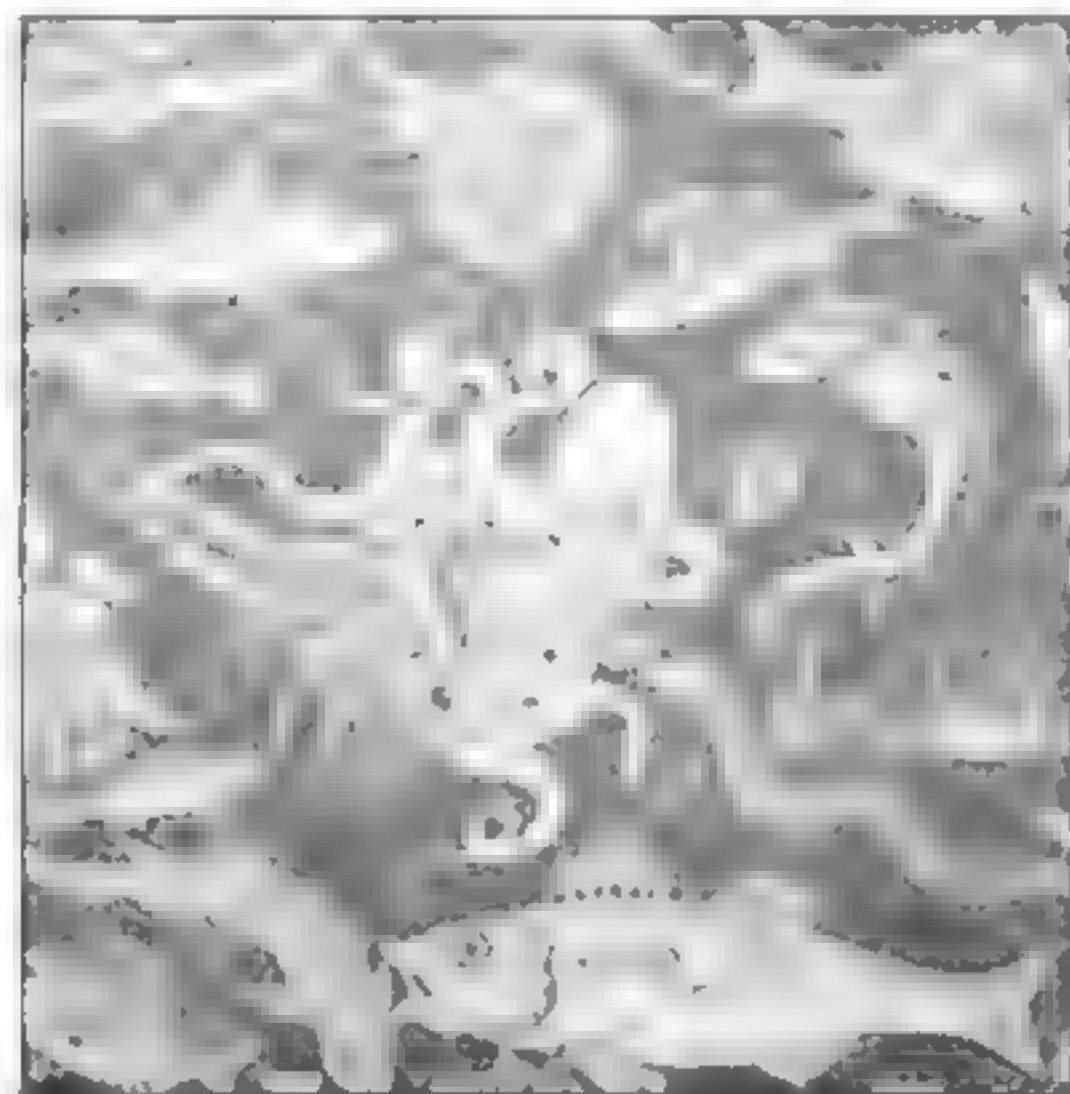
Quadri, mosaici, registri mercantili antichi, testi di filosofi e scrittori, opere di carattere religioso: l'apporto dell'arte e della letteratura può rivelarsi supporto fondamentale nella ricostruzione scientifica di fenomeni naturali e delle relative serie storiche. Alcuni dipinti del Canaletto svelano ad esempio tracce di alghe su palazzi veneziani, segni che il livello odierno del mare - a distanza di oltre due secoli - ha coperto, confermando come Venezia sia sprofondata di almeno 60 centimetri in questo lasso di tempo. Mentre i mosaici della basilica di Aquileia testimoniano poi di un'incredibile varietà di pesci nell'Adriatico, centinaia di anni fa.

Questo e molto altro è emerso nel corso della cinque giorni della "Mediterranean and the Black sea International summer school" intitolata "When humanities meet ecology", organizzata dall'Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste e dall'Ispra - Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale di Chioggia. Un appuntamento che ha visto partecipare, ospitati dal Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam, trenta studenti provenienti da America settentrionale (in particolare dagli Stati Uniti), Africa ed Europa. Oltre all'Italia, il Vecchio continente è stato rappresentato, fra le nazioni che hanno contato su almeno un esponente, da Germania, Danimarca, Spagna, Croazia e Polonia. Sono stati 15 invece gli insegnanti di esperienza internazionale intervenuti nell'ambito dei 25 seminari programmati.

La finalità della scuola è stata proprio quella di permettere una reale interazione operativa fra i ricercatori e studenti delle discipline scientifiche e i loro colleghi del settore umanistico. I corsi in questione fanno parte del progetto internazionale "History of marine animal populations", coordinato per il Mar Mediterraneo dalla storica dell'Università di Haifa, Ruthy Gertwagen.

Oggi, gli studi sulla biodiversità marina e sugli ecosistemi vengono condotti grazie a supporti scientifici complessi, frutto dei progressi del binomio composto da scienza e tecnologia, mentre nel passato più o meno lontano chiaramente ciò non poteva avvenire: partendo da questo presupposto, i responsabili del progetto hanno ipotizzato di ricorrere a tutte le possibili testimonianze lasciate dalla scienza sul terreno umanistico per avere un quadro dei cambiamenti e della loro collocazione temporale. Nelle cinque giornate trascorse a Trieste, gli esperti si sono concentrati su Mar Mediterraneo e Mar Nero.

Per citare un altro esempio, fra i contributi simbolo della convergenza umanistico-scientifica, c'è l'analisi realizzata da Tomaso Fortibuoni, giovane ricercatore dell'Ogs e studente di dottorato dell'Università di Trieste. Un lavoro dettagliato sull'evoluzione delle specie marine nell'Alto Adriatico, basato sui contenuti di un assieme di archivi storici consultati a Venezia, Chioggia, Trieste, Spalato e Roma. «L'Adriatico è un'area caratterizzata da una straordinaria ricchezza di fonti storiche sulle popolazioni marine - spiega Fortibuoni -, grazie ad esempio alla fervente attività dei naturalisti austro-ungarici e veneziani che ci hanno regalato preziose liste di specie a partire dalla fine del 1700»

In alto a sinistra, la sede dell'Ogs. Qui sopra, un'immagine del passato che ritrae un pescatore e le sue prede

Un mosaico raffigurante alcune specie ittiche

APPROFONDIMENTI SULLE SPECIE MARINE

Ora uno studio sulle cause dei mutamenti

Solidoro, esperto dell'Ogs: «Varie ipotesi tra cui clima, pesca e inquinamento»

Prima la ricostruzione del passato, grazie al supporto di opere d'arte, libri, cimeli, e la conseguente creazione di serie storiche credibili, attraverso il legame con la componente scientifica.

Poi, completato l'incrocio di partenza fra informazioni qualitative e quantitative, ecco un approfondimento sulle cause alla base dei cambiamenti dell'ecosistema marino. Dovrebbe essere questo, nelle intenzioni dei ricercatori dell'Ogs, il secondo passo dell'analisi sull'evoluzione delle specie marine nel Mediterraneo, per spiegare come mai - nell'arco di due secoli, ad esempio, la presenza di pesci di grandi dimensioni, come squali o tonni, nella zona dell'Adriatico sia diminuita mentre sono diventati sempre più abbondanti quelli piccoli - osservazione firmata da Cosimo Solidoro, ricercatore del dipartimento di Oceanografia dell'Ogs. Che ricorda come, per questo progetto, siano «già state inoltrate varie richieste di finanziamento». Il via è quindi vincolato alle risposte che arriveranno.

«Sono tante le ipotesi sulle cause dei cambiamenti - prosegue Solidoro -. Penso per esempio alla pesca, nello specifico a sovrapesca o sottopesca di determinate specie, e allo sviluppo nel tempo delle imbarcazioni e degli attrezzi utilizzati. Oltre a ciò, ci sono i mutamenti climatici con le attuali temperature più calde rispetto al passato e - conclude infine il ricercatore - la questione dell'inquinamento». *(m.u.)*

PROGETTO IUSES

Risparmiare energia, arriva il kit didattico

Iniziativa dell'Area di ricerca Sarà distribuito nelle scuole per sensibilizzare gli studenti

Il risparmio energetico si impara anche a scuola. Parola degli esperti riuniti ieri a Trieste per il lancio della fase italiana del progetto europeo "Energia Intelligente IUSES" che ha l'obiettivo di sensibilizzare sull'argomento gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori.

L'iniziativa, coordinata al livello europeo dal parco scientifico Area Science Park, coinvolge 15 partner tra istituzioni di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica in quattordici stati europei (Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Olanda, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia e Spagna) e gode in Italia anche del sostegno del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Ambiente.

«Si tratta di un'iniziativa internazionale di grande rilievo che oltre a riportare di nuovo in primo piano la scienza triestina, ci ricorda che bastano alcuni piccoli gesti quotidiani per prenderci cura meglio dell'ambiente in cui viviamo - spiega Francesco Russo, vicepresidente Area, in occasione del lancio dell'iniziativa - Come per esempio spegnere il pc, staccare il caricabatterie del cellulare dalla presa quando non lo si usa, sfruttare in modo intelligente le risorse naturali e ancora usare la bici e i mezzi pubblici. Sono piccoli accorgimenti che si possono imparare tra i banchi di scuola anche grazie al progetto europea coordinato dall'Area»

Una particolarità: l'Italia, rappresentata nel progetto Iuses solo dall'Area di Ricerca e dall'Immaginario Scientifico di Trieste, è anche la promotrice di un innovativo kit didattico, che sarà usato in aula dagli insegnanti per aiutare gli studenti a sperimentare in prima persona diversi modi per risparmiare energia. Il materiale didattico sviluppato dal progetto è disponibile anche online sul sito www.iuses.eu. Concretamente, il progetto europeo parte con vari corsi nazionali di formazione per gli insegnanti, che mirano a promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

In Italia sarà Trieste ad ospitare due sessioni di corsi nel mese di settembre, coinvolgendo decine di insegnanti provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da altre regioni, dalla Calabria al Veneto, dalla Lombardia all'Abruzzo. Le fasi ulteriori dell'iniziativa prevedono "laboratori" in aula, ovvero nelle scuole interessate ed infine la partecipazione al concorso europeo, l'European Energy Saving Award, che premierà la scuola e gli studenti che riusciranno a conseguire il maggiore risparmio energetico. La cerimonia di premiazione finale si terrà a Trieste nell'ottobre 2010.

Gabriela Preda

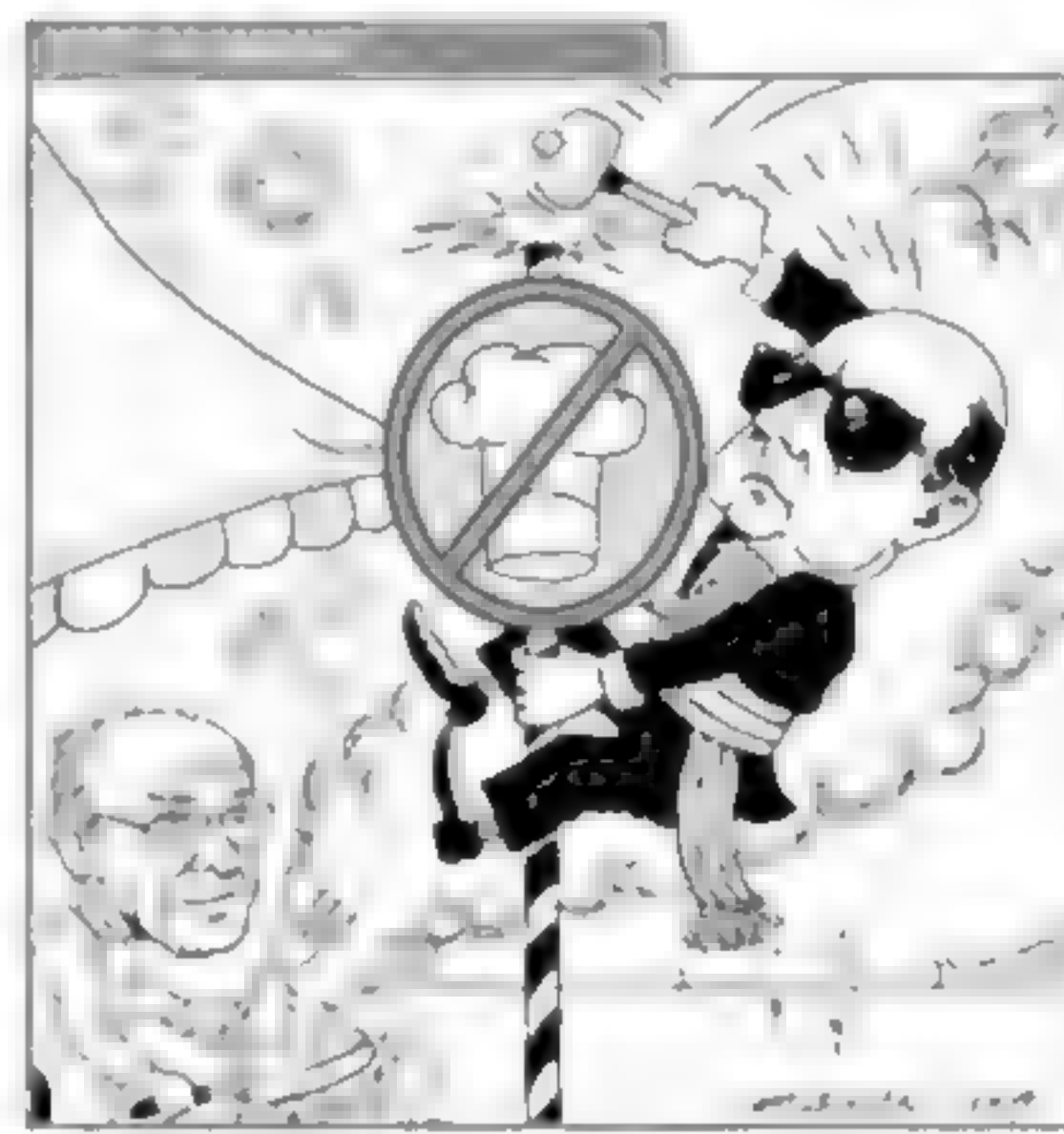
Dipiazza: «Basta sagre davanti piazza Unità»

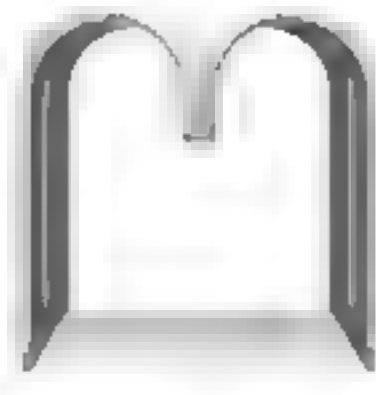
Giovarruscio (Confesercenti): «Vuole eliminare il nostro mercato etnico»

di SILVIO MARANZANA

«Tolte le due manifestazioni annuali di prestigio internazionale quali la Barcolana e la Bavisela, mai più stand e bancarelle enogastronomiche davanti a piazza Unità, il salotto buono della città». Il sindaco Roberto Dipiazza lo ha giurato ieri dopo aver osservato come si stia protraendo ormai da molti giorni la mostra mercato "Sotto lo stesso cielo", dedicata al panorama multietnico che occupa in particolare un ampio settore del molo Audace. «Non ho nulla contro questa manifestazione in particolare - ha specificato il sindaco - ma è ora di finirla con questa sagra permanente nel cuore cittadino. Manifestazioni di questo tipo possono essere ospitate nell'area dell'ex piscina Bianchi e in questo senso eravamo già d'accordo con Giuseppe Giovarruscio, presidente di Confesercenti che organizza questa manifestazione, ma che poi è venuto meno alla nostra intesa».

«Noi avevamo chiesto piazza Ponterosso come era già avvenuto nelle edizioni precedenti, ma ci è stato risposto che lì non si può più far musica sebbene altre serate musicali si siano recentemente tenute su quel sito, non ultima quelle organizzate dalla comunità serba - replica Giovarruscio - si vede però che siamo poco simpatici a questa amministrazione comunale che voleva dirottarci all'ex Bianchi, il che equivaleva a farci chiudere. Abbiamo per fortuna trovato disponibilità su terreno demaniale da parte dell'Autorità portuale, sebbene a tariffe molto superiori».

"Sotto lo stesso cielo" è partita il 29 agosto e si concluderà domani. Oggi in particolare alle 21 è in programma il concerto con Enrico Capuano e la Tammuriata rock. Domani alle 16 una sorpresa balcanica itinerante, alle 21 concerto di Kraski Ovcarji. Vi sono anche dj set quotidiani, ristorazione di vari Paesi, il mercato dei prodotti alimentari italiani e artigianato da tutto il mondo con la presenza di una ventina di operatori. Nell'ambito della manifestazione si sono anche svolti due dibattiti. Secondo gli organizzatori il fine della manifestazione è «promuovere la conoscenza della realtà multietnica con tutta la sua vitalità produttiva e commerciale». Nello spazio dedicato al sociale uno stand di Energency e poi uno spazio con info point di Aciesse-Confesercenti dove vengono anche fornite informazioni cui contributi regionali per le aziende del commercio, del turismo e dei servizi.

«Abbiamo sessanta standisti e rispetto all'anno scorso abbiamo quintuplicato la spazzatura, il che significa che visitatori e clienti sono molto cresciuti - spiega Giovarruscio - ma forse qualche gazebo toglie uno spicchio di vista sul mare dall'ufficio del sindaco. In realtà credo che questa amministrazione non ci voglia e tenti di mandarci via come è già riuscita a fare con BioFest».

«Ne ho parlato anche con il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli - ha ribadito il sindaco - da ora in poi, tranne Barcolana e Bavisela, più nessuna manifestazione in quest'area».

STRADE DANNEGGIATE E RESIDENTI IMBUFALITI PER IL PERICOLOSO TRAFFICO

Duino nuovamente assediata dai Tir Protesta a Medeazza e San Giovanni

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA D'estate o d'inverno è la stessa cosa: un inferno «Basta con questi bestioni su e giu per le strade di Duino, vogliamo i camion fuori dal nostro centro». Si leva alta la protesta, a Medeazza e San Giovanni, contro il transito dei mezzi pesanti lungo le arterie che attraversano le due frazioni del Comune Stavolta, a irritare i cittadini, sono stati i cedimenti dell'asfalto causati dai tir, intenti a svoltare dalla strada statale 14 verso la 55, in direzione del Vallone

«Le opere d'intervento pubblico per rifare le carreggiate non sono state concluse nemmeno due giorni fa e già si registrano i primi danni – sbotta un residente, Davide Peric, titolare del fondo Jakne -: è un continuo andirivieni di camion, non ce la facciamo più. E' inutile investire denaro che proviene dalle tasche dei contribuenti se poi in breve tempo le arterie sono nuovamente in pessimo stato»

La soluzione, per il comandante della Polizia municipale Manlio Pellizon, e quella di "riaprire il passaggio su Sablici" «A dicembre – afferma -, quando Strade Fvg l'aveva ripristinato a causa di alcuni interventi sulla rete ferroviaria, la circolazione lungo le strade di Duino risultava notevolmente alleggerita»

Il vicesindaco Massimo Romita, che in questi giorni sta sostituendo h 24 il primo cittadino Giorgio Ret (in vacanza fino a giovedì), sottolinea come «l'ordinanza di divieto al transito dei tir non competa al Comune», bensì alla Prefettura, poiché trattasi di strade provinciali e regionali. Il numero due del municipio, tuttavia, apre uno spiraglio importante sull'annosa querelle: «Mi risulta – afferma – che all'incontro di ieri (giovedì, ndr) al Palazzo del governo il sindaco Ret sia nuovamente tornato sulla questione, interessando direttamente il prefetto»

Non è la prima lamentela, quest'estate, che i cittadini e i proprietari di alberghi o ristoranti della zona esprimono a causa dei "bestioni" delle strade. Infatti, gia a fine luglio, il sindaco Giorgio Ret aveva lanciato una vera e propria crociata per mettere al bando i tir dall'abitato Aveva richiesto ai suoi uomini della municipale un potenziamento dei controlli sulla viabilità, dando mandato agli agenti di adottare il pugno di ferro con gli autisti sorpresi a transitare per Sistiana e dintorni anziché indirizzarsi verso la "camionale"

Il vicesindaco Romita

«L'incremento della vigilanza in alcuni punti strategici spiega ancora il vicesindaco Romita ha comportato senz'altro una riduzione dei passaggi dei tir, anche se alcuni "furbi" insistono". D'altro canto, in assenza di un divieto, l'unico escamotage è appunto quello di rallentare la corsa dei "bestioni" con ripetuti controlli dei mezzi e della documentazione di bordo: una sorta di dissuasione, per costringere i conducenti a prendere altre vie

Sul fronte cantieri, invece, Romita rimarca la celerità delle asfaltature («Tra oggi e domani Strade Fvg avrà terminato anche le carreggiate di Sistiana») e annuncia «un sopralluogo coi tecnici a San Giovanni per segnalare i cedimenti sull'asfalto». Il problema, comunque, non è di oggi: per dribblare il pedaggio autostradale della Lisert-Villesse i conducenti finiscono per dirigersi verso Duino Aurisina, causando disagio alla circolazione Ma anche arrecando danni ai cordoli delle strade in seguito a manovre errata, data l'elefantiaca stazza dei mezzi E la criticità, visto quanto avvenuto, è ancora ben lungi dal dirsi risolta

Un camion coinvolto recentemente in un incidente vicino a San Giovanni

Camion e vetture in fila vicino a San Giovanni di Duino

UNO DEI MONUMENTI PIÙ AMATI DELLA VAL ROSANDRA

Un fulmine distrugge il Cippo Comici

Conferma dal Cai mentre già si pensava a un possibile atto vandalico

SAN DORLIGO E stato danneggiato da un fulmine il Cippo Comici, monumento dedicato all'alpinista triestino Emilio Comici che perse la vita in Selva di Val Gardena durante una scalata. Di primo acchito, sembrava che una buona parte dello stesso fosse stata demolita da vandali, forse addirittura con l'uso di esplosivi, invece non è andata così

Lo ha confermato il presidente del Cai XXX Ottobre, Giorgio Godina, che ha immediatamente contattato il vicesindaco e il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di S. Dorligo per riferire dell'accaduto

«Il danno al Cippo è stato causato da un fulmine che purtroppo l'ha centrato in pieno» hanno dichiarato i tecnici

Sono scomparse alcune targhe commemorative, letteralmente sbriciolate dalla potenza del lampo, mentre di quella appoggiata alla base e dedicata a Berto Pacifico è rimasta solo la metà. Una volta fugato il timore che un'azione così mirata potesse essere stata dettata da un puro atto vandalico, adesso non resta che sperare in una rapida ricostruzione del Cippo, natura permettendo

La targa a Berto Pacifico e il Cippo disastrato

Si tratta infatti di uno dei passaggi più amati non solo dagli alpinisti della provincia ma dai gitanti in genere. Per generazioni di triestini la gita in Val Rosandra con una puntata al Cippo Comici è stata praticamente un atto dovuto. Non solo in ricordo al grande scalatore ma anche come passaggio dall'adolescenza all'età matura, dalla dimensione puramente turistica della puntata «in Valle» all'agonismo vero, in un ecoambiente unico dove si sono forgiati la gran parte degli atleti locali che amano andar per vette

FESTA STASERA A SISTIANA

«Overnight» all'ultima corsa

Balestra: un servizio che spiega ai giovani il divertimento sicuro

SISTIANA Break dance, freestyle, graffiti. Oggi dalle 23, nella baia di Sistiana, appuntamento con Overnight per una serata di divertimento e arte che conclude l'edizione 2009 del progetto. Per l'occasione saranno distribuiti i nuovi gadget del progetto: magliette, adesivi, loghi e borse realizzati su disegno degli stessi ragazzi oltre ai materiali su alcol, guida e legalità messi a punto con il contributo della Polizia stradale Nell'ultima serata estiva che vede il bus Overnight accompagnare i giovani da Trieste e Sistiana e ritorno, gli operatori vogliono salutare così i tantissimi ragazzi che in questi mesi hanno fatto riferimento al servizio «In questo quarto anno d'attività Overnight è diventato un riferimento importante sia per i giovani sia per i gestori dei locali, i baristi, il servizio di sicurezza», spiega Silvia Pallaver di On stage cooperativa impegnata nel progetto promosso dal Dipartimento dipendenze dell'Ass in collaborazione con l'associazione temporanea d'impresa tra Etnoblog, le cooperative La Quercia, Duemilauno Agenzia sociale e On stage «Durante le serate sono state infatti molte le segnalazioni alla postazione del progetto, per richieste d'aiuto di tipo sanitario e sociale, oppure per informazioni su sostanze stupefacenti e alcoliche». Proprio questo era l'obiettivo di fondo del progetto «Overnight non è soltanto un bus - spiega Roberta Balestra, direttore del Dipartimento dipendenze – Si tratta invece di un servizio a tutto campo, che con strumenti diversi mira a promuovere nei ragazzi una cultura del divertimento sicuro e comportanti responsabili puntando sul dialogo con i nostri operatori»

INCONTRO CON COMUNI E PROVINCIA

San Dorligo chiede la centrale a biomasse

SAN DORLIGO La creazione di un centro di raccolta e di una centrale a biomassa per produrre energia elettrica. Sarà questo il tema cardine affrontato martedì prossimo nel municipio di San Dorligo della Valle durante l'incontro previsto tra i Comuni di San Dorligo della Valle, Muggia, la Provincia di Trieste e ad alcuni comuni limitrofi della Slovenia

Il progetto che rientra nel Piano di azione locale e che riceverà un finanziamento da parte della Regione è gia a buon punto: «All'inizio del prossimo anno dovremmo partire con i primi lavori spiega il vicesindaco di San Dorligo Antonio Ghersinich- anche perché urge cercare di muovere al meglio l'economia locale».

L'obiettivo da parte del comune di San Dorligo e di quello di Muggia è quello di creare una zona ad hoc -verosimilmente un'area presente in zona Ezit- atta a trasformare in energia elettrica le biomasse come tronchi ramaglie e altri "residui" verdi

«Invece che inviarli all'inceneritore, un procedimento che per altro ha i suoi costi, l'idea è quella di convogliare in un'unica struttura tutto il materiale disponibile – puntualizza Ghersinich – per creare energia da distribuire magari anche ad enti pubblici»

Le centrali a biomasse sono delle realta già esistenti in Friuli Venezia Giulia Monfalcone, San Giovanni al Natisone, l'Isola della Cona e Cormons alcuni dei luoghi che si sono dedicati a questo tipo di attività

«E' chiaro che la riuscita di questo progetto dipenderà anche dalla disponibilità dei materiali fondamentali per creare il cippato - afferma Ghersinich - ma sicuramente attuando un rapporto di collaborazione anche con i comuni della vicina Slovenia il tutto potrebbe essere realizzato in tempistiche brevi e con beneficio della collettività». *(r.t.)*

ATTESA PER LA SEDUTA DI LUNEDÌ PROSSIMO

Muggia, Mariucci mette a rischio il consiglio

Passato al Pri, dovrebbe uscire dalla maggioranza. Nesladek: ci vediamo in aula

MUGGIA Cosa farà il consigliere Andrea Mariucci? C'è attesa per la seduta del Consiglio comunale di Muggia di lunedì, la prima dopo l'annuncio del passaggio nelle file del Pri da parte del consigliere eletto con i Cittadini, ma da tempo approdato al gruppo misto dopo essersi accasato con l'Italia dei Valori Seduta nella quale anche a Muggia si attende la definizione della posizione di Mariucci

Andrea Mariucci dal centrosinistra è approdato al Pri

Nella seduta fissata alle 18 15 al primo punto all'ordine del giorno compaiono delle non meglio precisate comunicazioni del sindaco, ma è facile intuire che si riferiscano proprio a questa questione ancora aperta. Nessuna ufficializzazione del passaggio al Pri risulterebbe infatti pervenuta finora al Comune. Da quanto si apprende, le uniche notizie sarebbero quelle apprese a mezzo stampa dopo la conferenza di palazzo Galatti

Di fatto Mariucci verrà chiamato ad effettuare una scelta: apparendo impraticabile l'eventualità di costituzione di un gruppo a se stante, se Mariucci confermasse in aula l'adesione al Pri, simbolo che fa riferimento al Pdl, da parte della maggioranza che regge la giunta Nesladek la sua posizione non potrebbe che essere interpretata come un passaggio all'opposizione.

Il sindaco si limita a un «no comment» e rimanda tutti alla seduta di lunedì «Ci vediamo in aula» saluta Ma non ci sarebbe preoccupazione per i numeri: la maggioranza insomma c'è sempre. Il segretario del Pd muggesano, Gianfranco Dragan riferisce che «se, come sembra, verrà ribadita l'appartenenza di Mariucci a un partito che fa riferimento al centrodestra, sarà necessario anche riconsiderare gli equlibri tra gli schieramenti nell'ambito delle singole commissioni consiliari». Se in precedenza, con prese di posizione autonome o mancata partecipazione al voto Mariucci aveva assunto una posizione definita «ambigua», «ora - conclude Dragan - ci sarà un chiarimento definitivo» L'interessato non si sbilancia. «Istituzionalizzerò la mia scelta lunedì alle 18.15 si saprà la mia posizione nell'arco costituzionale. Non anticipo nulla per rispetto dell'aula, che è l'unico luogo deputato al confronto e al dibattito politico»

Fuori Muggia per impegni familiari, Mariucci fa sapere che rientrerà appositamente nella cittadina prendendo un treno nella notte per essere presente in aula e ripartirà subito dopo la conclusione dei lavori.

«Mariucci - aveva commentato il forzista Claudio Grizon subito dopo l'annuncio - non è un uomo di sinistra ama il centro e le sue variabili istituzionali e politiche. Gli faccio i miei auguri di benvenuto e di buon lavoro, nell'auspicio che trovi qui la sua dimensione e lo spazio per dare finalmente sostanza alle sue idee». *(g.t.)*

OPERATIVO DA ALCUNI GIORNI

Nuovo semaforo all'Obelisco per snellire il traffico a Opicina

TRIESTE Il Comune ha attivato dall'altra mattina il nuovo impianto semaforico collocato all'altezza dell'Obelisco che adesso disciplina il traffico sulla Strada Nuova per Opicina, all'incrocio con le vie Bonomea e Scala Santa e con l'uscita dal parcheggio sito nel piazzale dell'Obelisco, oltre che con la linea tranviaria Trieste-Opicina. L'impiantyo è pienamente operativo con tutti i colori attivati, verde, giallo e rosso di stop

Il nuovo semaforo

Finora il nuovo impianto, da almeno qualche settimana in fase sperimentale, funzionava con la sola luce gialla lampeggiante, ma ora è stato definitivamente completato in tutte le sue funzioni e avviato appunto con tutti i crismi, alla presenza dell'ing. Giulio Bernetti del Servizio Mobilità e Traffico del Comune e "mobility manager" e di funzionari e rappresentanti della Polizia Municipale, della Trieste Trasporti, di FVG Strade, di Acegas-Aps e della Sissa, diretta interessata in quanto, com'è noto, è in via di trasferimento nella nuova sottostante sede dell'ex Santorio

Sono tante la novità legate al nuovo impianto, vista anche òa "delicatezza" del nodo di traffico. Anche per questo l'amministrazione ha deciso che il nuovo incrocio semaforizzato verrà comunque presidiato per alcuni giorni, per maggior sicurezza, dai vigili urbani

E proprio in tal senso il Comune ha rivolto comunque un appello a tutti gli automobilisti, specialmente a quelli che normalmente transitavano a una certa velocità sulla Strada Nuova per Opicina, a prestare la massima attenzione al nuovo semaforo dell'Obelisco

@ Le nostre email
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37.33.209
040.37.33.290

MOSTRA FOTOGRAFICA IN SINAGOGA

"Memorie di pietra": così venne distrutto lo storico ghetto

Le immagini, scattate tra il 1934 e il 1938, escono dalle collezioni di Ernè e Rogantin

Domattina alle 9.30 all'interno della sinagoga di piazza Giotti, verrà inaugurata la mostra fotografica «Memorie di pietra», dedicata alla dolorosa distruzione di gran parte del ghetto e al trasferimento forzoso di migliaia di persone da Città vecchia all'estrema periferia della città

Le immagini scattate tra il 1934 e il 1938 da tre fotografi professionisti sono per il 99 per cento inedite ed escono dalle collezioni di Claudio Ernè e Fulvio Rogantin. Sono state stampate in grandissimo formato e proposte al pubblico lungo un percorso studiato da «Comunicarte» proprio per la Decima giornata europea della Cultura ebraica. Va aggiunto che la notizia di questa mostra data dal Piccolo alcuni giorni fa, ha indotto alcuni collezionisti triestini a far uscire dai loro cassetti altre foto del ghetto e di città vecchia. Verranno usate nel volume che uscirà nel 2010 e raccoglierà testimonianze, immagini, mappe, saggi storici sugli effetti dello sventramento della parte più antica di Trieste e della sinagoga che vi era ospitata

Con una selezione delle immagini di «Memorie di pietra», è stato comunque già realizzato ed sarà disponibile da domani all'ingresso della mostra assieme ad altri libri, un elegante opuscolo a cui si affianca una locandina

Già questa sera alle 20.32 - l'ora di uscita dalla festività del sabato - davanti alla sinagoga dove è annunciata la presenza delle autorità civili e religiose cittadine, Maria Nicoletta Giarda, presidente del Glocal Forum Italia, presenterà il programma della manifestazione che si snoderà fino a domenica sera. Con lei il presidente della Comunità ebraica di Trieste Andrea Mariani cui spetterà il compito di aprire ufficialmente l'evento. Ai cittadini presenti in piazza Giotti verranno offerti dei sacchettini contenenti essenze profumate, piccoli simboli che fanno parte della cerimonia. Poco dopo si esibirà nella stessa piazza David D'Or. Eseguirà introducendo la celebrazione dell'Havdalah, una speciale interpretazione dello Shemà Israel-Ascolta Israele. Questi canti tradizionalmente eseguiti nella sinagoga si svolgono invece in uno spazio aperto proprio per consentire che un ampio pubblico possa partecipare e condividere la funzione. Poi David D'Or e il triestino Shai Misan e interpreteranno assieme le preghiere cantate che segnano il passaggio dal giorno santo al tempo ordinario. Il Rabbino capo Itzhak David Margalit e il maestro Haim Baharier spiegheranno i significati dei canti e della cerimonia

Domattina, dopo l'inaugurazione della mostra fotografica, la lunga serie degli appuntamenti continuerà in via del Monte 7, all'interno del Museo Carlo e Vera Wagner. Gli ospiti saranno accolti dalle 10 alle 17 dai volontari della Comunità ebraica. In quella sede è esposta la mostra «Besa, un codice di onore - Musulmani albanesi che salvarono gli ebrei». Gli stessi volontari spiegheranno ai visitatori le feste e le tradizioni dell'ebraismo. *(g.b.)*

Le demolizioni di via di Riborgo nel cuore di Città vecchia: l'immagine è stata scattata tra il 1934 e il 1935

RICCO CALENDARIO DI EVENTI

Cultura ebraica, gli appuntamenti

La serie degli appuntamenti della Decima giornata europea della Cultura ebraica che ha per titolo «Conoscere e accogliere l'altro», proseguirà domani alle 12.30 in piazza Sant'Antonio Nuovo con una preghiera ecumenica.

Il parroco della Chiesa serbo ortodossa Rasko Radovic sarà affiancato dal vescovo di Trieste Eugenio Ravignani in un momento di preghiera che vende il coinvolgimento delle comunità cristiane della città. Alle preghiere si alterneranno i canti eseguiti da Bilja Krstic, un grande interprete della musica serba che presenterà un insieme di sonorità tradizionali raccolte nel suo Paese, nel Kossovo, in Macedonia e nella Romania orientale. Si affiancheranno ad esse brani di musica sacra a cappella, elementi etnici e di improvvisazione. Al termine del momento ecumenico tutti i presenti in piazza Sant'Antonio saranno invitati nella Tenda dell'accoglienza, o meglio tenda di Abramo. Qui tutti potranno gustare del cibo e bere vino offerti dalla Comunità ebraica di Trieste. Acqua, bibite e frutta sono state invece messe a disposizione dalle altre comunità presenti in città.

Alle 16.30 la manifestazione si sposterà all'interno del teatro Verdi. Brevi letture tratte dai testi sacri dell'Ebraismo, del Cristianesimo e dell'Islam, saranno alternate a canti sul tema. «L'accoglienza, le fonti spirituali, le paure, la sicurezza, le prospettive»

La Decima giornata europea della Cultura ebraica si concluderà domani sera alle 21 davanti alla Sinagoga di piazza Giotti con un grande concerto. David D'Or, Bilja Krstic, il Dragan Dautoski Quartet e Miriam Tukan, saranno protagonisti di una performance in cui le suggestioni e le armonie più diverse si uniranno e si riconosceranno un comune messaggio di conoscenza e accoglienza

Va precisato che tutti gli appuntamenti e tutte le mostre sono ad ingresso libero. Un punto informativo è aperto in piazza dell'Unità nella sala matrimoni del Comune

Sono state attivare anche due linee telefoniche per il pubblico: lo 040 371466 della Comunità ebraica e lo 040 368521 di «WeDoCare»

Cerne, il mistero del quadro scomparso

La nipote cerca da anni la "Figura in rosso in un interno" della pittrice Angelina

Nonostante la nipote Marina Cerne lo stia cercando da tempo per mari e per monti con la determinazione di un segugio, il quadro della pittrice triestina Argentina Cerne (1902 - 1972) "Figura in rosso in un interno", sembra essersi misteriosamente volatilizzato

Le ultime tracce risalgono al 1990, quando venne esposto assieme ad altri sessantuno dipinti alla retrospettiva organizzata alla Sala Comunale a 18 anni dalla morte della pittrice, come testimonia l'illustrazione a pagina 50 del catalogo della rassegna. Molte delle opere vennero in seguito vendute, alcune furono donate a istituzioni pubbliche, mentre altre ancora la nipote le tenne per sé. La ragione principale per la quale spera di ritrovare la misteriosa "signora in rosso" raffigurata nella tela datata 1943, è che è uno dei tasselli fondamentali per illustrare il libro di memorie familiari che sta terminando di scrivere sugli anni della Seconda Guerra Mondiale, raccontati attraverso gli occhi degli inquilini di "Villa Irma" - una grande casa padronale sul colle di Gretta dei primi del '900 circondata da un vasto parco - e le pennellate dei quadri della zia, che trascorse lunghi periodi nella villa.

Un diario dolce-amaro che ripercorre i difficili e travagliati anni del conflitto mondiale tra il '40 e il '45 vissuti dietro al grande cancello nero, dove un'eterogenea e solidale comunità composta da famiglie slovene, austriache, tedesche, meridionali e friulane, ha condiviso in cinque appartamenti in affitto, speranze, paure e dolori in un clima di granitica solidarietà. «Eravamo una grande tribù multietnica, e nonostante i batticuori a causa delle incursioni delle truppe di occupazione, le privazioni e il suono sinistro degli allarmi - racconta Cerne - per noi bambini quella grande casa con il giardino pieno di misteri da scoprire e giochi da inventare, è stato un Eden che ha fatto da filtro contro le brutture della guerra».

Piero Marussig, la Cerne era nel suo movimento artistico. A sinistra il quadro sparito

Il libro, che verrà pubblicato verso la fine dell anno, sarà, dunque, accompagnato dalle illustrazioni dei quadri della pittrice che ritraggono gli abitanti di "Villa Irma", gli interni della grande dimora rosso pompeiano e la viva rigogliosità del suo giardino. Purtroppo Argentina Cerne - che prima di trasferirsi a Milano dove entrò a far parte, tra gli altri, del movimento artistico fondato da Piero Marussig "Gruppo '900" fu allieva negli anni Venti del pittore triestino Wostry - molto spesso non firmava le tele: dettaglio che rende la ricerca del quadro ancor più complicata.

E così tra le varie congetture su dove sia finita "Figura in rosso in un interno", si può ipotizzare che stia dormendo in anonimato nel deposito di un museo. O forse il dipinto è appeso in bella mostra nel salotto di un triestino che non ricorda il nome del suo autore. Oppure non è nemmeno più in Italia, perché in seguito ai capricci imprevedibili del destino è finito all'estero

La nipote sta cercando di rintracciare il quadro della zia per poter fotografare la tela in digitale, una tecnica che garantisce all'immagine da pubblicare nel libro una qualità di stampa superiore all'illustrazione tratta dal catalogo della mostra del 1990. Se la visione della figura femminile con la vestaglia rossa assorta nella lettura dovesse risvegliare qualche ricordo, si può contattare la signora Cerne ai seguenti numeri telefonici: 0481 536941 oppure 333.3282686

Patrizia Piccione

TROFEO DELLA FEDERAZIONE CUOCHI

Cucina del territorio, ricette in gara

Un'ora soltanto per esibirsi fra fornelli, fuochi e spezie e tentare la conquista del trofeo per la miglior ricetta.

La Federazione italiana cuochi della provincia di Trieste organizza per lunedì 16 novembre una manifestazione culinaria che prenderà forma al ristorante Scabar in Erta di Sant'Anna 63

Aperta a tutti i cuochi e professionisti della provincia triestina, la competizione gastronomica prevede tre differenti concorsi di cucina calda nel rispetto della tradizione locale: cucina del mare, della terra e del Carso

Per partecipare è necessario far pervenire entro il 31 ottobre, la propria domanda di iscrizione accompagnata da ricetta e foto del piatto scelto per il concorso tramite posta a «Ristorante Montecarlo», via S. Marco 10, 34100 Trieste. In alternativa è possibile iscriversi scrivendo a fictrieste@libero.it oppure via fax allo 040.662.545.

La ricetta dovrà tassativamente essere redatta per 4 persone, segnalando tutti gli ingredienti e la grammatura degli stessi

Una speciale commissione di accademici e professionisti designata dalla Fic, andrà a valutare tutto il materiale pervenuto da cui verranno selezionati 6 concorrenti per ognuno dei tre concorsi indetti

Le ricette saranno presentate alla suddetta commissione in forma totalmente anonima

I concorrenti che giungeranno alla competizione del 16 novembre, avranno a disposizione «un laboratorio a vista» dotato di impianti convenzionali: fuochi, forni trivalenti, piastra al cromo, piastre ad induzione magnetica e friggitrice. Sarà obbligo dei concorrenti procurarsi gli approvvigionamenti e le altre attrezzature loro necessarie alla preparazione della pietanza come pentole, padelle, coltelli e simili

Il preparato verrà mostrato unicamente su piatti messi a disposizione dall'organizzazione, ciò per rispettare la regola dell'anonimato e non influenzare in alcun modo la giuria esaminatrice

Il concorrente presenterà 4 porzioni singole. 3 per l'assaggio della giuria e una per esposizione.

Il tempo a disposizione per la preparazione della ricetta è di 60 minuti, a cui ne seguiranno 10 per la pulizia della postazione, che dovrà essere resa fruibile per il partecipante successivo

Nel concorso il concorrente potrà portare la ricetta già preparata per l'80%, mentre il restante 20% dovrà essere portato allo stato grezzo e completato in sede.

I premi verranno assegnati sulla base di quattro criteri valutativi: capacità organizzativa e di pulizia, preparazione professionale, disposizione e presentazione del piatto, aspetto estetico e sapori.

AUTOVELOX & TELELASER

Punti di controllo della velocità auto da 7 al 13 settembre

Luogo	Giorni
AUTOSTRADA RACCORDO 13	7-8-9-10-11-12-13/9
STATALE 14	7-8-9-10-11-12-13/9
STRADA PROVINCIALE 35	8/9
STATALE 15 VIA FLAVIA	7-9-10-11-12-13/9
VIALE MIRAMARE	9-12/9
STATALE 202	7-8-10/9

5 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Vittorino

● **IL GIORNO**
è il 248 giorno dell'anno, ne restano ancora 117

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.31 e tramonta alle 19.35

● **LA LUNA**
Si leva alle 19.34 e cala alle 7.17

● **IL PROVERBIO**
L'ambizione è la sola potenza che combatte l'amore

IL PICCOLO 50 ANNI FA

5 settembre 1959 di R. Gruden

● Le Ferrovie hanno organizzato un treno turistico per Venezia, in occasione delle Regate storiche. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno è fissato in lire 1235.

● Nove dei 27 nuovi spazzini comunali non hnno accettato l'assunzione. Pare siano persone in possesso di titolo di studio, che avevano presentato domanda in attesa di un impiego più confacente

● Comune ed Acegat hanno per ora risolto il disagio creatosi nella zona, per il cedimento di terreno lungo la via Gatteri a causa dei grandi lavori di scavo per la costruzione della nuova scuola convitto ospedaliera.

● Circa il congedo d'autorità degli ufficiali esuli, il Ministero ha risposto che, purtroppo, il provvedimento riguarda sia quelli già residenti nei territori passati alla Jugoslavia che in territori considerati inaccessibili

■ **DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16

Capo di piazza Mons. Santin, 2	tel. 040365840
via Commerciale, 21	040421121
Muggia - lungomare Venezia, 3	040274998
Opicina - via di Prosecco, 3	040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin, 2	
via Commerciale, 21	
piazza Ospedale, 8	
Muggia - lungomare Venezia, 3	
Opicina - via di Prosecco, 3	040274998

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale, 8	040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-,-
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Svevo	µg/m³	95,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	35
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	--
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

Il pubblico che affolla le Rive

ULTIMO WEEKEND DELLA MANIFESTAZIONE

A "Sotto lo stesso cielo" oggi si parla di lavoro

L'ottava edizione di "Solidarietà e Convivenza Sotto lo stesso cielo" organizzata dall'Aciesse – Confesercenti prevede per oggi spettacoli con Toni D'Onghia Dj Set alle 19 e alle 21 l'atteso concerto di Enrico Capuano e la Tammurriata Rock, cantautore che mescola percussioni partenopee e arpa celtica, dialetti e ritmi mediterranei. Nell'ambito della manifestazione, sempre oggi alle 11 (in caso di maltempo nella sede dell'associazione in Via S. Nicolò, 33 II piano), si terrà anche una conferenza stampa dedicata all'iniziativa "Sicurezza, si grazie" incentrata sul tema della sicurezza sul luogo di lavoro; nell'occasione verranno annunciati i principali cambiamenti sul Testo unico sulla sicurezza L. 81/2008 introdotti dall'ultimo decreto del 20 agosto scorso che ne ha modificato parti importanti Interverranno all'incontro il presidente di Aciesse – Confesercenti, Giuseppe Giovarruscio, il Responsabile dei Corsi di Aciesse – Confesercenti, Giuliano Mauri, e il titolare dello Studio Sudano, Nicola Sudano.

La manifestazione si concluderà domani con tre appuntamenti. Alle 16, in occasione del 140° anniversario della consacrazione della chiesa di San Spiridione e del 240° anniversario della prima messa celebrata a Trieste in antico slavo ecclesiastico, ci sarà una sorpresa balcanica itinerante. Alle 19, doppio dj set: Drugstore vs In Orbita e alle 21 esibizione dei Kraski Ovcarji

MATTINO

● **MOSTRA DI CVELBAR**
Vernice stamane della mostra fotografica di Peter Cvelbar «Giornate di studio sconfinate - Sei lustri di espressione». L'incontro si terrà alle 11 nella galleria d'Arte Milko Bambič in via di Prosecco 131 a Opicina, presentazione a cura di Saša Martelanc. La mostra resterà aperta sino al 28 settembre con il contributo della Provincia di Trieste. Orario da lunedì a venerdì 10-12 e 17-10.

POMERIGGIO

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Oggi incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, piano, sul testo di R. Steiner «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17 30 alle 19. Info: 3397809778, www rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero

● **MOSTRA SU TOMIZZA**
Oggi alle 17 nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata gratuita alla mostra «Tomizza. Destino di frontiera» a cura del curatore della mostra dott.ssa Marta A A. Moretto

● **IL FILO INCANTATO**
Il Filo Incantato invita alla presentazione di Alveo, composto di prodotti naturali disintossicanti, per la prevenzione delle malattie e il riequilibrio dell'organismo. Alle 17 al Laboratorio di Magia Verde, via Favetti 1, entrata libera. Info: 040412364

● **PASSEGGIATE MUSICALI**
L'Opera Giocosa del Fvg comunica l'inizio delle «Passeggiate Musicali nel Parco di Miramare» oggi e domani con inizio alle 15.30 dal laghetto dei cigni. Partecipa il coro dei «Lions Singers» con un repertorio di canzoni d'autore comprendenti brani di D. Modugno, A. Branduardi, R. Vecchioni, F. Guccini, F. De Andrè, A. Celentano. Il Coro è diretto dal m° Severino Zannerini, ingresso libero. In caso di maltempo il programma verrà eseguito domenica alle 21 nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE BENESSERE

Barcola, estate di movimento per 6mila

Oltre 6mila persone, tra triestini e turisti, hanno preso parte quest'anno ad "Estate in Movimento", la kermesse ideata ed organizzata dall'Associazione Benessere che si è protratta per tutto luglio e agosto sul lungomare di Barcola

La ginnastica in acqua è stata indubbiamente la disciplina che ha riscontrato uno dei maggiori gradimenti della manifestazione

La rassegna, giunta all'undicesima edizione, chiude con una percentuale di presenze che si attesta ad un più 10% rispetto allo scorso anno.

Persone di tutte le età si sono cimentati nelle diverse attività ludiche e sportive che proponevano ginnastica dolce, acquagym, il gim'n music i giochi popolari (lavre e bocce), il fit-walking, le tecniche del krav maga l'arte di autodifesa utilizzata dall'esercito israeliano, ed il thai chai. L'affluenza maggiore l'ha avuta la ginnastica dolce, con una media compresa fra le 30 e le 60 persone a lezione, ma anche l'acquagym (fra le 25 e le 40 con punte di 45) e l'aerobica (fra 25 e 35).

«E' stata un'estate davvero positiva - conferma il presidente dell'Associazione Benessere Saul Laganà - viste le cifre che abbiamo raggiunto. Il meteo sicuramente è stato un buon alleato, ma più in generale la rassegna barcolana si è ormai ritagliata uno spazio di prim'ordine nel cuore dei triestini e dei tanti turisti, specie austriaci, tedeschi e dell'Est Europa».

«Per questo motivo - continua Laganà - abbiamo già pensato di raddoppiare per il prossimo anno i turni di acquagym, e aprire delle attività dedicate solo ai bambini».

«La gratuità dell'offerta - dice ancora il presidente - è stata fondamentale, ma sono state soprattutto l'esperienza e la professionalità di insegnanti ed organizzatori a fare in modo che la pineta di Barcola fosse piena quasi ogni sera».

A breve partirà il programma autunnale dell'Associazione Benessere l'11 e il 12 settembre è previsto uno stage internazionale di Ginnastica ritmica che vedrà in cattedra il coreografo ed ex ballerino bulgaro Stefan Ivanov e l'allenatrice dell'Associazione, la russa Ksenia Irzigova. Al via anche i corsi convenzionati con i Distretti 2 e 3 dell'Azienda Sanitaria rivolti a persone affette da diabete o dolore artrosico cronico. Info allo 040-569431 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 *(s.s.)*

● **I SERBI A TRIESTE**
Oggi alle 17 al castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914» a cura del dott Luca Bellocchi. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Contattateci ci troverete ai seguenti nr. telefonici: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763

● **SPETTACOLI A PORTO S. ROCCO**
Stasera alle 19 nella piazzetta di Porto San Rocco si esibisce la Banda cittadina di Muggia, sabato 12 alle 21 gran finale del Golfo al Carso, concerto di Umerto Lupi

● **FESTA DI LIBERAZIONE**
Oggi e domani si svolgerà alla casa del Popolo a Borgo San Sergio la festa di Liberazione organizzata dal circolo Prc-Se Pescatori. Apertura chioshi alle 17, ballo con il Duo Melody

● **SAGRA S. PIO X**
Stasera alla sagra di S Pio X, via Revoltella 130, alle 20.30 serata danzante con i Rude Satyrs alle 21 estrazione della lotteria.

● **FESTA DELL'UVA**
Il circolo Arci Stella-Zvezda organizza oggi e domani alla casa del Popolo a Sottolongera, via Masaccio 24, la festa dell'uva. Apertura chioschi oggi alle 18 con il complesso Le Mitiche Pine; domani ballo con Mauro, alle 19 premiazione dei più bei gruppi

● **FESTA PRC A MUGGIA**
Continua a Muggia in piazzale Caliterna la festa di Liberazione organizzata dal circolo Prc-Se del comune di Muggia, apertura chioschi alle 17. Oggi alle 20 incontro con i cittadini «l'assessore Kosich risponde»; la festa continuerà fino a lunedì 14 settembre

DOMANI

● **CENTRO NATURALISTICO**
Domani, come ogni prima domenica del mese, sarà aperto al pubblico il centro didattico naturalistico di Basovizza (loc. Basovizza 224) attraverso materiali sensoriali e ricostruzioni naturalistiche, accompagnati dal corpo forestale regionale, potrete scoprire la natura e le grandi tematiche del Carso. All'interno le mostre, «Il cuore selvaggio dell'Africa» e «Animali... di legno», orario 15-20, entrata gratuita.

● **APERTURA GROTTA NERA**
Il gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite avranno luogo ogni ora a partire dalle 10 e fino alle 18, all'interno della cavità la temperatura è di 12 gradi costanti

VARIE

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

■ L'Università della terza Età informa che lunedì 7 settembre in via Corti 1/1 avranno inizio le iscrizioni ai corsi per l'anno 2009/2010. Orari: da lunedì a venerdì 9-11.30 e mercoledì anche dalle 15 30 alle 17. Per le iscrizioni ai corsi della sezione di Muggia gli orari saranno martedì 8 settembre e giovedì 10 dalle 9 alle 11, presso la Sala UNI3, via XXV Aprile vic. 3, Muggia. Per le iscrizioni ai corsi della nuova Sezione di Duino Aurisina: lunedì 7 dalle 9 alle 12 e mercoledì 9 dalle 16 alle 18, giovedì 10 dalle 16 alle 18, presso la Casa di Pietra, Aurisina 158. Info 040311312

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito portafogli uomo rosso bordeaux contenente documenti vari. In caso di ritrovamento si prega di telefonare al n. 3290192024 oppure 0403721338 , 040421957

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Amelia Volpi Perdan nel IX anniv. per il compleanno 5/9 dalla figlia Marisa 50 pro Agmen
- In memoria di Francesco Possega nel XXXIV anniv. (5/9) e Maria Schillani ved. Possega nell'VIII anniv. (17/8) dalla figlia Manuccia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Annamaria Pardusini in Catalan da Ondina Candare 30 pro Aviano tesoreria settore ricerca sul mesotelioma
- In memoria di Mario Pozzecco dagli amici e colleghi del figlio Paolo 160 pro Agmen.
- In memoria di Lina Primitivo da Tiberio, Mara, Etta, Ambra, Gianni 75 pro Ospedale Burlo Garofolo
- In memoria dei propri cari da Adriana e Federico Ambrosi 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del dott. Andrea Querzola da Giuliana Pitat 100 pro Lister sartoria sociale
- In memoria di Leonide Rasman da Arrigo e Dora Polacco 50 pro Lilt Trieste
- In memoria di Mady Russignan ved Bertocchi dalla fam. Zugna 50 pro Agmen
- In memoria di Mimi Tomasi da Mariella, Sergio e Marisa, Mario e Nilde Manuccia 150 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Gian Giacomo Maria Ugucconi da Michele Rissolo 100 pro Reparto di nefrologia dell'ospedale di Cattinara
- In memoria di Edvino Vascotto da Lucia Deiana e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In ricordo della nostra cara amica Annamaria Pardubini (21/8) da Liliana Sallusti e Francesco Dapas (Tullio) 50 pro gattile di Giorgio Cociani.
- Da Scropetta Ghersini 100 pro Fondo di Giò
- In memoria di Giacomo Dessanta da Tullia Dessanta 50 pro Unione italiana ciechi
- In memoria del caro amico Adriano Michelazzi da Millini 100 pro Astad.
- In memoria di don Mario Penco dai condomini e inquilini di Campo San Giacomo 14, 130 pro chiesa di S. Giacomo Apostolo, da N.N. 100 pro suore di carità dell'Assunzione
- In memoria di Alma Piemonti ved. Roberti da Annamaria e Cristoforo 30 pro Ados Italia (Ass. donne operate al seno)
- In memoria dei propri cari defunti da Nenna e fam. 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Rizzitelli dalle fam. Cerquenich, Coslovich, Filiputti Skarlovaj 120 pro Airc
- In memoria di Corinna Smareglia da Manuccia Gianesi, Tina Murgolo 50 pro Sla - Sclerosi laterale amiotrofica

ALLA STAZIONE ROGERS

Femi, Sylva, Olga e le altre: che nostalgia delle dive

Nei panni (succinti) di Tarzana, fra elefanti bianchi e leoncini, in tutta la sua selvaggia bellezza Femi Benussi ha incantato quelli giunti all'incontro con le «altre dive» tenutosi giovedì sera alla Stazione Rogers. Su una parete di mosaico bianco, le sinuose curve di Sylva Koscina, Olga Bisera, Spela Rozin hanno ripreso vita al suono di tanti brani di autori d'oltre confine degli anni '60 e '70. L'evento al suo annuncio aveva scatenato l'interesse di numerosi media sloveni e croati ed ora, dato il successo riscosso sulle Rive triestine, verrà probabilmente riproposto a Lubjana e in Croazia, come in città. Frutto della passione per il cinema, la serata «Sylva, Femi, Beba » organizzata da Massimiliano Schozzi e Luciano Panella per Cizerouno ha attirato numerosi curiosi ed estimatori delle dive del passato provenienti dell'allora Jugoslavia che animarono spesso cinema e fantasie degli italiani. Tre schermi hanno presentato collage di foto ed interviste delle bellezze straniere e numerosi brevi o lunghi spezzoni dei film in cui, seppur in alcuni casi con ruoli secondari, queste «dive» risultavano sempre essere le regine della pellicola. Accanto al principe della risata- Totò, il raffinato 007 interpretato da Roger Moore o il fascinoso Franco Nero, l'intrigante incanto di Koscina, Benussi, Bisera imperversò per quasi un ventennio nel cinema italiano la cui age d'or iniziò nel 1960 con Fellini e il suo «La dolce vita». Allo scorrere del mix di immagini e video hanno fatto da base i numerosi successi musicali di Majda Sepe, Elda Viller, Gabi Novak ed altre artiste che spesso riarrangiavano ed incidevano brani di cantanti nostrani con enorme successo, come capitò a «La bambola» di Patty Pravo. Riprendendo lo spot del liquore pubblicizzato in passato dalla Koscina (e ingrediente principale del cocktail proposto per l'occasione dalla Stazione Rogers), quella che si è svolta è una serata il cui «primo sorso affascina, il secondo strega» *(s.g.)*

Proiezioni alla "Rogers"

PER I 90 ANNI DELLA LEGA NAVALE

Regata dei due fari, domani la XXI edizione

Tutto pronto per la la XXI edizione della Regata dei due Fari organizzata dalla Lega navale. Un'edizione dal sapore tutto particolare: quest'anno infatti si celebra il 90° anniversario della fondazione della sezione triestina del sodalizio

La regata - che deve il nome ai due fari della città, quello della Vittoria e la Lanterna, a cui la Lega navale ha legato pagine importanti della propria storia -, prenderà il via domattina. La partenza verrà data dallo specchio acqueo al largo del faro della Vittoria alle ore 10.30.

Le imbarcazioni partecipanti (per le iscrizioni c'è tempo fino alle 12 di oggi) dovranno coprire un percorso di circa 12 miglia entro il tempo limite delle 17. In palio tre trofei: la Coppa dei due fari, riservata all'imbarcazione prima classificata categoria Crociera, la Coppa Bortolotti per la prima classificata della categoria Regata e la Coppa Lni riservata all'imbarcazione prima classificata iscritta alla Lega Navale Italiana

Le premiazioni della regata - inserita nel calendario di manifestazioni "Lega Navale 1919-2009 Una scia lunga 90 anni" - si svolgeranno giovedì prossimo alle ore 19.00 nella sede del sodalizio

AUGURI

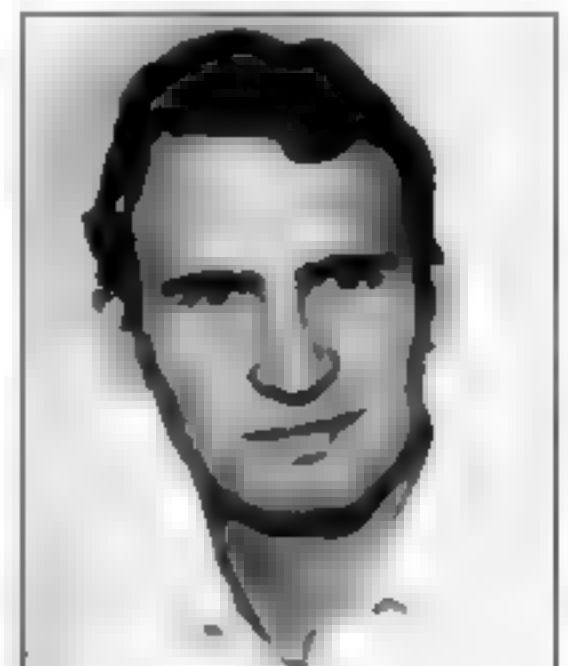
IOLANDA Novanta anni, un risultato non da poco. Auguri per i tuoi super 90 da Daria, Daniele, Pina e Ettore

OFELIA-ANTEO Con due nomi così importanti non potevano che mirare a un traguardo importante. E ce l'hanno fatta! Ofelia e Anteo festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio, caldamente festeggiati da tutti i parenti e gli amici

NERINA Questa bella mula compie oggi 80 anni! Infiniti auguri da Enzo, Tiziana, Patrizia, Gianfranco e da tutti i parenti e gli amici

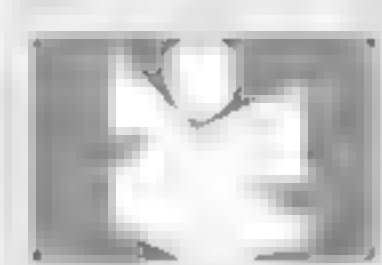
UCCIA-MANO Ormai puntano al record assoluto, tanto che il loro matrimonio va avanti ormai da ben 55 anni! Nella ricorrenza dell'anniversario ricevono tantissimi auguri dai nipoti Nicola, Maria, Sebastiano, dalle figlie e dai parenti tutti

NEVIA Anche per lei sono arrivati i fatidici 70 anni. La festeggiano con tanti auguri Deborah, Sheila e Matteo

LAURA Tantissimi auguri di buon compleanno e un forte abbraccio alla mamma per i suoi 60 anni da Tiziana, Andrea e Luciano

DARIO Con i 60 anni sono arrivati i capelli brizzolati, ma anche gli auguri di Paola, Tiziana, Stefano, mamma Daria parenti e amici

MARIO Auguri per i suoi splendidi 70 anni da Magda, dalle figlie, dai nipoti e da tutti quelli che gli vogliono bene

SILVANA Auguri alla nonna per i 70 anni dalle nipoti Sara, Ilaria e Alice, figlie Manuela e Fulvia, Paolo, Massimo e il marito Mario

CLAUDIO Tanti auguri a questo giovane scolaro che oggi compie 60 anni. Con affetto Vainea, Alessio, Elena e Ilana

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Il Museo del Presepio aspetta ancora i tre Re Magi

Facciamo riferimento alla lettera di Maurizio Radacich che esprime il suo disappunto per il mancato riconoscimento a Museo minore della Klein Berlin. Una situazione analoga sta vivendo la Sezione di Trieste dell'Associazione Italiana Amici del Presepio che, fin dal 2003, ha costituito il Museo del Presepio della tradizione presepistica triestina nei locali dell'ex scuola Damiano Chiesa in via dei Giardini 16 a Servola, messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Già nel 2007 avevamo fatto istanza alla Regione per ottenere il riconoscimento a Museo minore.
In quella occasione ci è stato fatto presente che per l'esame della domanda si doveva attendere la nomina del nuovo Comitato regionale per i musei essendo nel periodo di transizione tra la Giunta Illy e la Giunta Tondo. Sono trascorsi due anni e a tutt'oggi non è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale sull'iter della pratica. Ad ogni richiesta di notizie in merito ci è sempre stato risposto, verbalmente, che il Comitato era in attesa di nomina. Nello scorso giugno, con la consegna dell'ultimo aggiornamento sull'attività del Museo ed a seguito della nostra insistenza siamo stati informati, sempre verbalmente, che la nomina del Comitato è in fase di stallo in quanto la legge regionale 60/76 è ritenuta superata e quindi oggetto di futura riscrittura. Se, come afferma il sig. Radacich, le istanze del C.A.T. sono state rigettate per due volte nel 2007 dal Comitato Regionale per i Musei, sorgono spontanee alcune domande. Perché nelle due sedute non è stata esaminata anche l'istanza avanzata dall'Associazione Italiana Amici del Presepio? Perché ci è stato sempre detto, verbalmente, che il Comitato non era stato nomina to, se ha deliberato per due volte? È normale che una legge, se pur regionale, attualmente in essere, venga disattesa in quanto ritenuta superata e quindi oggetto di futura riscrittura?

Giuseppe Castagnaro
Roberto Pischetola

PSICHIATRIA

Guarigioni e aria fritta

Trent'anni sono passati e la riforma psichiatrica, partita con tanti buoni propositi, si è arenata da un bel po', ed è stagnate. Testimoniano i fatti e non le parole. Un proverbio dice: «L'abito non fa il monaco», e i muri non fanno il manicomio. La volontà dei fratelli Galatti non è stata rispettata e la zona residenziale del «S. Giovanni» ha stimolato desideri ed appetiti a più di qualcuno, e con giochetti fantasiosi, ben riusciti (non è compito delle associazioni dei familiari indagare), l'ospedale è stato chiuso, spostando i malati sul territorio. Molti, «ebbri di felicità per la libertà acquistata», sono annegati, altri spariti nel nulla, altri si sono sistemati nelle famiglie, quelle che secondo il dottor Basaglia sono le «generatrici della malattia». Morale della favola: si è disgregata anche la famiglia!
Con l'andar del tempo sono sorte le cosiddette «residenze», ma somigliano a dei piccoli manicomi rionali, che non reggono il confronto con il verde e gli spazi del parco di S. Giovanni. Alcuni malati sono stati collocati in appartamenti dell'Ater, «liberi» di smaltire gli psicofarmaci in compagnia della «solitudine». Ai fini terapeutici è una forma strana e originale di osservazione e di cura del malato, ma soprattutto è un notevole risparmio sulle spese del personale all'Azienda sanitaria, e questo per gli amministratori è ciò che conta. Qui è necessario sottolineare che gli psicofarmaci, che hanno preso il posto della camicia di forza, se presi senza controllo pause o alternative, danneggiano la salute e spesso conducono il paziente su una strada senza ritorno, facendolo diventare succubo involontario di trattamenti molto discutibili. Anche in questo caso i genitori devono farsi carico di fatiche fisiche, economiche, e persino di mansioni umilianti che spettano al personale di servizio.
Ci sono ancora altri risvolti deformanti: persone spregiudicate, per soddisfare rancori personali, non esitano a trascinare ingenui familiari (che sperano di trovare altrove un'improbabile guarigione per il proprio congiunto) in allucinanti «viaggi della speranza», con il risultato concreto di trovarsi «sbattuti» sulle prime pagine dei giornali, e di trovare una ulteriore incomprensione e ostilità negli operatori dei servizi psichiatrici locali, altre persone si «dilettano» a insinuare maldicenze pesanti su lontani congiunti, recando danni diffamanti a chi non centra niente, né con il malato né con la malattia. Lo stigma a Trieste, purtroppo, è sempre più diffuso, quindi nessuna meraviglia sulla volontà ferrea dei familiari, già duramente provati da mille difficoltà, di mantenere l'incognito. Ma in tutto questo, ciò che colpisce di più è l'indifferenza dei politici nostrani.
L'unica cosa che ci rimane è la speranza che sia la ricerca scientifica internazionale, non quella «paesana», a portare ordine e chiarezza in questo delicato e bistrattato settore.
In fin dei conti, per le persone malate e per le loro famiglie, ciò che conta è la guarigione, tutto il resto è aria fritta.

Bruna Cerni
presidente dell'Arap
del Friuli Venezia Giulia

VIABILITÀ

Via Rossetti in discesa

Premesso che quello in discussione in questi giorni può essere definito in moltissimi modi ma non è sicuramente il "Piano generale del traffico urbano (Pgtu), inteso quale progetto preliminare o piano quadro del Put, relativo all'intero centro abitato", così come previsto dalle direttive ministeriali.
Vorrei fare la seguente domanda: attualmente la via Rossetti è percorribile a senso unico e ad una sola corsia di marcia.
Se via Rossetti sarà percorsa in discesa, sicuramente diventerà una via nella sua totalità, si a senso unico, ma sicuramente a due corsie. Ma è difficile pensare, se non si applica questa variante, che di venti all'altezza di via Ginnastica ad «estuario».
Chiedo al «competente» ufficio: perché in tutti questi anni non ha provato ad adottare questa soluzione anche nell'attuale senso di marcia. Semplicemente per provare l'effetto che fa, tanto questo sembra il modo di agire dell'ufficio, vedendo le rotonde di Largo del Giardino o di Valmaura.

Franco Bighi

L'ALBUM

Un caloroso saluto a don Duilio, il salesiano di Medjugorje

Si è svolta una toccante cerimonia di commiato per dare un caloroso e affettuoso saluto a don Duilio Peretti, sacerdote salesiano, che per otto anni è stato punto di riferimento dei giovani, gruppi e gruppi di preghiera di Medjugorje che a lui si sono rivolti,apprezzando la sua grande sensibilità pastorale a modello del santo fondatore del suo ordine don Bosco. I fedeli di Trieste che hanno avuto occasione di conoscere e frequentare don Duilio condividono il dispiacere per la partenza dovuta per assumere un nuovo impegnativo incarico nella casa salesiana di Venezia. Gli aderenti al «Movimento cattolico per la vita e la famiglia» di Trieste lo salutano con i migliori auguri.

CONCORSI

Meridionali e stranieri

Ho letto, con sdegno, l'articolo di fondo a firma Ferdinando Camon sul Piccolo di data 24 agosto, esso contiene affermazioni che irritano, innanzitutto perché riferite genericamente ad una notevole parte della cittadinanza e non a casi limitati di persone.
Vi si parla di «meridionali più nemici degli stranieri» contraddicendo, con tale affermazione, tutta o quasi, la storia del Paese a partire dal Rinascimento (e qui mi fermo, per non cadere nella retorica). Vi si afferma, inoltre, che i predetti (meridionali) avrebbero «occupato» gli incarichi nella pubblica amministrazione, dimenticando che ai medesimi si accede tramite concorso pubblico, come vuole la Costituzione della Repubblica (il sottoscritto ne ha fatti 10 prima di superarne uno ed essere destinato a Trieste) e che i giovani triestini spesso preferiscono tentare altre strade, disertando così il concorso statale.

Lettera firmata

MUGGIA

Distributori e ritardi

A mio giudizio, la sede delle compagnie di Carnevale è bene che rimanga in via Roma, completamente autonoma. La costruzione a ventri del distributore Esso è nella posizione ideale per essere trasformata in ufficio turistico, situato proprio all'ingresso della cittadina.
L'area antistante a quella laterale potrebbero costituire il posteggio per almeno tre pullman turistici. Ovviamente, bisogna far venire i turisti, o i semplici visitatori e gli uffici devono avere orari compatibili con la richiesta, specie nel periodo compreso fra primavera ed autunno.
Trattando l'argomento distributori, già sindaco Dipiazza (e vicesindaco Stener) non Gasperini, come riportato da un lettore, furono individuati i due siti alternativi: uno dove sta la centralina dell'ex Felszegy e l'altro a Farnei-Rabuiese.
In questi anni bisognava semplicemente controllare Esso e Agip e preparare la delocazione, senza arrivare all'ultimo momento.
Ma forse, tutto sommato, di tre è meglio che ne resti uno solo (Zaule) in grado di sopravvivere alla concorrenza slovena. Penso che la perdita dell'agevolata pregiudicherà le decisione delle 2 sorelle (Esso e Agip).

Paolo Volsi

L'INTERVENTO

Impresa «moderna», sindacato «antico»: un'equazione che non regge

In riferimento all'intervista a Pacorini, vorrei esprimere alcune considerazioni, anche per il ruolo significativo che lui esercita in città.
Le considerazioni sostenute si inseriscono in quel filone di pensiero della cosiddetta modernità per cui l'impresa è moderna e il sindacato dei lavoratori è antico, organizzare il conflitto sociale attraverso la contrattazione sindacale è antico, poter pagare i lavoratori come si vuole è moderno e così via. Veniamo ad alcune specifiche. L'affermazione che l'inquadramento professionale dei contratti nazionali di lavoro abbia frenato l'occupazione è del tutto non vera. Tant'è che l'ultimo decennio, prima dell'attuale crisi, ha visto una crescita costante dell'occupazione in Italia raggiungendo i massimi storici, in presenza di quelle regole contrattuali. Quindi altri sono i fattori che incidono sull'occupazione. L'affermazione che «uno è costretto ad assumere e a dare a tutti la stessa paga e il livellamento avviene sul livello più basso» è perlomeno contraddittoria con quando il dottor Pacorini dichiara più avanti e cioè che la sua azienda ha introdotto ulteriori elementi di paga (superminimi, premi ecc.) dimostrando così nei fatti che l'impresa non è limitata nella sua volontà di «premiare» i lavoratori. È vero altresì che questa è una prassi diffusa ma va ricordato che questo è un modo per i lavoratori stessi più capaci e professionali di spuntare migliori condizioni salariali che è una ragione fondamentale del perché una persona lavora!
Le affermazioni sul cosiddetto secondo livello di contrattazione sono opinabili di fronte a due questioni. La prima è che le Associazioni degli imprenditori firmano i contratti nazionali con l'obiettivo di non far crescere i costi del personale e gli accordi sono frutto anche di questo livello di mediazione; ma è da anni che il Sindacato denuncia un livello di salari compressi e della necessità di migliorarli. Penso che qualsiasi imprenditore serio converrà che un salario di 1000/1200 euro netti, se va bene comporta qualche problema.
La seconda l'auspicio di una sperimentazione che premi l'apporto lavorativo dei singoli lavoratori dentro l'impresa è condivisibile, ma anche qui vi è una contraddizione con l'Accordo di riforma del sistema di contrattazione del 22 gennaio 2009 di cui la Confindustria, organizzazioni a cui appartiene il dottor Pacorini, è stata grande sponsor. Va detto che in quell'accordo nulla si prevede in termini di sperimentazione e ampliamento della contrattazione aziendale ma anzi di fatto si introduce un sistema di controllo centrale (qualcuno direbbe «romano») sugli accordi decentrati, a meno che non si voglia spacciare per miglioramento delle condizioni salariali la possibilità di derogare in azienda alle cosiddette regole minime del Contratto Nazionale.
In conclusione a me pare che la questione vera è se gli imprenditori italiani decidono di misurarsi con la necessità di un più alto e forte sistema delle relazioni sociali finalizzato alla dimensione di una società moderna, intendendo con ciò una società con condizioni di vita e lavoro coese, mi verrebbe da dire piene di opportunità e non di limiti.
Pensare che in una società complessa (e oggi anche le singole aziende sono realtà complesse) si possa ridurre tutto ad uno scambio tra individui, l'imprenditore e il lavoratore, mi pare quanto di più antico vi possa essere. Dire che la rappresentanza sindacale rappresenta se stessa non solo è negato dai numeri ma è un'affermazione gratuita a fronte delle migliaia di accordi sindacali gestiti in azienda e del fatto che ogni giorno il sindacato, in mille situazioni, parla ai lavoratori. Se poi nell'azienda del dottor Pacorini non si sviluppa un confronto sindacale questo, credo, oltre che i sindacalisti dovrebbe far meditare lui stesso.

Adriano Sincovich
segretario generale
Nccdl Cgil Trieste

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Una «pirola» sempre difficile da inghiottire

Strano: tutte le volte che la farmacopea sforna un nuovo preparato i cui effetti promettono (o minacciano) d'essere rivoluzionari, al centro delle polemiche, invece del nome o della sigla con i quali viene messo in vendita, c'è quasi sempre la generica parola "pillola". Pillola dell'eterna giovinezza si chiamo, a suo tempo, quella, oggi dimenticatissima, che fece organizzare "viaggi della speranza" alla volta della Romania di una certa dottoressa Arslan (e di Ceausescu); "pillola" per antonomasia divenne, in seguito, la competitrice del metodo Ogino-Knaus e "pillolo" è il lepido nomignolo del suo non altrettanto popolare successore. Curiosamente la parola chiave dei dibattiti su compresse, pastiche e pastiglie – cui va aggiunto nel nostro e in altri dialetti dell'area veneta il mite sinonimo "zidela" – designa qualcosa di scomparso per sempre (come i tubetti per le compresse che, assai più recentemente, sono stati sostituiti dai "blister"). Infatti, la pillola dei secoli passati (donde la nostrana "pirola"), deriva dal latino "pila", ovvero palla, di cui riproduce la forma sferica e che suggerì al vocabolario ottocentesco di Pietro Fanfani la definizione "medicamento ridotto in forma di piccole pallottoline".
Del tutto diversa è invece la "zidela", equiparata dal coevo dizionario del Kosovitz a "pasticca", con la specificazione "per il mal di petto" e apparentata alle "pastiglie di cioccolato". Secondo il dizionario Manzini-Rocchi della parlata capodistriana, la zidela – anche "zilela", 2sidela", "silela" o "cidela" – godeva di maggior popolarità come "caramella, mentina, diavolino" che non in qualità di prodotto farmaceutico (al riguardo il Vocabolario del Rosamani cita la frase nel vernacolo di Valle d'Istria frequente sulla bocca di un dotto sacerdote: «Mi ve deghi i bomboni e le zilele»).
Per il dialettologo Vidossi cidela e le sue compagne potrebbero derivare da «acidella», ma l'ipotesi pare poco convincente a chi tien conto non tanto del sapore delle caramelle (a volte acidulo, ma più spesso dolciastro), quanto dell'aspetto della "zidela" intesa come pasticca e degli oggetti a d essa somiglianti, che è indubbiamente quello di un disco ovvero d'un "cilindro appiattito". Da qui la tesi del più attendibile tra i nostri dialettologi, il Doria, per il quale l'etimologia di zidela va ricercata nella voce "girella", corrispondente a "ruota della carrucola" (e poi la carrucola stessa): ciò che ha forma discoidale; chi cambia parere, specie in politica, come il personaggio cui Giuseppe Giusti dedicò "Il brindisi di Girella".
Almeno a un accenno finale hanno diritto sia la "zidela" friulana che significa "disco, rosetta di ferro", sia l'interessante voce della stessa provenienza 2cidule", legata all'antica tradizione della "rotella di legno infuocato lanciata dall'alto di un colle, con l'accompagnamento, a ogni lancio, d'una dedica, dapprima laudativa, indi amorosa ma, a volte, anche derisoria".

TRIESTE

Troppo cemento

Sono una triestina residente da anni in Friuli e quando arrivo a Trieste mi si apre sempre il cuore. Per poco però, perché vedo sempre più cemento e sempre meno verde, quindi mi associo ai molti lettori che protestano per l'abbattimento degli alberi in piazza Libertà e anche a quelli contro il rigassificatore. Inoltre, poiché a Trieste la Tarsu è la più alta d'Italia, mi aspetterei di vedere la città più pulita.

Lucilla Barbieri

ITIS

Caldo soffocante

Sono ospite della casa di riposo dell'Itis di via Pascoli 31 dal giugno dello scorso anno.
Prima di entrare mi è stato assicurato che nella residenza c'era l'aria condizionata. Non è vero niente, nel mio reparto (Bucaneve) al primo piano, si soffoca dal caldo.
Si parla tanto di aiutare gli anziani, non mi sembra questo il modo migliore, facendoli patire per il caldo di questa torrida estate.
Voglio sperare che la mia segnalazione venga recepita dalle persone responsabili e che si prendano dei rimedi adeguati, non a parole bensì a fatti concreti, in tempi brevi.

Lettera firmata

NATURA

Usiamo l'anestetico

Sensibilizzata dall'articolo sull'abbattimento dei cinghiali in esubero, faccio notare che è la natura che deve fare la selezione naturale e non il cacciatore.
Nessun uomo dovrebbe arrogarsi il diritto di correggere l'equilibrio, togliendo la vita ad altri esseri viventi.
Se gli animalisti o le autorità organizzassero lo spostamento dei cinghiali oltre confine, dove ci sono grandi boschi, già in quello di Castel S. Servolo per esempio, aiutandosi con l'anestetico per addormentarli, si eviterebbe una strage di innocenti e lasceremmo il compito alla natura di fare il suo corso, anche perché la vita è sacra per tutti, umani ed animali. Illudendomi che qualche politico possa sensibilizzarsi in merito ricordo che è molto importante non fare agli altri ciò che non si vuole per se stessi, ossia togliere la vita a nessuno. Il cosmo non sbaglia mai ciò che fa e l'uomo non dovrebbe illudersi di sostituirsi ad esso.

Rossana Gavinel

RINGRAZIAMENTI

■ Essendo ormai vicina la fine della stagione balneare, i bagnanti e, soprattutto, «la muleria» dell'Ausonia desiderano porgere l'arrivederci al prossimo anno ringraziando la presidente signora Barbo, il direttore e vice rispettivamente Marco e Luciana, l'insostituibile ed infaticabile Enza e tutto lo staff dei bagnini, che hanno consentito a tutti noi di trascorrere una bellissima estate, supportati anche dall'efficienza e gentilezza del servizio bar gestito dalla Cooperativa Basaglia.
Ciao Ausonia, a presto!

Seguono numerose firme

■ Il giorno 20 giugno, giorno infausto per me, scendendo dall'autobus 25 all'angolo tra via Pasteur e via Marchesetti mi sono fratturata il femore e mi sono trovata accanto degli angeli che sfidando la bora mi hanno sorretta, incoraggiata e consolata cercando fino all'ultimo di trovare una coperta per riscaldarmi fino all'arrivo della Croce Rossa.
Non conosco né i loro volti né i loro nomi, ma spero che questo tardivo messaggio possa arrivare loro perché possano sentire tutta la mia sincera riconoscenza per la loro grande e disinteressata generosità.
Grazie di cuore.

Liana Donoli Cervi

PROMEMORIA

Il Fellini sceneggiatore sarà il tema centrale del convegno che la Fondazione Fellini organizzerà il 6 e il 7 novembre e si concluderà con la consegna del Premio a Sidney Lumet da parte del presidente Pupi Avati. Si aprirà con un'ampia relazione video di Tullio Kezich, ultima testimonianza del critico triestino.

Sarà l'attrice Franca Valeri a ricevere, oggi nella Rocca di Bertinoro, il quinto Premio Ermete Novelli, riconoscimento biennale assegnato a personalità dello spettacolo, nato per ricordare l'attore morto nel 1919

UN NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE

«Tra i miei libri segreti, c'è una bella storia di pirati Ci lavoro da cinque anni e non è ancora finita»

Luis Sepulveda racconta nel suo nuovo romanzo la storia di chi sognava un Cile diverso da quello di Pinochet

Sepúlveda apre Mantovaletteratura: «Racconto il sogno perduto del Cile»

di SERGIO BUONADONNA

Santiago del Cile non poteva essere più triste sotto la pioggia Piove come mai prima come se l'acqua non dovesse mai cessare. In un vecchio magazzino di un quartiere popolare, tre anziani militanti comunisti - Cacho Salinas, Lolo Garmendia e Lucho Arancibia si riuniscono trentacinque anni dopo che la giovane avanguardia cilena finì sradicata dal golpe di Pinochet, sottoposta a umilianti torture e ridotta brandelli dalla spietata repressione, sepolta in fosse segrete, confinata nelle carceri, dispersa nell'esilio.

Mentre aspettano l'arrivo di un antico compagno, Pedro Nolasco, per eseguire una temeraria quanto ormai improbabile azione rivoluzionaria, mescolano le carte dei ricordi per evitare che possibili dimenticanze cancellino l'ultimo filo della memoria. I pensieri non devono disperdersi, sono come l'ultima luce da spegnere in casa

Cacho, Lolo e Lucio sono i perdenti sopravvissuti alla dittatura e alla tragedia del popolo cileno Un po' malconci, acciaccati ma vivi e anche se il loro leader non arriverà mai all'appuntamento (muore in modo grottesco, colpito da un giradischi lanciato da una finestra), questo trio donchisciottesco se la gioca ugualmente ed entra in azione

Se la gioca eccome **Luis Sepulveda**, prossimo ai sessant'anni, anch'egli perdente felice, che del suo passato dice: «Io sono lo stesso di sempre Uno scrittore, un giornalista, un cineasta, un intellettuale, un uomo di sinistra Orgogliosamente di sinistra. Uno che del suo passato può dire ci ho provato Non ce l'ho fatta, ma ci ho provato. Me la sono giocata». Come i suoi protagonisti de **"L'ombra di quel che eravamo" (Guanda, pagg. 18, euro 14,50)** il romanzo appena uscito in Italia con il quale lo scrittore torna alla narrazione, nove anni dopo "Le rose di Atacama".

Ed è una narrazione semplice e avvincente, fascinosa come quella dei suoi giorni migliori ("Il vecchio che leggeva romanzi d'amore" per intenderci). In Spagna ha già vinto il Premio Primavera 2009, in Italia Sepulveda lo presenta oggi a Sarzana al Festival della Mente, domani a Capannori in provincia di Lucca, martedì a Milano, mercoledì a Mantova aprendo Festivaletteratura, il 10 a Perugia, per chiudere l'11 a Genova Ed è un'avventura romantica, emozionante coi tratti di un poliziesco, una storia d amore, amicizia e speranza Nel viaggio a ritroso nella memoria riappaiono assalti alle banche e polli arrostiti, messaggi di posta elettronica deliranti, vecchi giradischi e perfino un rocambolesco omicidio

Ma com'è nato questo romanzo palesemente autobiografico?

«Tre anni fa ci siamo riuniti un gruppo di amici in una casa di Santiago a mangiare asado. Eravamo tutti della stessa generazione, nati tra il 1947 il maggiore ed il 1953 il più giovane. E lì eravamo felici, parlando di figli, nipoti, progetti All'improvviso e senza volermi guastare la festa, ho cominciato a pensare a fatti reali. Per esempio, eravamo nella casa dell'ex dirigente del Fronte Patriottico Manuel Rodriguez, uno degli uomini più odiati e ricercati dalla dittatura, uno di quelli che ha partecipato all'attentato – purtroppo fallito – a Pinochet che per un pelo schivò un colpo di bazooka. Io guardavo come questo tipo si concentrava per cuocere bene alla brace i chinchulines (le interiora intrecciate). Tutti noi che eravamo lì, diventati professori universitari, scrittori, impresari, avvocati, avevamo lo stesso passato. Avevamo cominciato ad essere noi stessi al fuoco del '68, partecipato in forme diverse al governo di Salvador Allende, conosciuto il carcere, con tutto ciò che significò, l'esilio e il ritorno in Cile. Così mi proposi di scrivere una storia senza ambizioni per concentrare in un solo giorno la vita di un gruppo di sessantenni simili a quelli che ci eravamo lì ritrovati».

Comunismo e asado in una sorta di regolamento di conti della vita, dell'ideologia, delle occasioni perdute, delle illusioni, il tutto raccolto in un ricordo capace di ridere di se stessi e delle proprie ingenuità. Per esempio, ricorda Sepulveda, «a far superare la rigidità della militanza comunista fu la morte del Che. Noi diventammo guevaristi e per questo ritenuti traditori della causa ed espulsi dal partito. Dai tempi di Stalin non si era vista un'epurazione di quadri così vasta e assurda come quella avvenuta al cinema Nazionale di Santiago. Più di tremila espulsi in un'ora. Avevamo tra i sedici e i diciotto anni, come potevamo essere considerati "traditori dell'Unione Sovietica"? Ragazzi – ci dissero – dovete fare autocritica Paradossi che riemergevano mentre la carne arrostiva e negli occhi tornava l'immagine di noi giovani coi fazzoletti rossi al collo»

Ma quella di Sepulveda è poesia politica costruita in una chiave cervantina, carica degli umori del mitico autore di Don Chisciotte. «Infatti – dice – ciò che ammiro in Cervantes è che nessuno dei suoi personaggi – in tutta la sua opera – è ridicolo o gratuitamente risibile No, Cervantes ha fatto sì che i suoi personaggi siano divertenti, ingenui o saggi e che perfino i paesaggi più severi abbiano sempre un tocco di ironia sicché una sana pietà di se stessi diventi parte integrante della storia. In qualche modo anch'io ho cercato di far questo, usando la chiave tragicomica anche quando si trattava di narrare la fatalità di una morte accidentale».

Da questo punto di vista il nuovo Sepulveda non è esente da echi simbolici sia personali che letterari. Lo ammette egli stesso: «Mi hanno influenzato maestri come Galeano, Cortazar, Garcia Marquez, Vazquez Montalbàn, Ana Maria Matute, i romantici tedeschi. Ma soprattutto Cervantes. La sua eredità è lo sguardo ironico sulla società E l'ironia è sempre intelligente. Non è come il sarcasmo, codardo e denigratorio. Non sono un topo da biblioteca, non scrivo per i critici Lo faccio per risaltare tutto quello che merita Nelle mie denunce i veri protagonisti sono quelli che lottano contro ciò che denuncio. Uso l' ironia. Ma – come si dice - senza perdere la tenerezza»

E ora che è tornato alla scrittura d'autore superando la memoria giornalistica che forse non gli ha giovato molto negli ultimi anni, lo scrittore cileno ha in serbo altre tre novità, una delle quali molto importante e significativa. Ha appena finito di scrivere "Ultimas noticias del Sur", «un libro di viaggi, probabilmente sarà il prossimo che pubblicherò» e sta lavorando a un romanzo dal titolo "Los años felices", «la storia della mia generazione, comincia nel '68 e termina nell' 89, con la caduta del Muro di Berlino»

Ma c'è un libro segreto. «Un romanzo di pirati, una storia di grande respiro ed emozioni. Sono cinque anni che ci lavoro, ma me ne serviranno ancora un paio prima di finire»

Elena Loewenthal, favorita alla vittoria del Campiello

CON "CONTA LE STELLE, SE PUOI"

È Elena Loewenthal a partire da favorita stasera al Campiello

«Ho provato a immaginare una storia diversa da quella che c'è stata, senza le leggi razziali e la Shoah, per ridar vita a tutti quei morti, per farli uscire da quel buco nero in cui sono stati confinati e a immaginare il mio passato insieme a loro e non senza di loro. Non è stata una necessità della Storia la Shoah, ma un incidente, non sta dentro di noi, sta fuori dalla nostra storia». È questa la motivazione che **Elena Loewenthal** adduce per rispondere a tutti coloro che le chiedono perchè nel suo libro **"Conta le stelle, se puoi"** (Einaudi), abbia fatto morire quel brutto muso di Mussolino, come diceva nonno Moise per sminuirlo negandogli l'onore del plurale, di un colpo secco l'indomani della marcia su Roma e poche settimane dopo il delitto Matteotti

La Loewenthal parte da favorita nella serata finale del Premio Campiello, che si terrà oggi al Teatro La Fenice di Venezia. A contenderle la vittoria saranno Andrea Vitali ("Almeno il cappello", Garzanti), Margaret Mazzantini ("Nato al mondo", Mondadori), Francesco Recami ("Il superstizioso", Sellerio) e Pierluigi Panza ("La croce e la sfinge", Bompiani).

«L'altro motivo che mi ha spinto a scrivere il romanzo, prosegue l'autrice, è una sorta di provocazione teologica. Dice la Bibbia che quando Dio fece il patto con Abramo gli promise che se avesse rispettato la sua legge avrebbe reso numeroso il suo popolo come le stelle nel cielo. Ora da millenni gli ebrei sono scrupolosissimi nell'osservanza della legge eppure rimangono uno dei popoli più piccoli del mondo. Così, poiché la controparte divina è ancora inadempiente, mi sono divertita a raccontare la saga della famiglia Levi e del suo patriarca, il vecchio Moise, che sparge la sua discendenza un po' in tutti i continenti».

Un tema sempre ricorrente è la maledizione dell'erranza, molti dei suoi personaggi partono e non ritornano. «Anche qui ho voluto cambiare la tradizione dell'ebreo errante, ne ho voluto capovolgere il senso, trasformandola da fatto doloroso a benedizione, a fonte di cambiamenti positivi».

Come in un romanzo di Singer, in "Conta le stelle, se puoi" ci sono tantissimi personaggi ritratti con leggerezza e affetto, da piccole pennellate che ne mettono in risalto la personalità e il carattere. La maggior parte sono donne, c'è qualcuna in cui ha messo più di se stessa?

«A dire il vero ho giocato un po' qua e un po' là, mi sono sbizzarrita con tutte. Il personaggio che amo di più è però nonno Moise. Ha cambiato la mia vita, al punto che quando l'ho fatto morire ho portato il lutto per una settimana»

La storia si svolge a Torino, dove lei vive ed è nata, tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, anche se c'è una coda che arriva fino ai nostri giorni. Si forse presa anche in questo caso delle licenze storiche?

«No, tutto quello che si riferisce alla città, sino ai minimi particolari, è rigorosamente documentato, dalla costruzione della Mole, alla demolizione del ghetto, alla modernizzazione con l'introduzione delle nuove invenzioni come l'automobile»

Ha conosciuto Primo Levi?

«Io ero molto giovane e lui estremamente timido e riservato. Il mio libro è idealmente dedicato a lui».

Oltre a essere un'affermata studiosa di ebraistica, lei è anche traduttrice. Qual è la ragione del successo della letteratura ebraica?

«In Italia è arrivato più tardi che in altri Paesi e mi riferisco in particolare a quelli anglosassoni. Direi per il suo tasso di esotismo e di familiarità insieme, nel senso che parla di un Paese lontano ma il lettore riconosce anche un background comune»

Chi è il suo autore preferito?

«Ce ne sono tantissimi, alcuni poco conosciuti in Italia, come Meir Shalev o, più indietro nel tempo, Agnon, premio Nobel per la letteratura nel 1966, che sto traducendo in questi giorni per Adelphi. Considero la traduzione la miglior terapia per la scrittura e l'esperienza che mi ha segnata di più è stato il lavoro che ho fatto con Amos Oz traducendo "Una storia d'amore e di tenebra"»

Quale futuro vede per la Terra promessa, per Israele e la Palestina?

«L'unico futuro possibile è quello della convivenza, non c'è altra scelta altrimenti saltiamo tutti per aria. Mi piace ricordare proprio la nonna del capolavoro di Amos Oz, quando vede che gli occidentali si preoccupano per i conflitti che insanguinano la sua terra, lei risponde sorridendo, cari europei voi avete impiegato duemila anni per trovare la pace, state certi che noi impiegheremo molto meno tempo».

Fulvio Toffoli

MOSTRA. OGGI L'INAUGURAZIONE A PASSARIANO

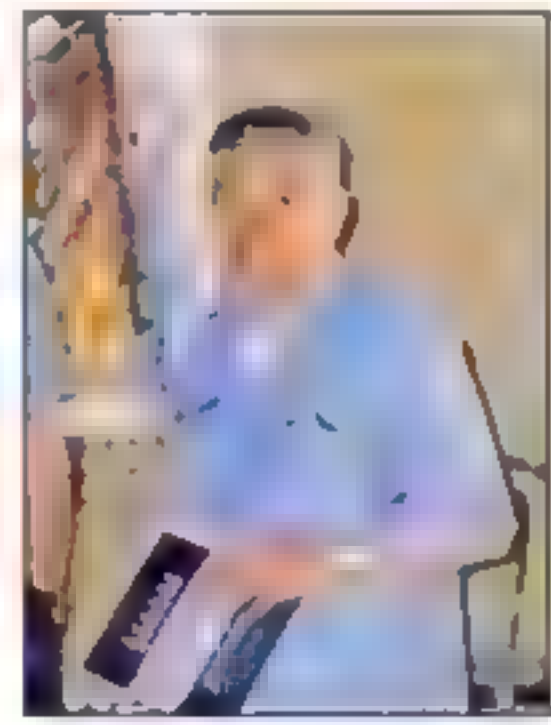
Gli anni del Neorealismo nei "clic" di Elio Ciol

A Villa Manin le immagini realizzate dall'ottantenne fotografo friulano tra il 1950 e il 1964

PASSARIANO Si intitola "Gli anni nel Neorealismo" la mostra di Elio Ciol che verrà inaugurata oggi a Villa Manin di Passariano e che resterà aperta fino al 10 ottobre

Una serie di mostre realizzate a Villa Manin, a Casarsa della Delizia e a Pordenone, celebra gli ottant'anni di Elio Ciol, uno dei paesaggisti italiani più noti nel mondo, e i sessant'anni di professione del maestro. Ciol è conosciuto soprattutto per la sua interpretazione fotografica del paesaggio italiano e per il lavoro di documentazione del patrimonio artistico.

La mostra di Villa Manin affronta uno risvolto poco noto dell'opera del fotografo friulano, quello degli anni della formazione, tra il 1950 e il 1964. L'Italia appena uscita dalla guerra e immersa, nelle zone più avanzate, nella grande opera di industrializzazione del Paese, viveva una stagione di grande fervore creativo in tutti i campi, dal cinema alla letteratura, dall'arte alla fotografia. Il clima del neorealismo portava a sguardi innovativi su queste società in trasformazione, con messaggi che per la prima volta penetravano in profondità nella società grazie alla diffusione del cinema e della stampa illustrata.

Elio Ciol, esordiente, partecipe al dibattito di quegli anni, ad esempio con la frequentazione del circolo La Gondola di Venezia, uno dei punti focali della creatività fotografica del tempo, raccontava con le sue immagini il clima fervido della trasformazione sociale, ma anche l'apparente immutabilità delle campagne e delle montagne del Friuli e del Veneto, in quel periodo ancorate ad ancestrali modi di vita e di produzione, e il fascino di un Mezzogiorno d'Italia che in quel periodo era ancora lo stesso che aveva affascinato i viaggiatori del Grand Tour a partire dal Settecento. Il suo racconto mostrava però già i segni di un linguaggio raffinato, costruito attraverso una ricerca formale tutta interna al bianco e nero Vita ed estetica si intrecciano nelle immagini di quegli anni, e trovano la loro sintesi nelle straordinarie immagini scattate poche ore dopo la tragedia del Vajont.

Il fotografo Elio Ciol, 80 anni

Merita una citazione a parte il lavoro di fotografo di scena per il film "Gli ultimi" ideato da padre David Maria Turoldo e diretto nel 1962 da Vito Pandolfi. La ricostruzione del Friuli degli anni Trenta, immerso nella miseria, consentì a padre Turoldo di disegnare un'elegia dei valori della vita contadina che è forse più attuale e più interessante oggi che nell'Italia del miracolo economico (il film fu uno straordinario insuccesso commerciale). De "Gli ultimi" Elio Ciol fu fotografo di scena, e le sue immagini sono una "storia nella storia".

Laura Strano

CINEMA

Noir e melodramma in gara a Venezia

IL CATTIVO TENENTE DI HERZOG

Nicolas Cage si candida alla coppa Volpi come miglior attore

di ELISA GRANDO

L'attore statunitense Nicolas Cage al suo arrivo al Lido

VENEZIA Il "Cattivo Tenente" di **Werner Herzog**, passato ieri in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, non smentisce il suo titolo: Nicolas Cage è un poliziotto cocainomane, fumatore di crack, dedito alle scommesse clandestine, ribelle alla disciplina dell'arma, sempre in bilico fra giustizia e illegalità. Il Lido ha accolto con entusiasmo la nuova opera del regista tedesco, preceduto da mesi di polemiche a distanza con Abel Ferrara che lo accusava di aver plagiato il suo omonimo film del 1992 con Harvey Keitel. Il noir di Herzog, il cui titolo completo è in realtà "**Bad Lieutenant: Port of Call New Orleans**", spartisce però poco col precedente, se non la condotta discutibile del protagonista: «Non ho mai visto i film di Ferrara, ma dovremmo incontrarci davanti a una bottiglia di whisky», ha risposto impassibile Herzog alle punzecchiature dei giornalisti.

Il suo noir, venato di lampi grotteschi, racconta del tenente Terrence McDonagh (un grandioso **Nicolas Cage**, antieroe borderline che potrebbe meritare la Coppa Volpi), impegnato nelle indagini sull'omicidio di uno spacciatore senegalese e della sua famiglia. Per incastrare il colpevole, un piccolo boss della droga, McDonagh entra in contatto diretto con lui e gli propone di fornirgli strategiche soffiate in cambio di soldi. Nel frattempo, pesta i piedi al figlio di un potente e pericoloso imprenditore per proteggere la fidanzata prostituta (**Eva Mendes**) e sfrutta ogni occasione buona per sottrarre cocaina all'archivio prove della polizia.

Il regista cinese Yonfan con le interpreti del suo film "Il principe delle lacrime" Zuan Shu e Terri Kwan. A sinistra, gli attori Nicolas Cage ed Eva Mendes con il regista Werner Herzog, in concorso a Venezia con "Bad Lieutenant"

Herzog resta nei confini del film di genere ma, fortunatamente, non rinuncia del tutto al suo potente tocco visionario: nell'universo allucinato del tenente tossicomane spuntano iguane (riprese in dettaglio con una telecamera ottica), coccodrilli e cadaveri che ballano la breakdance. «Non uso sostanze stupefacenti ma ho dei ricordi di qualche decennio fa: per dare un ritratto impressionistico del personaggio ho usato quelle suggestioni, filtrate con la mente sobria», ha detto Cage. Il tenente, dalla camminata sbilenca per un dolore cronico alla schiena, è forse il suo personaggio più fisico. Un'interpretazione così estrema, plasmata da Herzog, non poteva che ricordare il connubio del regista con Klaus Kinski: «Abbiamo pensato a lui, ma senza volerlo imitare», ha ammesso Herzog. A venti anni da "La ballata di Stroszek", il regista è tornato a raccontare l'America e le sue contraddizioni, stavolta però da residente: "Vivo a Los Angeles con mia moglie (la fotografa russa Lena Pisetski; ndr.) e amo il lato culturale della città, sotto il glamour di Hollywood. L'America, soprattutto dopo l'attacco alle Twin Towers, ha la grande forza di rinnovarsi: era successo con Kennedy dopo McCarthy, succede oggi con Obama dopo Bush».

La sua voglia di esplorare il mondo attraverso il cinema, che l'ha spinto nella natura estrema con "Fitzcarraldo", "Aguirre furore di Dio" e "Grizzly Man", non è ancora passata: «Andrei ovunque, in questo pianeta e nello spazio. Voglio continuare a scoprire i sogni più profondi dell'uomo attraverso i posti magnifici del mondo».

Più inosservato, è passato in concorso ieri anche il lungo melodramma "**Lei Wangzi**" ("Il principe delle lacrime") del cinese Yonfan, che ha attinto ai ricordi della sua infanzia taiwanese. Negli anni 50, nel periodo del "Terrore bianco" a Taiwan, una famiglia viene coinvolta nella spietata campagna anticomunista dell'isola condotta dai militari del Generale Chiang Kai-Shek, che restava ultimo baluardo della vecchia repubblica di Cina contro la Repubblica Popolare Cinese.

FESTIVAL DEL CORTOMETRAGGIO

Una calda notte di cinema erotico nel Circuito Off di San Servolo

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA La Mostra del Cinema non è solo la passerella, non sono solo le star di Holliwood ma è anche l'isola di San Servolo con il Circuito Off, il festival del cortometraggio.

Quest'anno, per la notte dedicata all'erotismo, è stata scelta una sala chiusa, al contrario dello scorso anno, in giardino. I cortometraggi di sei registe internazionali hanno fatto il pienone e l'atmosfera decisamente più intima ed afosa ha contribuito, forse di più, all'empatia con lo schermo.

Una notte di cinema erotico (tutto etero) visto dalle donne, con trame che spesso si confondono con pretesti. Orgasmi e sguardi, corpi e sussurri, intuizioni e tante fantasie. Non, a dire il vero, nel "**Same-di Soir**" di Zoé Cassavetes: una cena fra amici ed un reale, quanto spinto ed artificioso, gioco erotico di coppia che presto lascia lo spazio a "**Les Filles**" di Anna Mouglalis, nota per essere stata la protagonista di "Romanzo Criminale", il film di Michele Placido del 2005, tratto dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo, che si è aggiudicato otto premi David di Donatello e cinque Nastri d'argento 2006.

"Les Filles" si può definire facilmente come un gioco di seduzione fatto di carezze e sfioramenti che si contrappone senza troppi sforzi all'idea, probabile, di un sesso più volgare. Il richiamo all'attenzione, persa nel vortice di carni, arriva con il terzo corto: "**Beau Sexe**", della regista Tonie Marshall. Un turbinio di fantasie al limite dell'ossessione, voci che chiamano, sensazioni che salgono. La figura del vicino di casa che chiama lei mentre si masturba fa parte, forse, di quei pretesti chiamati a giustificare il vortice di fantasie, voci e turbamenti che, alla fine, finiscono su un divano dove tutto sembra avverarsi per restare, alla fine, solo un sogno erotico.

Scene di due corti erotici a San Servolo

Il divertimento arriva però con "**Pour Elle**" di Blanca Li: un marito troppo innamorato della moglie decide di consegnarla con ingenuità e benevolenza fra le braccia di uno sconosciuto, per darle la soddisfazione di farlo finalmente con un altro. Lei vuole conoscerne il nome solo dopo il primo orgasmo e alla fine, guardando la foto del marito, esulta con un "Merci, mon amour".

E c'è anche lo stacco "pubblicitario", con "**Clean Laudry**" di Eva Midgley: sesso sfrenato sulla lavatrice con prelavaggio, lavaggio e centrifuga. E per finire in bellezza "**Handcuffs**" di Erika Lust, che descrive con eleganza e sfrontatezza la forza erotica che può sprigionarsi da un semplice paio di manette.

DALL'AUSTRIACA JESSICA HAUSNER UNA DELLE SORPRESE MIGLIORI DEL FESTIVAL

Lourdes, un miracolo che dividerà laici e cattolici

Il primo film di Cinecittà Luce sugli schermi l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata

VENEZIA Una delle sorprese migliori di questa 66 a Mostra del Cinema è un piccolo film austriaco che ha messo d'accordo pubblico e critica: "**Lourdes**" di Jessica Hausner, la storia "miracolosamente" antiretorica di una guarigione nel santuario francese. Christine (la bravissima Silvie Testud, capace di recitare anche solo con gli occhi) è una ragazza inchiodata alla sedia a rotelle dalla sclerosi multipla. Può muovere solo la testa: deve esser aiutata da altri per fare qualsiasi cosa, mangiare, vestirsi, coricarsi e anche spostarsi, tanto che le uniche gite che può permettersi sono i "viaggi della speranza" nei siti religiosi, con gruppi di malati e volontari.

Jessica Hausner (a destra), regista del film in concorso "Lourdes" con gli attori Bruno Todeschini e Lea Seydoux

La routine, anche a Lourdes, è sempre uguale: visita al santuario, bagni nelle piscine di "acqua miracolosa", preghiera, foto di gruppo. Christine è seguita solo da una giovane volontaria, poco votata alla carità e molto ai colleghi maschi, che la protagonista dalla sua sedia a rotelle guarda con invidia.

Attorno a lei, un popolo misto di pellegrini: disabili, genitori speranzosi nella grazia, cattolici per inerzia, fedeli in cerca di conforto o di un diversivo alle vacanze. Alcuni fanno parte del cast, altre decine di migliaia sono i veri pellegrini che affollano Lourdes e che la regista ha ripreso dal vero nel santuario, fondendo mirabilmente la finzione della sua sceneggiatura con la verità documentaristica del luogo.

La svolta del film avviene una notte, quando Christine si alza da sola dal letto. Forse è un miracolo: sembra guarita, tanto che adesso è lei a essere guardata con invidia e sospetto. Ma la guarigione durerà, o è solo un cambiamento effimero?

Nei binari dritti di una storia semplice, ripresa col rigore di tante inquadrature fisse e discreti primi piani, la regista solleva domande pesantissime: se esistono i miracoli, perché sono concessi ad alcuni e ad altri no? Perché la condanna di una vita malata o paralizzata colpisce una persona piuttosto che un'altra? Chi merita la guarigione? A tutto c'è una risposta divina, insegna il sacerdote del gruppo a suon di retorica pastorale, ma il volto della protagonista, arrabbiata con la sorte o con Dio, sembra dire il contrario.

La bravura della Hausner sta nell'affrontare con stupefacente equilibrio temi corposi come la fede, lo scetticismo, la disabilità, la speranza, il destino. E, pur non dando giudizi espliciti, mostra Lourdes così come appare al di là della fede, un sistema oliato e quasi industriale di "speranza all'ingrosso".

Il film, già dato fra i favoriti al Leone D'Oro, uscirà in Italia il prossimo 8 dicembre e promette di sollevare polemiche nel mondo cattolico: Luciano Sovena, amministratore delegato del distributore Cinecittà Luce, ha annunciato che sarà organizzata una visione anticipata per gli esponenti ecclesiastici. *(e.gra.)*

PRESIEDERÀ LA GIURIA

Bruce Sterling a Trieste per "Science+Fiction"

TRIESTE Lo scrittore americano Bruce Sterling, tra i guru del cyberpunk, autore di opere come "La matrice spezzata" e curatore della fondamentale antologia di racconti "Mirrorshades", presiederà la Giuria dell'edizione zero, nove di Science+Fiction, il Festival Internazionale della fantascienza che si svolgerà a Trieste dal 22 al 28 novembre. Lo ha annunciato ieri alla Mostra del Cinema di Venezia il direttore di Science+Fiction, Daniele Terzoli. La giuria avrà il compito di assegnare l'Asteroide al miglior lungometraggio di fantascienza, scelto tra titoli provenienti da tutto il mondo e di attribuire la nomination per il Meliès d'Oro, concorso per cortometraggi europei fantastici organizzato in collaborazione con la European Fantastic Film Festivals Federation, network che raggruppa i più importanti festival del settore.

Lo scrittore americano Bruce Sterling, 55 anni, presiederà la giuria del festival di fantascienza triestino

APPELLO AL SINDACO DI ROMA PER "IL GRANDE SOGNO"

Placido, boicottaggio inaccettabile

VENEZIA Michele Placido, regista del film "Il grande sogno", che è uno dei quattro italiani in concorso a Venezia dove passerà il 9 settembre, ha lanciato un appello al sindaco di Roma Gianni Alemanno dopo il boicottaggio dell'organizzazione "Il Popolo di Roma", che ha imbrattato i manifesti del film e annuncia un picchettaggio delle sale in occasione dell'uscita nelle sale, l'11 settembre. «Quella del Popolo di Roma - dice Placido - è una minaccia squadrista come non si sentiva da tempo e per questo chiedo al sindaco Alemanno che intervenga per garantire, anche agli spettatori del mio film, quella sicurezza che vuole assicurare a tutti i cittadini di Roma».

«Qualsiasi tentativo di criticare dal punto di vista ideologico le produzioni artistiche è un fatto negativo e inaccettabile per la città di Roma» ha subito dichiarato Alemanno, aggiungendo che andrà a vedere il film e «farò in modo che possa avere la massima proiezione esterna». Il sindaco di Roma ha stigmatizzato le azioni messe in pratica dall'associazione "Il popolo di Roma". «Condanno le uscite di questi giorni contro il film di Michele Placido - ha detto - e ritengo che l'espressione artistica e culturale deve essere non solo libera ma incentivata in tutte le sue forme».

«Rimaniamo basiti di fronte alla scomposta reazione da parte del regista del film "Il grande sogno" e della sinistra capitolina, la nostra iniziativa è una pacifica e democratica contestazione nei confronti di chi continua ad esaltare il 68 per noi una vera e propria sciagura», ribatte in una nota il portavoce de «Il Popolo di Roma» Giuliano Castellino, che comunque ha annunciato la sospensione del boicottaggio. «La smettano i nostalgici del comunismo e della violenza politica di attaccare e accusare ogni volta chi "osa" contestare il vangelo progressista - aggiunge Castellino. - "Il Popolo di Roma" da tempo è impegnato nella lotta contro il mito del '68 ma sempre nel rispetto della partecipazione e del libero confronto».

Il regista Michele Placido

Anche il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo sarà a Venezia mercoledì prossimo all'anteprima del film di Placido. «Avevo già deciso di recarmi alla proiezione - ha detto Marrazzo -, ma dopo questi atti di intolleranza e oscurantismo intellettuale ho una motivazione supplementare».

Gabriele Sala

AUTOGRAFI ALLA MOSTRA

A sorpresa sbarca al Lido anche Patrizia D'Addario

Patrizia D'Addario

VENEZIA Patrizia D'Addario, la escort barese protagonista del sexy-scandalo di Palazzo Grazioli dove avrebbe passato una notte con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dopo i bagni di folla nella discoteca di Parigi dove ha cantato "I love Silvio", si è fatta vedere nel tardo pomeriggio di ieri anche alla Mostra del cinema di Venezia.

Dal molo dell'Excelsior abito lungo rosso e nero con spacco laterale è salita nella hall dell'albergo del Lido, tra i luoghi centrali del festival, subito riconosciuta dai fotografi. Curiosi si sono avvicinati e hanno scattato foto con i telefonini.

«Sono felicissima di essere qui a Venezia» ha ripetuto più volte la D'Addario, che sarebbe arrivata al Lido per un'intervista.

PREMI. A PRESIEDERE LA GIURIA SARÀ MATTEO MARZOTTO

A Mittelmoda sfileranno anche le creazioni di Scervino

Venerdì in piazza Vittoria a Gorizia si terrà l'edizione 2009 del concorso per stilisti emergenti

GORIZIA Riflettori puntati su Gorizia, città di strass e chiffon. Lievita l'attesa per il defilè di venerdì alle 21 in piazza Vittoria, quando in occasione di Mittelmoda the fashion award il pubblico potrà ammirare dal vivo, sulla passerella numero 17, le proposte di Ermanno Scervino. Il brand, che negli ultimi anni ha visto crescere in maniera esponenziale il proprio fatturato, presenterà alcune creazioni della stagione autunno-inverno. Special guest della serata glamour sarà in fatti lo stylist Ermanno Daelli, milanese di nascita ma fiorentino d'adozione, che rappresenta l'anima creativa del marchio, fondato nel 1997 con Tony Scervino, cui è invece affidata l'attività imprenditoriale.

Ma a impreziosire l'edizione 2009 del concorso per stilisti emergenti sarà anche un altro autorevole ospite: Mario Boselli, presidente della Camera nazionale della moda italiana. Mittelmoda, presentato ieri alla Cciaa di Gorizia dal suo vertice Emilio Sgarlata e dal sindaco Ettore Romoli, si riconferma dunque una vetrina capace di catapultare il talento di un giovane artista nel firmamento dell'haute couture.

Ventisei le collezioni in concorso, provenienti da tutto il mondo e complete di capi e accessori selezionati a Milano, lo scorso giugno, da una commissione tecnica di eccellenza. La giuria finale, capitanata da Matteo Marzotto, presidente di Mittelmoda international Lab. e coordinata da Maurizio Tripani, direttore Udine e Gorizia Fiere Spa, sarà composta da alcuni famosi brand, tra cui Levi's, Lectra, Alcantara, Furla, Trussardi ed Ermanno Scervino, cui spetterà il compito di assegnare i numerosi premi in palio (il vincitore assoluto si aggiudicherà 10mila euro, ndr), sottoforma di stage in prestigiose griffe. Oltre alle 26 collezioni selezionate, sul palco di piazza Vittoria (in caso di maltempo l'evento si terrà nel quartiere fieristico di via della Barca) sfileranno anche le creazioni dei sei candidati finali sti del Levi's Award, giunto alla seconda edizione.

I 5mila euro messi in gioco spetteranno a chi saprà far conciliare design e abilità sartoriale con un approccio sensibile alla sostenibilità ecologica e sociale. Non solo, i capi entreranno nell'archivio Levi's di San Francisco, una delle collezioni private più rinomate della storia del costume.

Tiziana Carpinelli

Un'immagine di Mittelmoda 2008 (Bumbaca)

MUSICA. LO SHOW DEL CANTAUTORE ROMANO A PASSARIANO

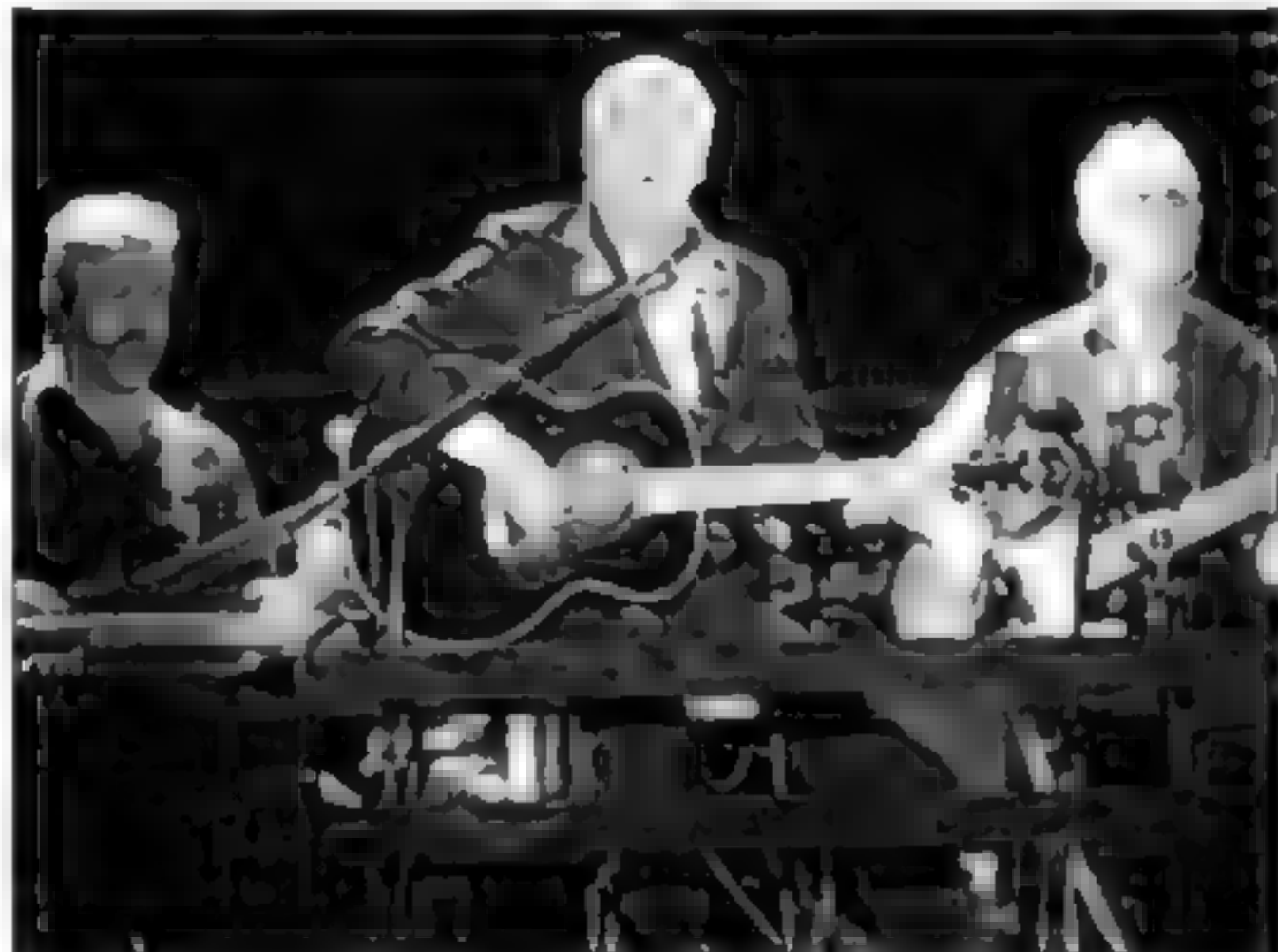
Gran Concerto di Claudio Baglioni a Villa Manin

Cinquemila fan entusiasti, soprattutto donne, all'evento che ha chiuso l'estate musicale

di SARA DEL SAL

PASSARIANO «Quello fu l'anno in cui tutto il mondo compì 18 anni» sono sguardi, immagini e il concerto, quello vero, che si fondono in una sequenza irresistibile. Claudio Baglioni è lì sullo schermo e avanza verso i 5000 fan (soprattutto le fan), ma Claudio in realtà è lì, elegantissimo, tight nero e camicia bianca, seduto al pianoforte e intona l'Overture di un'esperienza unica.

C'era la luna piena a Villa Manin, ieri sera, per "Q.P.G.A., il Gran Concerto", e quando le luci si sono spente lasciando entrare in azione il grande palco con super schermo ciclorama, il led di 250 metri quadrati con una regia video di 7 telecamere, è stato chiaro che Baglioni è sempre di parecchi passi innanzi agli altri. Si parte con "In Viaggio", per quel viaggio che attendeva di partire e di far palpitare i cuori dal lontano 1972 e che prende per mano il pubblico, accompagnandolo verso una serata indimenticabile all'insegna dei grandi ricordi, che ancora fanno battere il cuore, e delle novità musicali.

Questo è il "Gran Concerto" e a guardare il palco, con tutti gli strumenti che lo dominano, si capisce che l'idea è ben chiara anche allo stesso Baglioni, che non prescinde dalle note per lasciare spazio alla spettacolarità, note peraltro suonate con precisione e calore, da lui e dai validissimi Paolo Gianolio, Roberto Pagani, Stefano Pisetta, John Giblin e Pio Spiriti e a momenti amplificate da un'orchestra che compare come per magia sullo schermo, ma che sembra davvero così reale. Sono "nuvole e sogni per andare via", ma anche tramonti, baci, sguardi, e simboli di un'epoca, che sembra vicina ma che inizia ad allontanarsi, con quegli anni '70 fatti di tacchi alti, zeppe e accostamenti a volte azzardati, e tanta tanta Roma. "Con tutto l'amore che posso" offre un tango alla "Evita" ballato sul lungotevere e ancora quel bacio di Giulia e Andrea, infinito e senza tempo.

Il cantautore romano Claudio Baglioni a Villa Manin (foto Anteprima)

C'è anche la Roma turistica e "Mia libertà" ci porta a fare un tour frenetico tra mille suggestioni e Piazza di Spagna, in sella a una moto a velocità doppia che ci porta con "Il capanno" a sentire lo sciabordio delle onde, immancabile in una passeggiata in spiaggia.

"Q.P.G.A.", il viaggio è partito e il pubblico è assorbito totalmente dalle suggestioni, che arrivano fino alle immagini sacre con un luccichio di candele votive per "La prima volta" e che continuano a cambiare, con immagini sbiadite sulle quali trovano spazio anche contaminazioni fatte con la grafica per "L'arcobaleno".

Non vola una mosca, se non quando, a strofe, fa capolino il fantasma di quella vera, "Questo piccolo grande amore" che si materializzerà però nella sua bellezza integrale solo molto dopo, quando il viaggio dall'"Ineditour" si trasforma nel concerto da cantare, con le grandi hit di sempre, quelle che si cantano comunque, perché le parole si sono imparate per eredità genetica.

Baglioni non delude mai, anzi, sa davvero come appagare il pubblico "Porta Portese", "Mille giorni", "E tu", e le voci si fondono, palco e platea, consci che il divertimento deve essere vissuto con grande gioia fino in fondo, ricordando sempre che "La vita è adesso".

OGGI AL CENTRO CESCHIA

Ai Concerti di Tarcento omaggio a Erik Satie

TARCENTO "Dal cinema alla danza, ritmi colori e suoni del Novecento" questa la nuova, vivace programmazione di Armonie 2009, la classica stagione concertistica tarcentina, fortunata erede della storica rassegna "Concerti di Primavera" giunta quest'anno alla 29a edizione. Promossa dalla Città di Tarcento con la collaborazione dell'Associazione Musicale Tarcentina e con il sostegno della Fondazione Crup, la manifestazione si svolgerà presso al Centro Europeo "Luciano Ceschia" da oggi fino al 27 settembre. Cinque appuntamenti a ingresso libero, curati da Barbara Rizzi.

L'inaugurazione è prevista per oggi, alle 20.45, con "Erik est Satierik". In apertura verrà proiettata un'intervista a Ornella Volta, presidente della Fondazione di Parigi, nonché massima studiosa al mondo dell'opera di Satie.

FESTIVAL. OGGI E DOMANI IN PIAZZA MARCONI

Muggia Jazz parte da Don Washington

MUGGIA Anche quest'anno, per due giorni, Muggia tornerà ad essere la capitale italiana del jazz. Oggi e domani in Piazza Marconi, dalle 21 con ingresso gratuito, si terrà la terza edizione del Muggia Jazz Festival organizzato dall'Associazione Bbc in collaborazione con il Comune e con il sostegno dell'imprenditore muggesano Dario Samer: ospiti d'eccezione nella due giorni dedicata al meglio del panorama jazzistico tricolore, autentici big della musica "colta" quali Dusko Goykovich, Don Washington, Marc Abrams, Martijn Schok Band, la Torino Jazz Orchestra, Stefano Franco e James Thompson.

Nel dettaglio, in piazza Marconi sfileranno oggi il pianista americano di boogie woogie Don "Papa" Washington, direttamente dallo stato di New York, e l'olandese The Martijn Schok Boogie & Blues Band. La rassegna si chiuderà domani con le esibizioni del Flysh Quartet con il bassista newyorchese Marc Abrams e Giuliano Tull - che gioca in casa, essendo nato nella cittadina istroveneta - al sax contralto e la Torino Jazz Orchestra con special guest il trombettista Dusko Goykovich che negli anni '60 quale membro di una selezione di artisti internazionali ha lavorato con Miles Davis, Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, Clark Terry, Lee Konitz, Sonny Rollins, Phil Woods e Duke Jordan.

La cantante Greta Holtrop

Giovane certezza del pianismo jazz, Don Washington è un potente pianista boogie dotato di una voce calda e avvolgente e caratterizzato da un particolarissimo e originale modo di accompagnarsi al pianoforte.

Il quintetto swing olandese The Martijn Schok Boogie & Blues Band del pianista boogie woogie olandese Martijn Schok è una delle più interessanti espressioni che arrivano al festival. Formazione caratterizzata dalla voce femminile della cantante Greta Holtrop, si esibisce con successo ai festival jazz di tutto il mondo, da New Orleans al North Sea Jazz Festival in Olanda.

RASSEGNA. CON "HOM" E "VUOTIARENDERE"

Omissis: l'anteprima a Gradisca

GRADISCA Omissis 09 è il festival dello spettacolo contemporaneo che l'associazione culturale Mattatoioscenico organizza per il quinto anno consecutivo, producendo e ospitando a Gradisca, dal 10 al 13 settembre, allestimenti e performance a provenienza internazionale: Italia, Slovenia e Polonia. La manifestazione è stata presentata ieri. A inaugurare Omissis 09 sarà giovedì 10 settembre una performance della coreografa slovena Mala Kline.

Proprio il corpo, la sua flagranza, tornano continuamente negli spettacoli in programma, raccomandati in qualche caso alla sensibilità di un pubblico adulto. Ad esempio, "Red Dragon", studio sulla desquamazione dei polacchi Suka Off (prima italiana, 11 settembre al Palazzo Monte di Pietà) o ancora "Macadamia Nut Brittle" (più tardi, nella stessa giornata), spettacolo di culto che ha trovato in Facebook, e MySpace canali fortissimi di attenzione e di promozione, ideato dai romani Ricci&Forte.

Ma non si fatica a percepire, nel disegno organizzativo di Omissis, una spiccata attenzione all'ambito regionale della ricerca dal vivo, orizzonte che trova spazio nelle giornate successive quando la collaborazione tra le risorse dell'attore Paolo Fagiolo, della formazione musicale Res_et e dei videoartisti Lyno-leum & Tokyo, convergerà nella videoperformance "Thru Hate & Anger (sabato 11 alle 21). E ancor di più domenica 13, con la presentazione dello studio "E bello vivere liberi", spettacolo vincitore del Premio Ustica 2009. Marta Cuscunà ne fa l'occasione per raccontare la Resistenza attraverso la biografia della staffetta partigiana Ondina Peteani.

Tracciabile anche online, grazie al suo Media Center (www.omissisfestival.com), Omissis prevede anche letture, aperitivi, incontri e djset nel dopofestival, ma soprattutto, nella serata di oggi, una cospicua anteprima. Alle ore 21, inaugurazione dell'installazione semi-temporanea da pioggia realizzata da Devid Strussiat, "Hom", e a proseguire (con prenotazione obbligatoria) la prima assoluta di "Vuotiarendere", performance site specific prodotta dagli stessi padroni di casa di Mattatoioscenico.

Festival klezmer da lunedì sera

GRADISCA Appuntamento a Gradisca con la 7 edizione del Festival klezmer di Gradisca. Si inizia lunedì alle 20.30 con il concerto del quartetto Klez, seguito dalla proiezione del film muto di Paul Wegener "Il Golem".

Roberto Canziani

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
In esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale e REAL D - 3D

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

SEGNALI DAL FUTURO 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage (domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.05)

RICATTO D'AMORE 15.15, 17.40, 20.00, 22.10
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds (domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00)

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 15.15, 17.35, 20.00, 22.10
con Cameron Diaz e Alec Baldwin (domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.05)

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
Domani matinée ore 11.00, 11.30, 13.00, 14.00. Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10
Domani matinée a 5 € ore 11.10, 12.10, 13.10, 14.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LE 13 ROSE 15.45, 17.50
con Pilar Ayala, Gabriella Pession. Vincitore di 6 premi Goya

FA' LA COSA SBAGLIATA 20.00, 21.45
con Ben Kingsley. Miglior film al Sundance Film Festival.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds

CHERI 15.15, 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates. Dal regista de «Le relazioni pericolose» e «The Queen». In concorso al Festival di Berlino

LE OMBRE ROSSE 15.15, 17.00, 18.35, 20.10, 21.50
dal Festival di Venezia con Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «IO, ROBOT»

SEX MOVIE IN 4D 16.30, 18.15

IL MESSAGGERO 20.15, 22.15

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: L'ERA GLACIALE 3, SEGNALI DAL FUTURO, LA CUSTODE DI MIA SORELLA, CORALINE E LA PORTA MAGICA

■ **SUPER**

MONTAGGI SENZA PIETÀ! 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V 18

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

AUSTRALIA 21.15
Il più spettacolare film dell'anno con Nicole Kidman e Hugh Jackman

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 18.00

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 18.00, 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15

SEGNALI DAL FUTURO 17.40, 19.50, 22.00

RICATTO D'AMORE 17.30, 20.10, 22.00

LA CUSTODE DI MIA SORELLA 17.50, 20.10, 22.10

Lunedì 7 e martedì 8 settembre rassegna Kinemax d'autore «FLASH OF GENIUS» di Marc Abraham

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

SEGNALI DAL FUTURO 17.30, 19.50, 22.00

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del teatro aperta con orario 9-12 e 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti. Ritiro abbonamenti entro giovedì 10 settembre.
STAGIONE SINFONICA 2009. Primo concerto: Trieste Teatro Verdi, venerdì 11 settembre, ore 20.30 (turno A) sabato 12 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Gérard Korsten; pianoforte Kiril Gerstein. Musiche di Mendelssohn Bartholdy e Cajkovskij.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010: dal 1° settembre 2009. Infoline 0432 248418 - lunedì a sabato, ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi)

Paola Perego ci ripensa: «Condurrò "La Tribù"»

ROMA Paola Perego condurrà il reality "La tribù" in onda su Canale 5 dal prossimo mercoledì 16 settembre. Dopo la rottura di ieri, quando aveva reso nota l'intenzione di rinunciare alla conduzione del reality show, accusando Mediaset di non tutelarla abbastanza, la Perego ci ripensa. E ritratta, facendo sapere attraverso il suo agente e compagno di vita Lucio Presta, di essere «motivata a riprendere con entusiasmo» la preparazione del programma dopo il chiarimento di Mediaset che le ha rinnovato stima e fiducia.

«A seguito della dimostrazione di forte fiducia e stima professionale di Mediaset - dice Presta -, che ha anche preso le distanze da dichiarazioni ingiuste e ingenerose nei confronti del suo lavoro, Paola Perego si sente motivata a riprendere con entusiasmo e determinazione la preparazione del nuovo programma di Canale 5».

Quanto alle «dichiarazioni ingiuste e ingiuriose» cui hanno fatto riferimento l'agente e la conduttrice e che sarebbero state alla base della rinuncia all'ultimo minuto della Perego, pare che si sia trattato di "apprezzamenti" neppure troppo velati, ma al contrario gratuiti ed offensivi, pronunciati ai danni della Perego da un'altra conduttrice Mediaset di razza, Barbara D'Urso.

La veterana dei reality - Grande Fratello, Fattoria ma anche i flop Un due tre stalla e Reality Circus - avrebbe offeso pubblicamente su altri media il lavoro della Perego.

Le due, com'è noto, sono da anni al centro di una competizione che le vede contrapporsi, a turno, sul fronte del reality e su quello del contenitore domenicale, perni del palinsesto di Canale 5. La D'Urso, guarda caso, nella nuova stagione prenderà proprio il posto della Perego a Domenica Cinque. Non rimane che attendere l'esito dell'annosa battaglia, combattuta a sonori colpi di share.

Paola Perego

VI SEGNALIAMO

RAIUDE ORE 11.15
PRODOTTI TIPICI

Due regioni italiane, la Lombardia e la Basilicata, saranno le protagoniste dell'ottava puntata di "Qualitalia D.o.p.". Grazie a esperti enogastronomici locali si andrà alla scoperta dei prodotti tipici di questi luoghi - contrassegnati dalle etichette Dop, Doc e Igp -, delle aziende agricole e delle loro produzioni.

RAIUNO ORE 14.00
ALLA SCOPERTA DI PROCIDA

Oggi a "Lineabblu" alla scoperta dell'isola di Procida, nel Golfo di Napoli, tra archeologia subacquea, paesaggi pittoreschi e le storie degli abitanti di un'isola che è un vero e proprio gioiello dei nostri mari. Le telecamere di "Lineablu" saranno poi ad Ischia per il rientro dei pescherecci e la vendita del pescato.

RAIUNO ORE 22.55
PREMIO CAMPIELLO

La finale del Premio Campiello dal teatro La Fenice di Venezia. I finalisti della 47.a edizione sono Margaret Mazzantini, Elena Loewenthal, Pierluigi Panza, Francesco Recami e Andrea Vitali. Conducono Bruno vespa e Maria Grazia Cucinotta.

RAIDUE ORE 24.00
MONDO CONTRAFFAZIONE

Dalle false griffe, alle fabbriche clandestine nei sottoscala di Napoli, fino ai distretti industriali dell'Estremo Oriente: il viaggio sulle vie della contraffazione proposto da "Tg2 Dossier". Spazio inoltre ai segreti dei falsari d'arte e del traffico clandestino di reperti archeologici contraffatti.

FILM DI OGGI

DIRECT ACTION
di Sidney J. Furie con Dolph Lundgren, Walter Alza, Donald Burda, Larry Day
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

ITALIA 1 — 23.00

Il sergente di polizia Frank Gannon di un reparto speciale deve fare da "balia" a una recluta. Inizia così il giorno più lungo nella carriera di Frank, ed anche quello più difficile. Quando si accorge che due suoi colleghi lo vogliono uccidere, Gannon si salva per miracolo..

OPERAZIONE SAN GENNARO
di Dino Risi con Totò (nella foto) e Nino Manfredi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1966)

RAITRE — 21.05

Tre americani tra cui una donna (Senta Berger), giungono a Napoli con uno scopo ben preciso: rubare il tesoro di San Gennaro.

A BUG'S LIFE - MEGAMINIMONDO
di Andrew Stanton e John Lasseter
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 1998)

SKY CINEMA 1 — 21.00

Le povere formiche, vessate da uno sciame di cavallette che esigono periodicamente una parte delle loro provviste, decidono di ribellarsi e difendere ciò che hanno accantonato con tanta fatica. Il pasticcione inventore incompreso, solitamente deriso dal formicaio, diventa l'eroe involontario della battaglia.

REDACTED
di Brian De Palma con Kel O'Neill (foto), Ty Jones
GENERE: GUERRA (Usa, 2007)

RAITRE — 23.20

Alcuni soldati americani in Iraq stuprano e uccidono una quattordicenne. Un compagno d'armi denuncia l'accaduto alle autorità militari

CIAO NEMICO
di E.B. Clucher con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1981)

LA 7 — 17.55

Durante il secondo conflitto mondiale due ufficiali - un italiano e un americano - devono, per motivi diversi, far saltare in aria un antico ponte romano. I due finiscono per diventare buoni amici. Disimpegnato racconto bellico. Qui la guerra non è proprio una cosa seria

IL GIOCO DELLA MANTIDE
di Douglas Jackson con Hamie Luner (foto), William Moses
GENERE: THRILLER (Canada, 2006)

RAIDUE — 21.05

Dopo essersi invaghita del cinico Brent, Annie uccide il marito per l'eredità. Ma l'uomo è interessato solo ai soldi e Annie lo lascia...

06.10 Torte in faccia
07.00 Sabato & domenica
09.15 Settegiorni
10.05 Un ciclone in convento.
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Lady Cop.
11.40 Pongo & Peggy... gli animali del cuore. Con Elisa Isoardi
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Blu. Con Donatella Bianchi.
15.45 Quark Atlante
16.15 Emozioni d'alta moda 2. Con Elizabeth Kinnear
16.55 Che tempo fa
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 L'ispettore Derrick. Con Horst Tapper
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
19.45 Telegiornale

19.50 SPORT
> **Georgia - Italia**
Gli azzurri di Lippi, dopo la vittoria dell'andata, ritrovano la Georgia. Sarà ancora De Rossi show?

22.30 TG 1
22.55 Premio Campiello 2008
00.15 66° Mostra del cinema di Venezia 2009. Con Luigi Marzullo.
00.45 TG 1 Notte
00.55 Che tempo fa
01.00 Estrazioni del lotto
01.05 Appuntamento al cinema
01.10 Il resto di niente. Film (drammatico '04) Con Maria De Medeiros

---

06.10 L'avvocato risponde Estate
06.25 Capitani in mezzo al mare
06.45 Inconscio e Magia
07.00 Girlfriends. Con Tracee Ellis Ross, Golden Brooks
08.00 TG2 Mattina
08.20 Storie di salute
09.00 TG2 Mattina
09.05 Cartoon Flakes
10.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.35 Quello che
11.15 Qualitaliadop
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 L'Africa nel cuore
14.50 Streghe
16.50 Sereno variabile.
18.00 TG2
18.10 J.A.G. Avvocati in divisa
19.00 X Factor. La settimana. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Law and order
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2

21.05 FILM
> **Il gioco della mantide**
Di D. Jackson, Con J. Lumer.
Un truffatore tenta di ingraziarsi una sua vecchia complice.

22.45 Rai Sport Sabato Sprint
23.20 TG 2
23.30 TG 2 Sì, Viaggiare
23.45 Tg 2 Eat Parade
00.00 TG 2 Dossier
00.45 TG 2 Storie e racconti della settimana
01.25 TG 2 Mizar
01.55 Meteo 2
02.00 X Factor. La settimana. Con Francesco Facchinetti
02.35 La piovra 2.

07.00 Ieri & oggi.
08.00 Sotto i cieli del mondo.
08.55 Appuntamento a Ischia. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Domenico Modugno
10.30 Papà castoro / Little Amadeus
11.05 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 TG3 / TGR - L'Italia de Il Settimanale
13.00 Totò a Napoli Film (comico '67). Di Daniele D'Anza. Con Totò, Ugo D'Alessio
14.00 Tg Regione TG3
14.50 TGR Speciale Estovest
15.20 Tg 3 Flash LIS
15.25 Magazine Champions League
16.30 Campionati europei: Italia - Repubblica Ceca
18.00 Arrampicata Rock Master
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob presenta Blob Venezia
20.20 I misteri di Murdoch.

21.05 FILM
> **Operazione San Gennaro**
Di D. Risi. Con Nino Manfredi.
Tre ladri americani in azione a Napoli.

23.00 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.20 Redacted. Film (guerra '07). Di Brian De Palma. Con Kel O'Neill, Ty Jones.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO segue TV TRANSFRONTALIERA

06.15 Tg4 - Rassegna stampa
06.35 La grande vallata
07.25 Media shopping
08.00 Nonno Felice
08.25 Magnum P.I.
09.50 La figlia del Maharajah. Con Hunter Tylo, Kabir Bedi, Bruce Boxleitner
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Perry Mason: Scandali di carta. Film Tv (giallo '91). Con Raymond Burr.
17.00 Psych
18.00 Vite straordinarie
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger

21.10 TELEFILM
> **Criminal Intent**
Con Vincent D'Onofrio.
Un condannato a morte chiede di parlare con Goren.

23.10 Shark. Con James Woods.
00.02 Il macellaio. Film (commedia '98). Di Aurelio Grimaldi. Con Alba Parietti, Lorenzo Majnoni.
01.40 Tg4 - Rassegna stampa
01.55 Ieri e oggi in tv special.
03.05 Media shopping
03.20 100 colpi di pistola. Film (western '59). Con Jim Davis.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.36 La battaglia di Mary Kay. Film (commedia '02). Di Ed Gernon. Con Shirley MacLaine
10.10 Ciak Speciale
10.15 Il mio campione. Film (drammatico '98). Di John N. Smith. Con Vince Vaughn
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Be my Baby. Film (commedia '08). Di Bryce Olson. Con René Ashton
15.30 Il mammo
15.55 Ciak Speciale
16.00 Callas e Onassis. Film Tv (biografico '05). Di Giorgio Capitani. Con Luisa Ranieri.
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

21.20 SHOW
> **Lo show dei record**
Conduce B. D'Urso.
Un altra serata all'insegna dei Guinnes più originali tra quelli stabiliti.

23.32 The crows. Film (horror '06). Di Edzard Onneken. Con Susanna Simon, Stefan Jürgens, Doris Kunstmann.
01.30 Tg5 - Notte / Meteo 5
02.00 Paperissima sprint
02.32 Media shopping
02.46 Il mondo di Sophie. Film (commedia '99). Di Erik Gustavson. Con Silje Storstein.

06.00 Ti presento i miei
07.00 Cleopatra 2525
07.50 Il laboratorio di Dexter
08.10 I puffi
08.20 Conosciamoci un pò
08.40 Twin Princess
09.05 Witch I
09.35 Hi! Hamtaro
09.50 Bakugan
10.15 Yu Gi Oh! 5D'S
10.35 The owl
10.45 Perché a me
11.50 Aliens in america
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.35 Grand Prix Moto
13.55 Campionato Mondiale Motociclismo
18.05 XV Campionato Mondiale di Pugilato
18.28 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr Bean
19.25 Un principe tutto mio II - Un matrimonio da favola. Film (commedia '06). Di Catherine Cyran. Con Luke Mably.

21.10 FILM
> **La piccola principessa**
Di A. Cuaron. Con L. Matthews
Una bimba dalla spiccata fantasia

23.00 Direct action. Film Tv (azione '04). Di Sidney J. Furie. Con Dolph Lundgren, Polly Shannon, Donald Burda.
01.10 Poker1mania
02.05 Ciak Speciale
02.15 Media shopping
02.35 Sogni di gloria. Film (azione '02). Di Gaby Dellal. Con Paul Nicholls, Andrew Lee Potts.

06.00 Tg La 7
07.30 Speciale La7
09.35 Movie Flash
09.40 Il tocco di un angelo
10.25 Il ratto delle Sabine. Film (mitologico '61). Con Roger Moore.
10.40 Superbike Round 11: Qualifiche Superpole. Germania - Nurburgring
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7 Sport 7
13.00 Il dito più veloce del west. Film (western '68). Con James Garner.
15.00 Superbike Round 11: Qualifiche Superpole. Germania - Nurburgring
16.10 Agente Porter al servizio di sua maestà. Film (avventura '87). Con Ned Beatty.
17.50 Movie Flash
17.55 Ciao nemico. Film (commedia '81). Con Giuliano Gemma.
20.00 Tg La7
20.30 Le follie degli imperatori

21.10 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Un giovane viene trovato morto nei pressi di un aeroporto.

23.05 Vite separate. Film (thriller '95). Di David Madden. Con James Belushi, Linda Hamilton, Vera Miles.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Professione: reporter. Film (drammatico '74). Di M. Antonioni. Con Jack Nicholson, Maria Schneider, Jenny Runacre.

06.00 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
07.45 I demoni di San Pietroburgo. Film (drammatico '07). Con M. Manojlovic
09.40 Alla conquista della coppa. Film (commedia '07). Con J. B. Ochsenknecht.
11.35 The Mist. Film (horror '07). Con T. Jane.
13.40 Katyn. Film (drammatico '07). Con M. Ostaszewska.
15.45 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
17.25 Down in the Valley. Film (drammatico '05). Con E. Norton, E.R. Wood
19.25 The Pixar Story

21.00 FILM
> **A Bug's Life**
Di J. Lassater.
La ribellione delle formiche, capitanate da Flick, sulle cavallette sbruffone.

23.00 Il matrimonio di mia sorella. Film (commedia '07). Con N. Kidman, J. Black.
00.40 American Trip - Il primo viaggio... Film (commedia '04). Con K. Penn, J. Cho.
02.30 Impulse - I sensi dell'inganno. Film (thriller '08). Con A. MacFadyen, W. Ford.

13.30 All'inseguimento della pietra verde. Film (avventura '84). Con M. Douglas.
15.35 Amori sospesi. Film (drammatico '97). Con D. Keaton, D. Lane.
17.30 Mr. Magorium e la bottega delle... Film (fantastico '07). Con D. Hoffman.
19.10 Uno strano scherzo del destino. Film (drammatico '94). Con S. Martin, G. Byrne.
21.00 FBI: protezione testimoni. Film (commedia '00). Con B. Willis, M. Perry.
22.50 Stardust. Film (fantastico '07). Con M. Pfeiffer, C. Cox.

13.05 Il tesoro perduto. Film (avventura '03). Con S. Baldwin.
14.40 Codice nascosto. Film (thriller '02). Con C. Van Dien
16.15 Le scimmie assassine. Film (azione '07). Con F.M. Abraham.
17.45 Dot.Kill. Film (thriller '05). Con A. Assante.
19.20 Hitman - L'assassino. Film (azione '07). Con T. Olyphant.
21.00 Alive - Sopravvissuti. Film (thriller '93). Con E. Hawke, V. Spano.
23.15 Visioni dal futuro. Film (fantascienza '04). Con C. Van Dien
00.50 Beneath. Film (horror '07)

13.00 Barcellona - Sporting Gijon: Liga
15.00 Preview Champions
15.30 Fan Club Roma: Roma - Juventus 09/10
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Livorno 09/10
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Palermo 09/10
17.00 Fan Club Juventus: Roma - Juventus 09/10
17.30 Fan Club Milan: Milan - Inter 09/10
18.00 Futbol Mundial
18.30 Inghilterra - Slovenia (live): Match amichevole
20.30 Ricordando Scirea, 20 anni dopo
21.00 Inghilterra - Slovenia: Match amichevole
23.30 Gnoc Calcio Show
23.45 Ricordando Scirea, 20 anni dopo

09.00 Summer Hits
10.30 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia
13.30 The Summer Song @ Hitlist
14.00 Brooke Knows Best
15.00 Lovetest
16.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.35 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Isle of MTV 2009
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Very Victoria Best of
22.00 Il testimone
23.00 Flash
23.05 From G's to gents
00.00 Dogg After Dark

06.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
14.00 All News
14.05 Mono
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Fuori! Born to Escape
22.00 Rapture
23.00 Night Rmx
01.00 All Night

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 6.
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Kenya: savane infinite e mare incantato
12.55 La grande musica classica
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Qui Cortina
14.10 Hard Trek
14.35 Tractor Pulling
15.30 Documentari
16.15 Super Sea
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Udin e Conta
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al Caffè de la Versiliana
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Valanga. Film Tv (drammatico '78)
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.20 Perché questa notte è diversa dalle altre notti
16.15 Videomotori
16.30 Mappamondo
17.00 L'universo è...
17.30 Zoom
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Domani è domenica
19.35 Ciak junior
19.55 Itinerari
20.25 L'appuntamento.
21.05 Rudi in concerto
21.45 Videomotori
22.00 Tuttoggi
22.15 Incontro amichevole: Inghilterra - Slovenia
00.05 Tuttoggi
00.20 Primorska Kronika
00.40 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 9.37: Radiouno Musica; 10.00: GR 1; 10.03: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: C'era una volta... e c'è ancora adesso; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.34: Radiouno Musica; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 14.00: Speciale GP F1 del Belgio; 14.03: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 23.00: GR 1; 23.33: Radiouno Musica; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila... La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio2. Povera ma bella; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2. Popcorner; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domanda; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Serenissima; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 16.45: GR 3; 17.00: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 24.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Gente e paesaggi dell'Istria; segue: Music box; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto dalle stagioni concertistiche della Glasbena matica. Jasna Corrado Merlak, arpa; 11.20: Music box; 12: Trasmissione dalla val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena. Fulvio Tomizza. La miglior vita, romanzo sceneggiato in 10 pt per la regia di Joze Babic (9.a pt.); segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Cinema Capital; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs 'everyday'; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 24.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo), nel serale 20-06 ogni ora registrato

06.00-08.00: Radiosveglia: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Strada facendo (r); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slol parade; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: The chillout zone (r); 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera: Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 21.00: Sabato insieme; 21.30: Prosa; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind - grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin around - con Giovanni Aschmei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornaMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

OGGI IN TV

13.55 Italia 1: Campionato Mondiale Motociclismo Prove - G.P. San Marino MotoGp

15.05 Italia 1 Gran Premio San Marino 125

15.20 Italia 1 Gran Premio San Marino 250

16.05 Italia 1 Mondiale di Pugilato

16.30 Rai Tre: Campionati europei Italia - Repubblica Ceca

19.50 Rai Uno: Georgia - Italia, qualificazioni mondiali 2010

CALCIO: LE QUALIFICAZIONI PER I MONDIALI

«C'è la Nazionale, basta con Mourinho»

Lippi chiede più attenzione per gli azzurri: alle 20 la sfida in Georgia

TBILISI Alimentato dalla perdita di due repubbliche, Abknazia ed Ossezia del Sud, e tante vite umane, il revanscismo georgiano è l'ostacolo del giorno sulla strada degli azzurri di calcio verso Sudafrica 2010 fischio d'inizio alle 20. Anche perchè si somma al cinico disincanto italiano, denunciato alla vigilia della sfida di Tbilisi da Marcello Lippi con un triste «Di noi non frega niente a nessuno».

A scatenare l'ira del commissario tecnico è la solita settimana di avvicinamento contrassegnata da tante domande su Cassano e Mourinho e nessuna sul ritrovato modulo 4-4-2 della nazionale. «Si parla di tutto, ma non di come giochiamo...» aggiunge Lippi; e verrebbe voglia di dirgli che visti i precedenti più recenti a lui forse conviene così. Ma si rischia una di quelle liti che hanno preceduto i giorni di gloria del mondiale vinto in Germania; e il pericolo viene avvertito subito dal presidente federale, Abete, che per ammorbidire le tensioni di fatto invita il ct a favorire i giornalisti al seguito anticipando una conferenza stampa.

Al contrario, come sempre accade in un Paese che, mutilato, esce dalla guerra, in Georgia il senso di appartenenza è al massimo. Da queste parti sconfitte storiche e sportive si incrociano creando strane suggestioni: i colpi inferti dai russi di Putin, che a pallone giocano così così ma nello scacchiere di politica internazionale sono ancora da podio, pesano tremendamente sul morale. Inevitabile una rimonta dilagante del nazionalismo. E questo clima «caldo» (allo stadio oltre 60 mila spettatori annunciati: tra loro secondo fonti dell'ambasciata italiana a Tbilisi è probabile ci sia anche il presidente Saakashvili, quello che si avvitò nel conflitto con la Russia) sottolineato dai grandi titoli sui giornali locali a creare agli azzurri qualche preoccupazione. Oltre alla legge dei grandi numeri: i georgiani non vincono una gara di qualificazione mondiale da quattro anni (batterono il Kazhakistan), non hanno mai battuto gli azzurri e «c'è il rischio che prima o poi in una gara si impongano», ammonisce Lippi. Che aggiunge: «Tra l'altro perdono sempre di misura, le gare dunque se le giocano: e la prova è nel fatto che il ct Cuper non è stato esonerato».

Ecco, Cuper: uno ricordato nel campionato italiano per una sconfitta (5 maggio 2002, l'Inter salutò a Roma uno scudetto praticamente vinto) ha guidato la Georgia nel più disastroso girone di qualificazione che i tifosi di qui ricordino. Ma a sua discolpa c'è il fatto che la sua squadra unisce al veterano Kaladze un gruppo di giovani tutti da decifrare.

«Non sono il Brasile, è chiaro - osserva Lippi -, ma è folle pensare che sia una gara facile. Noi pensiamo a essere concentrati e a fare quadrato, anche perchè se dovessimo vincere domani e poi mercoledì a Torino con la Bulgaria praticamente avremmo il visto per il Sudafrica in tasca».

E se così non fosse? Lo spauracchio del volto da cilicio di Cuper si agita davanti a Lippi, che replica con forza: «niente ansie, niente paure. Noi siamo pronti a giocarci la qualificazione persino agli spareggi, ovvio però che se arriva prima è meglio». Spiega, il ct, che il modulo 4-4-2 ritrovato non è figlio dell'assenza di un trequartista: «lo abbiamo sempre, magari parte dall'esterno: domani può essere Camoranesi o Marchionni, o magari Pirlo che arriva da dietro». Ed ammette che la formazione è quella già ipotizzata nei giorni scorsi, con Giuseppe Rossi e Iaquinta in avanti.

La chiusura però la riserva, proprio lui, ad uno dei temi che lo hanno innervosito in settimana. «Leggo che questa è l'Italjuve, ma non vi accorgete che quella bianconera è l'unica squadra a schierare molti giocatori italiani? Non mi riferisco solo all'Inter, per carità, anche le altre, a cominciare dalla Lazio sono piene di stranieri, e questo per noi non va bene».

Per carità sarà come dice lui: non si riferiva all'Inter, ma i primi a ridacchiare della precisazione preventiva di Lippi sono Cannavaro e Buffon, i due paladini dell'antinterismo in azzurro.

Marcello Lippi in allenamento con Totò Di Natale: il ct azzurro chiede più attenzione per il gioco della sua Nazionale

Il Milan ai libici? Nuove voci ma il club rossonero smentisce

MILANO Prima o poi dovrà capitare. Ed è legittimo chiedersi a chi Silvio Berlusconi lascerà il Milan. Il diretto interessato un paio di settimane fa ha evitato l'argomento, dicendo che sarà d'attualità solo «fra cent'anni». Ma ipotesi ce ne sono e l'ultima riguarda la possibile entrata nel pacchetto azionario di un socio libico.

Anche se tifosi e appassionati, gli eredi del presidente del Consiglio non sarebbero più entusiasti di finanziare il Milan. In passato sono emersi nomi di possibili soci, da ultimo quello del petroliere albanese Rezart Taci. E, secondo La Repubblica, lo stesso Berlusconi, durante il recente incontro a Tripoli con il colonnello Gheddafi, avrebbe saggiato la disponibilità di uno dei fondi sovrani libici: il Central Bank of Lybia, il Lybian Investment Authority o il Lybian Foreign Bank, che già in passato hanno annusato la possibilità di investire nel calcio italiano, con la Juventus prima e poi con la Roma.

Come nei casi precedenti, le smentite non si sono fatte attendere. Una è arrivata dalla proprietà del club, la Fininvest, con un comunicato in cui si «ribadisce ancora una volta che non esiste alcuna ipotesi di cessione di quote della società A.C. Milan». Poi è toccato all'amministratore delegato rossonero Adriano Galliani, che ha negato di aver mai detto che la proprietà resterà tale finchè la squadra resterà competitiva a livello europeo.

Andrea Pirlo, una delle bandiere rossonere, commenta: «Il Milan ai libici? Speriamo di no».

NAZIONALE

L'alabardato Brosco resta in tribuna

GALLES	2
ITALIA	1

MARCATORI: 8' pt Ribeiro, 23' pt Paloschi, 23' st Ramsey

GALLES (4-4-2): Maxwell; Eardley, Ribeiro, Blake (20' st Morris), Taylor; Ramsey, King, Bradley, MacDonald; Church (16' st Evans), Vokes. All. Flynn.

ITALIA (4-4-2): Fiorillo; Bellusci, Ranocchia, Ariaudo, Angella; Bianchi (31' st Macheda), Soriano (83' Bolzoni), Poli, Barilla (26' st Pasquato); Balotelli, Paloschi. All. Casiraghi

ARBITRO: Layushkin (Rus).

Di Paloschi la rete azzurra con Galles

La Under riparte perdendo

Azzurri sconfitti per 2-1 in Galles all'esordio nelle qualificazioni europee

SWANSEA Il nuovo biennio degli azzurrini comincia male. Under 21 ko a Swansea contro i padroni di casa del Galles, bravi a sfruttare le tante, troppe indecisioni di una nazionale ancora nuova e che sicuramente dovrà fare molto di più per sperare in un biglietto per la Danimarca. All'esordio nel gruppo 3 di qualificazione, l'Italia di Casiraghi non offre certo una grande prestazione e il 2-1 finale risulta anche generoso viste le occasioni capitate sui piedi dei padroni di casa. Male la difesa, un fantasma Balotelli, si salva Paloschi ma col Galles già a 10 punti (ma dopo 4 gare), già da martedì con il Lussemburgo sarà vietato fare altri passi falsi.

Nessuna grossa novità nell'undici mandato in campo da Casiraghi, con Fiorillo tra i pali, Ariaudo e Ranocchia coppia centrale e Bellusci e Angella larghi, con quest'ultimo preferito a Brivio. In mezzo spazio a Soriano e Poli, Bianchi e Barilla agiscono sugli esterni mentre la coppia d'attacco è formata da Balotelli e Paloschi. Per l'alabardato Riccardo Brosco non c'è spazio nemmeno in panchina, seguirà la gara dalla tribuna. Dopo un buon avvio, gli azzurrini rischiano all'8', con uno sciagurato retropassaggio di Angella. Ma il gol gallese è rinviato di appena un minuto perchè sull'angolo seguente Blake spizzica la palla di testa e Ribeiro insacca alle spalle di Fiorillo.

Piano piano, l'Italia riprende fiducia e al 23' arriva il pari, con Paloschi bravissimo a staccare di testa sul cross dalla sinistra di Barilla.

Ma in difesa la formazione di Casiraghi fa acqua e nel finale di tempo c'è spazio ancora per un brivido, con Fiorillo che esce a vuoto su un lancio da metà campo e Vokes che quasi lo beffa.

Casiraghi non effettua cambi nell'intervallo e alla ripresa l'Italia si fa pericolosa prima con un destro da fuori di Bianchi e poi con una conclusione angolata di Balotelli, ma in entrambe le occasioni Maxwell si fa trovare pronto. Anche se dietro il pericolo è sempre dietro l'angolo, gli uomini di Casiraghi mostrano più convinzione rispetto alla prima parte di gara. Ma al 23' arriva il secondo gol gallese: Ransey chiede con un tacco da cineteca il triangolo a Evans, riceve la palla di ritorno e con un tiro da fuori il gioiello dell'Arsenal batte Fiorillo.

Casiraghi corre ai ripari, fuori Barillà e Bianchi, dentro Pasquato e Macheda. La musica, però, gli ultimi attacchi italiani sono confusi e inefficaci, il Galles controlla e per la nostra Under 21 la partenza è da dimenticare

>>> TRIESTINA

Il preparatore atletico alabardato Andrea Bellini al lavoro sul campo di allenamento

«Il tour de force? L'occasione per dimostrare che siamo forti»

Parla il preparatore atletico alla vigilia del ciclo di 5 gare in due settimane

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Oggi pomeriggio la Triestina sarà impegnata in un'amichevole alle 15.30 sul campo di Carlino, contro il Cjarlins-Muzane. Ma la testa è già rivolta alla prossima settimana, quando l'Unione inizierà il tour de force di 5 partite in 14 giorni. Sarà un periodo delicato anche per chi cura polmoni e gambe degli alabardati, ovvero il preparatore atletico Andrea Bellini.

Bellini, queste cinque partite ravvicinate possono preoccupare?

Intanto va detto che è solo una in più del previsto, perché anche le altre squadre in quel periodo ne hanno già quattro. Certo, è un periodo di sovraccarico, ma credo che la parte più divertente del lavoro per un giocatore siano proprio le partite, che in quel periodo prenderanno anche il posto degli allenamenti. Ovviamente bisognerà stare attenti al lavoro di recupero, essere bravi nella fase di rigenerazione nei tempi brevi. Un lavoro che riguarda tutti, dal preparatore allo staff medico.

Per fortuna si dovrebbe arrivare a queste partite con tutti i giocatori disponibili...

Ma periodi intensi in un campionato ne capitano sempre, io credo che per una squadra sia l'occasione giusta per dimostrare che è davvero forte, per valutare se può ambire a qualcosa di importante. Si tratta di un buon banco di prova per saggiare la capacità di sofferenza della squadra e la gestione nei recuperi.

Avete modificato il programma di lavoro?

Sì, considerata la sosta abbiamo lavorato questa settimana ancora sulla forza, cosa che poi non ci sarà più tempo e occasione di fare.

Dopo la partita con il Grosseto, Gotti ha osservato che i giocatori arrivavano sempre secondi sulla palla per un problema di condizione, che ne pensa?

Il mister è stato anche troppo buono, io l'ho vista pure peggio. Non abbiamo fatto bene dal punto di vista fisico, ma in questo periodo ci può stare. Addirittura durante il riscaldamento avevo paura di una figuraccia, avevo annusato queste difficoltà. Ma nonostante tutto abbiamo vinto e questo è positivo. Del resto abbiamo fatto dei carichi di lavoro che pagheranno più avanti, meglio fare la formica adesso e la cicala più tardi.

Quindi in un certo senso le gambe pesanti in questo periodo erano previste?

Noi sulla brillantezza siamo in ritardo, ma anche volutamente perché abbiamo lavorato su altre cose che pagheranno più avanti. Abbiamo messo fieno in cascina e alla fine spero che più avanti tocchi agli altri pagare. E' anche una questione di struttura fisica, per ora soffriamo i brevilinei che vanno in condizione prima, è stato così anche all'inizio della partita col Mantova. Ogni lavoro porta a un prodotto: talvolta è a breve gittata, il nostro è mirato alla lunga gittata.

EUROPEO FEMMINILE

Le azzurre eliminate dalla Germania

Sara Gama in azione

LAHTI Niente da fare per la Nazionale italiana femminile allenata da Pietro Ghedin, sconfitta 2-1 dalla Germania nei quarti di finale degli Europei femminili in corso in Finlandia. Dunque, eliminate le azzurre, comunque protagoniste di una buona gara contro le tedesche che hanno vinto le ultime quattro edizioni degli Europei e si candidano fortemente al pokerissimo.

Nella partita, che ha visto in campo anche la triestina Sara Gama schierata come difensore di fascia, Germania subito in vantaggio al 4' con la Grings brava a liberarsi della Schiavi e a battere di destro la Picarelli. Nella ripresa, al 2', la doppietta della punta tedesca che mette dentro su cross dalla sinistra della Laudehr. Al 18' le azzurre accorciano le distanze con Patrizia Panico, servita dalla Gabbiadini. Al 91' grande parata della Angerer che vola a deviare in angolo il colpo di testa in tuffo della Panico.

Pareggio solo sfiorato, Germania in semifinale, azzurre eliminate.

MOTOMONDIALE. CONFERENZA STAMPA CHOC A MISANO

Rossi: crisi con la Yamaha, la Ducati nel futuro

Valentino Rossi

MISANO La proverbiale bravura di Valentino Rossi nella comunicazione è emersa anche a Misano. Il campione di Tavullia, nella conferenza stampa successiva al primo turno di prove libere del GP di San Marino, dove ha ottenuto il miglior tempo ha dichiarato: «E' un po' di anni che le case hanno un solo top rider in squadra. Io dovrò decidere cosa fare nei prossimi anni. La Yamaha ha due piloti forti e questo è molto producente per la casa perché è a vantaggio anche del campionato costruttori, però è più rischioso per i piloti. Per l'anno prossimo ho il contratto già firmato, poi dovrò decidere cosa fare».

Questa frase cela, in modo blando, l'insoddisfazione di Rossi per la conferma di Jorge Lorenzo in Yamaha e l'invito ad altre case a farsi sotto per iniziare a parlare del futuro. Non solo, questa affermazione fa il paio con quanto dichiarato da Vale a Indianapolis sulla Ducati e il suo progettista. «Certo che - aveva detto Rossi negli Stati Uniti - vedermi sulla Ducati sarebbe veramente bello per tutti. Anzi voglio fare i complimenti a Filippo Preziosi perchè secondo me è un vero genio». A fargli eco a Misano è stato proprio lo stesso Preziosi della Ducati. «Rossi è fra i più grandi piloti nella storia. Aver vinto un campionato del mondo nella sua era è una cosa grandiosa».

Sempre in tema di Motogp, continua la sua scia positiva Alex De Angelis. Il pilota di San Marino in sella a una Honda clienti, ha chiuso le libere con il quarto tempo, mettendosi dietro anche Dovizioso con la RC212V ufficiale.

BASEBALL. LA NAZIONALE A STARANZANO

Azzurro colpito al volto dalla palla, l'Italia perde

RONCHI Sconfitta pesante per l'Italia alla seconda giornata dell'Italian baseball week.

Ieri sul diamante comunale di Staranzano la squadra azzurra è stata battuta da Cina Taipei con il finale di 17-7, alla settima ripresa.

Gli azzurri avevano iniziato bene, portandosi per primi in vantaggio. Il monte di lancio però non ha retto di fronte alle mazze cinesi, capaci di colpire ben 18 valide. Mazzieri schiera Mazzuca all'interbase, Imperiali in seconda ed Andrea De Santis all'esterno centro e affida la palla del partente a Riccardo De Santis. Il pitcher di Grosseto inizia bene e alla fine della seconda ripresa l'Italia è in vantaggio 2-0 grazie ai fuoricampo a basi vuote di Angrisano e Rovinelli contro il partente cinese Lin Yen Feng. La seconda metà della terza ripresa è però fatale a Riccardo De Santis, che scende dopo aver subito 7 valide e lascia il monte a Quattrini. Alla fine della ripresa Taiwan ha completamente ribaltato il punteggio e conduce 5 a 2. E da registrare, putroppo, un infortunio occorso ad Andrea De Santis che alla sesta ripresa perde una palla nel sole e viene colpito al volto. Il punteggio sale sull'8 a 3 per Taiwan, ma la cosa più preoccupante è l'infortunio all'esterno azzurro. Le sue condizioni sono migliorate nella serata di ieri.

La kermesse continua oggi. Alle 15.30, a Buttrio, si daranno battaglia Venezuela e Cina Taipei, mentre allo stadio Gaspardis di Ronchi, alle 20.30, saranno di fronte Italia e Cuba. Le due finali saranno poi in programma domani sul diamante di Ronchi alle 16.30 e alle 20.30.

Luca Perrino

PALLAVOLO. ESORDIO NEGLI EUROPEI

Tracollo tricolore contro la Bulgaria

ITALIA	**0**
BULGARIA	**3**

(26-24, 25-22, 25-22)

ITALIA: Birarelli 5, Lasko 17, Savani 11, Sala 2, Vermiglio, Cernic 3. Libero: Manià. Fortunato 3, Travica, Cisolla 1, Martino 5, Gavotto 2. All.: Anastasi.

BULGARIA: Tsvetanov 10, Zhekov 2, Kaziyski 14, Yosifov 10, Nikolov 10, Aleksiev 4. Libero: Salparov. Bratoev V. 3. Non entrati: Bratoev G., Gaydarski, Sokolov, Ananiev. All.: Prandi.

ARBITRI: Hobor (Ung) e Garthof (Ger).

NOTE: Durata set: 28, 27, 27. Italia: battute sbagliate 13, ace 4, muri vincenti 5, errori 10. Bulgaria: battute sbagliate 12, ace 2, muri vincenti 9, errori 7.

ROMA Comincia in salita il cammino degli azzurri di Andrea Anastasi agli Europei di pallavolo in Turchia. A Istanbul l'Italia è battuta dalla Bulgaria 3-0 nel suo match d'esordio. «Diverse cose non hanno funzionato ed abbiamo commesso troppi errori, specialmente nel secondo set». La formazione azzurra dovrà dimenticare in fretta la sconfitta visto che oggi affronterà la Repubblica Ceca (16.30), mentre domani se la vedrà con la Serbia (ore 14). La Bulgaria, guidata dall'italiano Silvano Prandi, che aveva battuto la stessa Serbia per 3-2, guida il gruppo D con 4 punti ed è, così, già qualificata alla fase successiva.

BASKET

COPPA ITALIA

L'Acegas sfida Jesolo con Benevelli

Anche l'ala sul parquet stasera al PalaTrieste. Ma Lenardon dà forfait

di LORENZO GATTO

TRIESTE «Benevelli is back». È stato questo il leit motiv dell'allenamento di ieri urlato a più riprese (e a braccia alzate) da Massimo Bernardi ogni qualvolta il lungo pesarese faceva canestro. È questa la notizia più confortante per l'Acegas alla vigilia del primo test ufficiale che questa sera alle 20.30 (arbitri i signori Riosa e Cherbaucich di Trieste) vedrà i biancorossi al PalaTrieste per affrontare Jesolo San Donà nella gara di ritorno del primo turno di coppa Italia.

Per Bernardi una tappa di avvicinamento alla ricerca della miglior condizione in vista del campionato, per i tifosi una sorta di passaggio obbligato in attesa del doppio confronto con la Fortitudo Bologna, la nobile decaduta del prossimo campionato di A Dilettanti, previsto per il turno successivo.

Un appuntamento che dovrebbe andare in scena già mercoledì prossimo salvo che la formazione ripescata per il secondo turno di coppa (rientra la perdente con la miglior differenza canestri) non cambi la geografia degli accoppiamenti.

INFERMERIA: Situazione in evoluzione nell'infermeria biancorossa. Detto del rientro di Benevelli, sarà in campo anche Andrea Colli la cui caviglia, comunque, è ben lontana dall'essere guarita. Probabile forfait, invece, per Simone Lenardon che ha una leggera contrattura alla coscia sinistra e che ieri non si è allenato assieme ai compagni. La decisione sulla presenza in campo del play toscano verrà presa nel pomeriggio di concerto con il dottor Palombella.

EX DI TURNO: Presenti nelle fila di Jesolo due ex dell'Acegas delle passate stagioni. La formazione veneta ha puntato sull'esperienza di Massimo Guerra (che vanta due esperienze in maglia triestina, tra cui una da capitano ai tempi della Genertel) e su quella del pivot Andrea Cagnin. Due giocatori che hanno lasciato ricordi differenti nella tifoseria biancorossi.

LE ALTRE GARE: Questo il quadro completo dei risultati delle gare d'andata primo turno: Lago Maggiore Castelletto Ticino-Baffoni Omega 81-72, Fulgor Fidenza-Blu Basket Treviglio 72-81, Basket Brescia Leonessa-Tezenis Verona 50-62, Trento 2009-Gs Riva del Garda 83-74, Jesolo San Donà-Acegas Trieste 52-85, Fortitudo Bologna-Robur Osimo 100-47, Penta Ozzano Emilia-Fulgor Forlì 74-79, Consum. It Siena-Rb Montecatini Terme 81-74, Pall. Palestrina-Liomatic Perugina 77-92, Basket Fermentino-Pall. Sant'Antimo 71-76, Potenza '84-Olimpia Matera 86-67, Basket San Severo-Nuova Virtus Molfetta 69-72, Ass. Basket Ostini-Adriatica Ruvo di Puglia 73-77.

Andrea Benevelli. Un recupero importante per l'Acegas stasera in Coppa Italia

TENNIS. TORNEO DA 10MILA DOLLARI A PADRICIANO

Grassi-Giorgini, finale annunciata

Daniele Giorgini approda alla finale contro Claudio Grassi

TRIESTE Si colora d'azzurro la finale della 2ª edizione del torneo internazionale Carr Service Future, singolare e doppio maschile con montepremi da 10mila dollari. Tutto secondo pronostico quindi sui campi del Tc Triestino di Padriciano, con le prime due teste di serie Claudio Grassi e Daniele Giorgini, che oggi alle 15 si affronteranno per la finale. Nella prima semifinale Grassi opposto al lituano Grigelis, ha imposto il suo tennis dominando per quasi tutta la partita 6-1 7-5.

A seguire sul campo centrale la seconda semifinale che vedeva opposti l'altro italiano Giorgini ed il sloveno Semrajc. Più di due ore di gioco al alto livello che alla fine hanno premiato la maggior regolarità di Giorgini per 4-6 6-2 6-2. Nel doppio vittoria per la coppia italiana Leonardi-Marchegiani che in finale hanno sconfitto 2-6 6-4 7-6 Grigelis e Menga. *(l.n-u.)*

US OPEN: PENNETTA OK Flavia Penneta avanza agli ottavi di finale degli Us Open di tennis in corso a Flushing Meadows, a New York. La tennista italiana ha superato il terzo turno battendo per 6-1, 6-1 la canadese Aleksandra Wozniak.

VELA

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA

Un triestino ai Mondiali di windsurf

L'under 17 Jozef Masseroli tredicesimo ai campionati in Gran Bretagna

Jozef Masseroli in azione durante una gara

TRIESTE Un velista triestino ai mondiali Techno 293 di windsurf. Jozef Masseroli sarà ricordato come il primo velista under 17 locale ad aver partecipato alla corsa per un titolo iridato nel windsurf. Masseroli, allenato da Ezio Ferin, ha partecipato la scorsa settimana ai Mondiali disputati in Inghilterra, a Weymouth, dove le condizioni meteo sono risultate piuttosto impegnative. 360 gli atleti al via in varie classi, oltre 120 quelli nella Under 17 Techno 293 maschile, con Masseroli che ha chiuso al tredicesimo posto della flotta Silver un'esperienza indimenticabile.

Pochissimo il preavviso per partire, Masseroli (Associazione velica Windsurfing Marina Julia) è riuscito ad aggregarsi alla squadra sarda di Cagliari, per partecipare all'evento, portandosi vela e tavola in aereo, come fosse una borsetta qualsiasi. Il campo di regata lo ha visto introdotto in un evento di elevatissimo livello, con partenze difficili sia per la bravura degli atleti sia per le condizioni meteo, caratterizzate da vento forte. Ci sono dovuti i primi due giorni, nei quali si regatava in batteria, per riuscire ad ambientarsi in un contesto agonistico impegnativo, ma poi la grinta del giovane winsdsurfista triestino non ha mancato di venire a galla, con una serie positiva di risultati che pur relegandolo nella flotta Silver fanno ben sperare per il futuro.

Il dettaglio della cronaca sportiva del mondiale è stato affidato dal giovane windsurfista al sito www.barcoletta.com, punto di riferimento a Trieste degli amanti di questo sport. «Alla fine - scrive Jozef - sono arrivato 13° della Silver, quindi 73à in totale, sesto degli italiani. Il vincitore è stato l'inglese Sam Sills, il migliore italiano è arrivato 18°.

OPTIMIST Terzo posto assoluto per l'Italia al campionato europeo a squadre di Optimist, chiuso ieri l'altro sul Lago di Ledro. La vittoria è andata alla Norvegia seguita dalla Turchia: del team azzurro sul podio hanno fatto parte Francesca Russo Cirillo (Svbg) e Tito Rodda (Svoc).

Torna la classica Baron Banfield con l'obbligo di timonieri over 60

TRIESTE Si svolge domani, e con previsioni di Bora, il tradizionale trofeo Baron Banfield per velisti ultrasessantenni organizzato dalla omonima associazione e dallo Yacht club Adriaco.

L'evento è uno di quelli molto attesi in città: dedicato agli scafi d'altura, ha una regola che non può essere infranta, ovvero la necessità di un timoniere a bordo over 60. Ulteriori abbuoni sono previsti, in termini di classifica, per gli equipaggi anziani. La regata vuole porre l'accento sulla possibilità di una terza età serena e sportiva; da anni l'Adriaco organizza questa manifestazione, recentemente accoppiata a una regata, che si disputa in primavera, dedicata invece ai velisti più giovani, quelli della classe Optimist. Si regata domani, su un percorso di 8 miglia. Una premiazione finale darà valore e lustro ai vincitori.

» IN BREVE

ATLETICA. A BRUXELLES

Bolt domina i 200 in 19"57 Nei 100 Powell batte Gay

ROMA Usain Bolt lascia il segno anche sulla pista di Bruxelles. Nell'ultima prova della Golden League di atletica il giamaicano ha vinto i 200 metri con il tempo di 19"57 (suo il record del mondo di 19"19 stabilito a Berlino), staccando nettamente l'americano Spearmon, secondo in 20"19 e l'azero Guliyev (20"47). Asafa Powell ha vinto i 100 metri in 9"90 battendo l'americano Tyson Gay, argento ai Mondiali, secondo in 10". Terzo Patton (10"08). Nell'asta la russa Yelena Isinbayeva non è riuscita a migliorare il record del mondo. È entrata in gara a 4.70, superando la misura con grande facilità e assicurandosi la vittoria della gara, poi ha fatto portare l'asticella direttamente a 5.07, ma ha fallito i tre tentativi.

HOCKEY IN LINE. A OPICINA

Memorial Agnul del Polet

TRIESTE Si svolgerà domani dalle 14 la decima edizione del memorial Agnul, il trofeo internazionale di hockey inline organizzato dal Polet. Sull'impianto Pikel di Opicina si disputeranno tre incontri che vedranno fronteggiarsi tre formazioni: l'Hc Agrobar di Lubiana, l'Hc Prevoje (vicecampioni sloveni) ed i padroni di casa del Bcc Polet Kwins. Il triangolare ricorda Andrea D'Angelo, conosciuto da tutti con il soprannome di Agnul, portiere nato a Gorizia scomparso in un terribile incidente stradale nel 1998 a soli 25 anni.

CALCIO. PULCINI

Oggi il via al «Luchetta»

TRIESTE Si disputa oggi la fase eliminatoria del 16° Memorial Marco Luchetta per pulcini sui campi a sette e a undici del San Luigi in via Felluga. Il programma: ore 15 Moimacco-Roianese, S.Luigi-Udinese, 15.45 Extra-Triestina, Audace S.Leonardo-Muggia, 16.30 Moimacco-S.Luigi, Roianese-Udinese, 17.15 Extra-Muggia, Audace-Triestina, 18 Roianese-S. Luigi, Moimacco-Udinese, 18.45 Extra-Audace, Muggia-Triestina. La fase finale si disputerà il 19 settembre.

CALCIO. COPPE DILETTANTI

Anticipo Vesna-Monfalcone

TRIESTE Il primo week-end di settembre proporrà la seconda giornata eliminatoria della Coppa Italia, riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione (inserite come sempre nello stesso tabellone), e della Coppa Regione. Sono tre gli anticipi proposti questa volta dalla Coppa Italia: oggi si disputano Spal Cordovado-Pro Fagagna (alle 16), Vesna-Monfalcone (alle 17) e Pro Gorizia-Juventina (alle 18).

TENNISTAVOLO. A SGONICO

Coppa Kras femminile

TRIESTE Si disputa a Sgonico la 26° Coppa Kras di tennistavolo femminile. Al torneo prendono parte il Kras, Genova, Aquestil Duga Resa, Tis Zagabria e Mladost Petrinje (Croazia), Topcar Topolcanj (Slovacchia), la rappresentativa giovanile della Gran Bretagna e una squadra bosniaca. Oggi incontri alle 9 e alle 11, domani con gli stessi orari le finali.

ATLETICA. MAXISTAFFETTA

In piazza Unità 24×1 ora

TRIESTE Inizia oggi alle 12 in piazza Unità la maxistaffetta a squadre 24×1 ora organizzata dagli Amici del Tram di Opicina. Previste anche gare collaterali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A. L'IGLOO adiacenze teatro Rossetti elegante appartamento pregevolmente rifinito: salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e grande cantina. Termoautonomo, euro 123.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità in piazza Goldoni: atrio, soggiorno con terrazza abitabile, cucna, due camere, doppi servizi completi, ripostiglio egrande cantina. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO Roiano ultimo piano: appartamento finemente ristrutturato e arredato adatto a coppia giovane, raffinata ed esigente. Euro 123.000 tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO Rozzol porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavaderia e box. Finiture di pregio euro 320.000 tel 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggioli: soggirono, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 270.000. tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiolo e bagno. Termoautonomo. Euro 170.000 tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via Moreri tranquillissimol piano alto con ascensore: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, cameretta, bagno e cantina. Termoautonomo, parzialmente da ammodernare. Euro 100.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Revoltella, ottime condizioni, luminoso e tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, ampio bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 224.000. 040362508.

CASACITTÀ Montebello ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio parcheggio condominiale buone condizioni euro 118.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ nuova acquisizione via Rossetti alta ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno cucina due camere due bagni due terrazze posto auto cond. euro 218.000. 040362508.
(A00)

GALLERY Gretta nuda proprietà ca. 153 mq, ascensore. Vista golfo. Soggiorno, sala pranzo, terrazze, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio. Euro 300.000. Poss. posto auto euro 40.000. Cod. 891/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina zona residenziale servita. Appartamento ottimo, possibilità di entrata indipendente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, balconi, giardino, ampio box, posto auto, ampia taverna. Cod. 273/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare attico: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza ca. 90 mq. Vista panoramica sul golfo. Ottimo. Possibilità box. Rif. 111/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Forlanini-Rozzol appartamento: soggiorno, poggiolo, cucinotto, camera, bagno e servizio, cantina, posto auto euro 165.000. Rif. 223/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta/mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000 cod. 885/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost*: 0481/484138. (A00)

CERCASI commessa part-time per negozio calzature Movida c.so Saba 12 portare curriculum con foto. (A4073)

CERCASI infermiera professionale per lavoro partime o tempo pieno telefonare allo 3933318826. (A4099)

CERCASI persona addetta alle pulizie per struttura sull'Altipiano, telefonare allo 3933318826. (A4099)

LA Confartigianato di Trieste ricerca personale da inserire nel proprio organico. Si richiede diploma in ragioneria e/o laurea in economia e commercio o equipollente, età massima 30 anni non compiuti e un minimo di esperienza in contabilità e dichiarazioni dei redditi. Si offre contratto di apprendistato professionalizzante per 4 anni con concrete possibilità di conferma a tempo indeterminato. Inviare curriculum a:
direzione@artigianits.it.
(A4117)

PRAGOTECNA Spa ricerca per la propria sede di Monfalcone (Go) impiegato/a (preferibilmente laureato) per ufficio commerciale Italia/estero. Si richiede conoscenza inglese, preferibile conoscenza tedesco, buona conoscenza principali applicativi Office. Massimo impegno e buona volontà indispensabili. Inviare curriculum vitae all'indirizzo mail
amministrazione@pragotecna.it

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT SEICENTO 2002 clima, stereo lettore cd. rossa, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA YPSILON nera 2001 60.000 km full optionals garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES C 180 nero mett. tagliandata, 190 bianca 1800 con 120.000 km . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW BORA SW1900 TDI 6 marce clima tetto apribile nav.satell.. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

VW GOLF IV SERIE HIGHLINE 5 porte climatronic cerchi in lega abs. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW POLO 1400 TDI 5 porte full optionals argento mett. anno 2004 AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 .

OGGI IN ITALIA

NORD: residua nuvolosità con occasionali piovaschi associati al primo mattino su Friuli Venezia Giulia e Romagna ma in rapida attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni adriatiche con associati rovesci sparsi specie durante le ore pomeridiane ma in attenuazione. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sull'isola. Parzialmente nuvoloso sulle aree peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni di tempo stabile e soleggiato con scarse formazioni nuvolose pomeridiane. **CENTRO E SARDEGNA:** al primo mattino residua nuvolosità con sporadici fenomeni su Abruzzo. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sull'isola. Nuvolosità irregolare su Molise, Puglia e Basilicata con occasionali rovesci. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,7	27,7
Umidità		60%
Vento		21 km/h da S-W
Pressione	in diminuzione	1007,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	24,4	29,7
Umidità		75%
Vento		9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	23,5	29,4
Umidità		49%
Vento		26 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	25,2	27,6
Umidità		77%
Vento		9,5 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	21.7	29.4
Umidità		63%
Vento		7,2 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	20,9	29,0
Umidità		64%
Vento		24 km/h da S

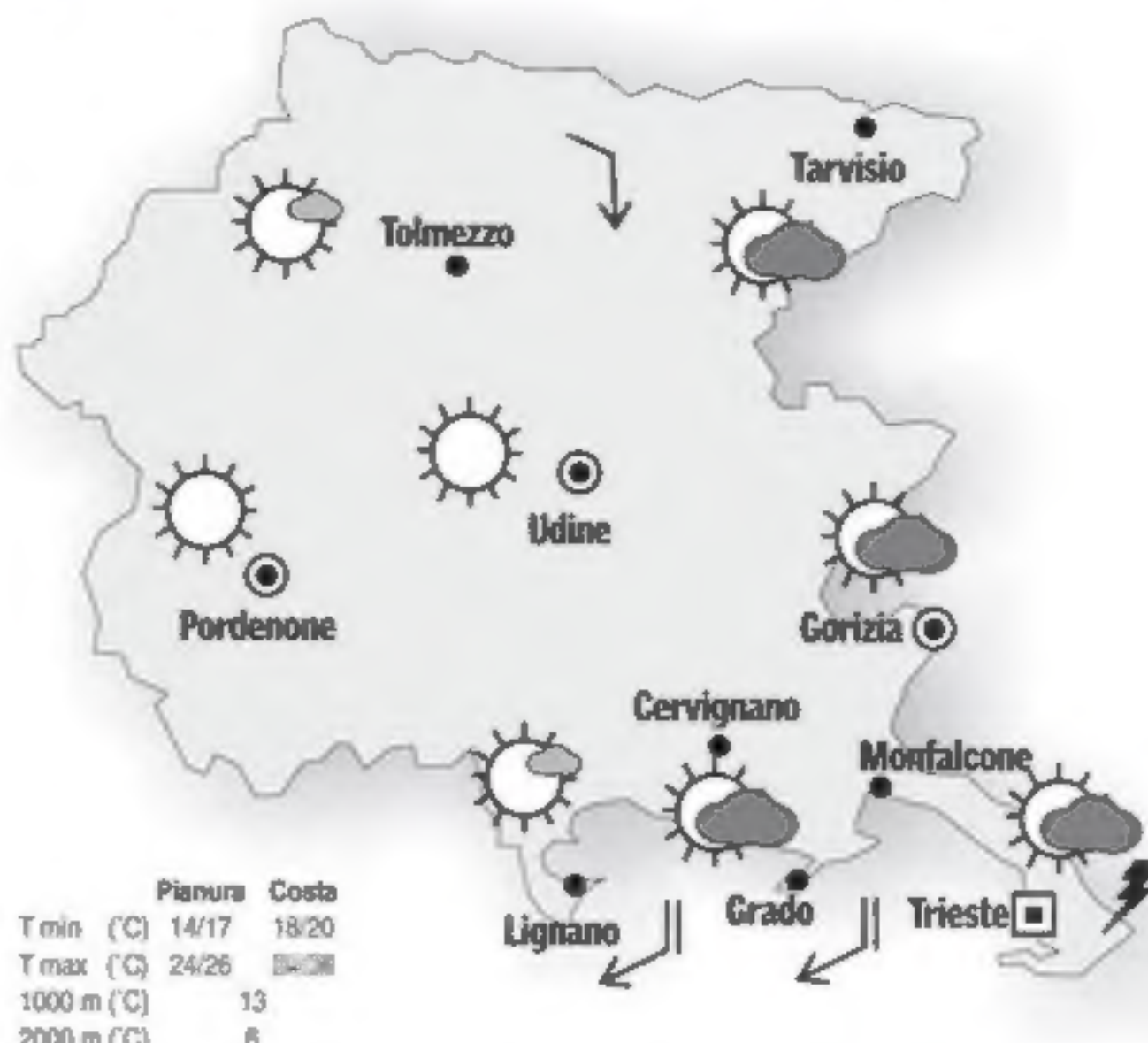
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	21,6	29,3
Umidità		58%
Vento		2 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	23	31
ANCONA	23	33
AOSTA	14	25
BARI	21	30
BOLOGNA	22	33
BOLZANO	19	22
BRESCIA	21	31
CAGLIARI	22	32
CAMPOBASSO	20	27
CATANIA	23	31
FIRENZE	23	31
GENOVA	24	26
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	18	27
MESSINA	25	33
MILANO	20	28
NAPOLI	23	30
PALERMO	26	28
PERUGIA	23	30
PESCARA	21	35
PISA	21	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	33
ROMA	24	29
TORINO	18	29
TREVISO	22	32
VENEZIA	21	29
VERONA	19	32
VICENZA	np	np

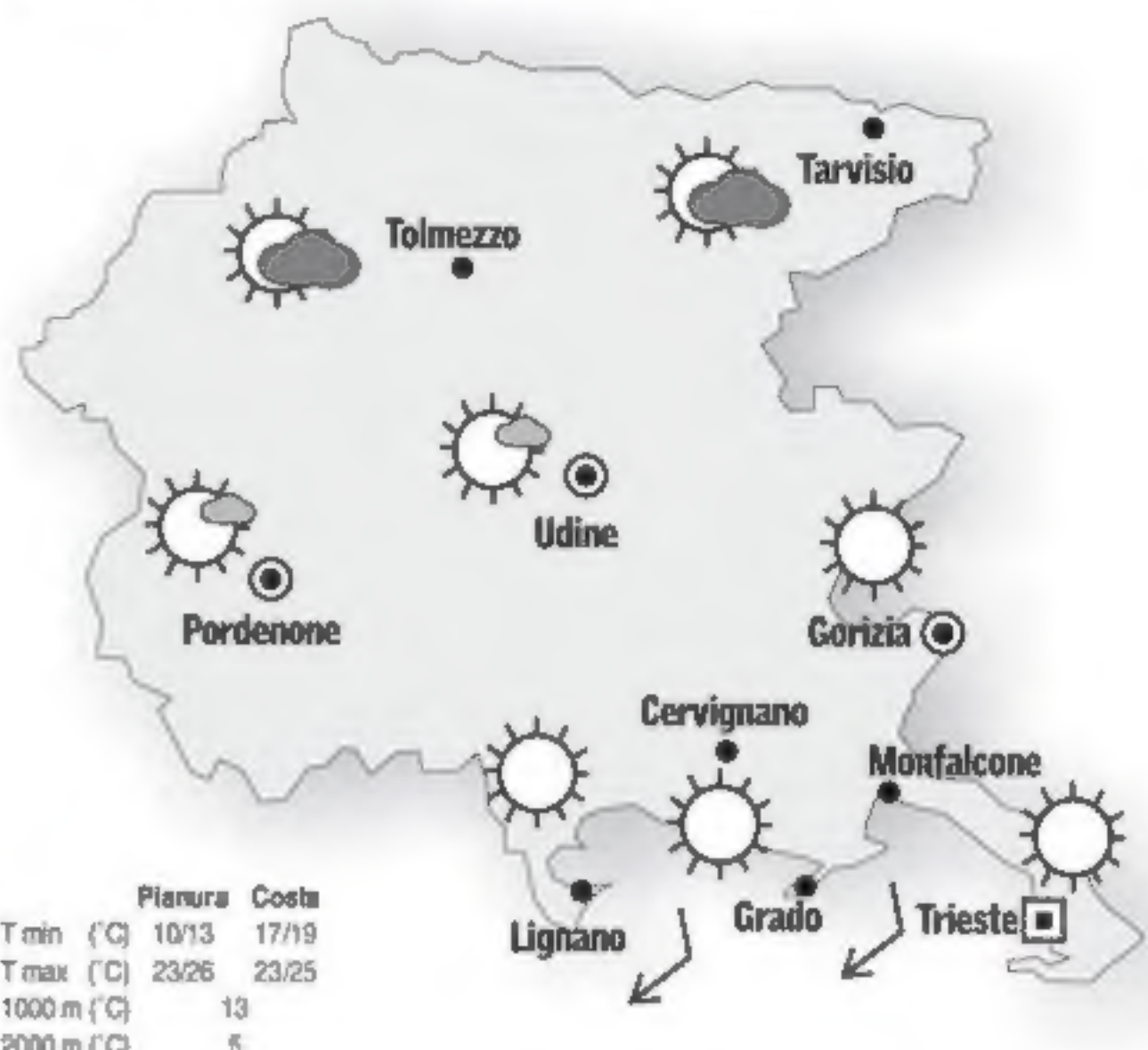
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/20
T max (°C)	24/26	[illegible]
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Nella notte e di primo mattino piogge e temporali diffusi con Bora forte sulla costa. In seguito rapido miglioramento a partire da nord con schiarite. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento sui monti. Sulla costa soffierà Bora moderata, nuovamente più forte verso sera. Farà più fresco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	17/19
T max (°C)	23/26	23/25
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa soffierà Bora moderata specie al mattino.

TENDENZA. Lunedì e martedì bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature gradevoli.

OGGI IN EUROPA

Si indebolisce l'alta pressione sull'Italia e sui Balcani con l'avanzare verso levante del sistema frontale atlantico seguito da aria più fredda. Il fronte determinerà condizioni di moderato maltempo sulla Scandinavia, nell'area del Baltico e nel settore orientale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	26,0	25 nodi E-N-E	10.44 +51	4.23 -52
MONFALCONE	mosso	25.6	20 nodi E-N-E	10.49 +51	4.28 -52
GRADO	molto mosso	25.7	18 nodi E-N-E	11.09 +46	4.48 -47
PIRANO	molto mosso	26.2	20 nodi E-N-E	10.39 +51	4.18 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	21	32	LUBIANA	18	26
AMSTERDAM	13	18	MADRID	16	33
ATENE	21	30	MALTA	24	30
BARCELLONA	24	27	MONACO	14	24
BELGRADO	22	32	MOSCA	10	24
BERLINO	14	21	NEW YORK	17	28
BONN	10	20	NIZZA	22	32
BRUXELLES	12	18	OSLO	11	16
BUCAREST	11	29	PARIGI	12	21
COPENHAGEN	14	19	PRAGA	14	27
FRANCOFORTE	13	23	SALISBURGO	8	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	29
HELSINKI	15	19	STOCCOLMA	14	20
IL CAIRO	22	33	TUNISI	25	37
ISTANBUL	18	27	VARSAVIA	16	25
KLAGENFURT	11	18	VIENNA	17	29
LISBONA	19	27	ZAGABRIA	19	31
LONDRA	11	20	ZURIGO	13	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e delle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione: cercate di vederci chiaro.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.

LEONE 23/7 - 22/8

Troppi consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi trovate nelle condizione di dover fare quanto prima della scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Autocontrollo.

PESCI 19/2 - 20/3

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il condottiero «da Narni» – **4** Pari in onice – **6** Precedono il nome del re – **8** In fondo alla cascata – **9** L'etica – **11** Imprevedibile – **15** Ha ambizioni nel lavoro – **16** Gli eletti alla Camera – **17** Concittadini di Scalfaro – **18** Un fratello di Cam – **20** Dilettantesco – **22** Mitica sacerdotessa di Afrodite – **23** Vedono anche nella nebbia – **25** Piuttosto audace, spinto – **27** Propri della terza età – **28** Iniziali della Savignano – **29** Eresiarca condannato dal concilio di Nicea – **31** Gruppo familiare scozzese – **32** Finanzia... i poveretti – **35** Un ruolo nel gioco del calcio – **36** Io... al contrario.

VERTICALI: 1 Era la sede delle Muse - **2** Suolo non asfaltato – **3** Antico castello – **4** Lo è il titolo gentilizio – **5** Travolge... i commercianti – **6** Non sincero – **7** Poco meticoloso – **9** Ondate violente – **10** Ordine che blocca il reparto – **12** Aperto indebitamente – **13** Tentare, sperimentare – **14** Rigido nell'educare – **18** Un posto in automobile – **19** Fanno vane promesse – **21** Prova per discoboli – **24** Lo è il favoloso Ippogrifo – **25** Un albero da vigneti – **26** L'Astaire che fu un attore-ballerino – **27** Il «fagiolo cinese» – **29** Una perfida dea – **30** Antichi giorni romani – **33** Iniziali di Martoglio – **34** Pordenone.

SCIARADA (4/4=8)
L'autobus che sogniamo

Con questo mezzo si va bene in centro!
Fruisce di passaggi in quantità
e par, da come giunge inaspettato,
che qualche santo ce l'abbia mandato.

Aradino

METATESI SILLABICA (8,7=10,5)
Il giornalista Giorgio Bocca

Fa fuoco e fiamme con i pezzi suoi,
né Bocca usa cambiar di posizione.
Ci sa far, nel complesso, e ben dir puoi
che avran le note sue ripercussione.

Simon Mago

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *TINTURA, CINTURA.*

Indovinello: *LE PAGINE.*